Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 23 novembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8873 nuova serie Fondazione 1881

DOPO QUARANT'ANNI DI REPUBBLICA E DI FRANCHISMO LA SPAGNA HA DA IERI NUOVAMENTE UN SOVRANO

PRESAGIO DI CAUTA «APERTURA» NEL DISCORSO DI RE JUAN CARLOS

Il giovane monarca ha promesso al paese «un ordine giusto e uguale per tutti» - Accenni ai diritti sociali e del lavoro alle spinte autonomistiche, alla vocazione europea della Spagna - Breve e semplice la cerimonia del giuramento

Madrid, 22

Dopo quarant'anni di repubblica e di franchismo, la Spagna ha da oggi nuovamente un re: nel corso di una breve e semplice cerimonia — forse la più breve di tutta la storia delle monarchie — Juan Carlos de Borbon y Borbon (che da oggi assume il titolo di Re Juan Carlos I) ha prestato giuramento di fedeltà alle leggi fondamentali dello stato e ai principi del «Movimiento nacional» — ossia alla teoria politica del franchismo — dinanzi ai deputati delle «Cortes» riuniti al gran completo e al Consiglio del regno. Poi, egli ha pronunciato il «discorso della corona», durante il quale si è tra l'altro impegnato a essere «l'amico del popolo, il nemico del privilegio, il promotore della giustizia»: tre promesse che in quanti hanno a cuore la libertà e la democrazia suscitano una sia pur cauta speranza in un domani diverso per la Spagna.

La cerimonia è avvenuta in una radiosa giornata autunnale, e vi ha assistito una folla numerosa, ma certamente non straripante, mentre non lontano dal palazzo delle «Cortes» dove Juan Carlos ha giurato si snodava una fila lunghissima: duecentomila persone aspettavano di sfilare dinanzi alla salma di Franco, esposta nel palazzo d'Oriente.

Juan Carlos — con indosso l'uniforme di «capitan general» ornata di sciarpa azzurra, che dopo la morte di Franco egli solo ha il diritto di portare — è giunto al palazzo delle «Cortes» a bordo di una «Rolls Royce» nera: l'auto era scortata da 22 motociclisti in alta uniforme; sui tetti delle case vicine, numerosi poliziotti, affiancati da tiratori scelti, scrutavano la folla con i binocoli. Prima del principe di Borbone, erano arrivati Re Hussein di Giordania (protetto da un «muro» di guardie del corpo arabe e spagnole), l'ex re Costantino di Grecia (cognato di Juan Carlos) e, in grande uniforme con sciarpa bianca, rossa e azzurra, il generale Augusto Pinochet, capo della giunta militare cilena: il dittatore di Santiago ha salutato la folla con la mano, ed è stato applaudito da una parte del pubblico. Alla cerimonia hanno assistito numerose altre personalità straniere, tra cui il vicepresidente americano Rockefeller (che, nel pomeriggio, ha avuto un lungo colloquio con il nuovo sovrano).

Alle 11.35 i «procuradores en Cortes» sono stati pregati di prender posto nella sala in cui troneggiano le statue giganti dei re cattolici, al di sopra delle poltrone destinate al re e alla regina; è stato notato che soltanto due tra le persone presenti in sala — il procuratore Garcia Cares, rappresentante sindacalista, e il membro del Consiglio del regno Josè Antonio Giron, portavoce della destra — indossavano la camicia azzurra della «Falange». Alle 12.10 sono giunti i membri del governo: il primo ministro Arias Navarro è stato vivamente applaudito.

Alle 12.17 la seduta è stata aperta, e il vicepresidente delle «Cortes» ha letto gli articoli uno e quattro della legge di successione del 22 luglio 1969, che designa il principe Juan Carlos a successore del Generalissimo Franco, con il titolo di Re. Alle 12.38 i principi di Borbone sono entrati nella sala, preceduti dai ciambellani e dagli alti dignitari del regno; un minuto più tardi, Alejandro de Valcarcel, presidente del Consiglio di reggenza, ha dato lettura del testo del giuramento.

«Altezza — ha scandito Valcarcel, secondo la formula di rito — giurate voi su Dio e sui santi Vangeli di rispettare e di far rispettare le leggi fondamentali del regno e di restare fedele ai principi su cui si basa il "Movimento nazionale"?» Juan Carlos ha ripetuto parola per parola la formula del giuramento. «Se voi agirete così — ha replicato Valcarcel — che Dio vi ricompensi; in caso contrario, che Dio ve ne chieda conto». «In nome delle "Cortes" spagnole e del Consiglio del regno — ha proseguito Valcarcel —, noi facciamo sapere alla nazione spagnola che Juan Carlos de Borbon y Borbon è proclamato Re. Egli regnerà con il nome di Juan Carlos primo. Signori procuratori, signori consiglieri, ricordandoci con emozione di Franco gridiamo: viva il Re, viva la Spagna!». *(Ansa)*



(Telefoto Ansa-Upi)
Madrid — Juan Carlos legge la formula del giuramento che lo consacra Re di Spagna

APPELLO ALLA CONCORDIA

Madrid, 22

Nel suo primo discorso pronunciato come Re di Spagna, subito dopo la cerimonia del giuramento, Juan Carlos ha lanciato un appello alla collaborazione e alla concordia di tutti gli spagnoli, al servizio del paese: «In quest'ora carica di emozioni e di speranze — ha detto il sovrano — e anche piena di dolore per gli eventi che abbiamo da poco vissuto, assumo la corona del regno con il pieno senso della mia responsabilità dinanzi al popolo spagnolo e dell'oneroso obbligo che per me significano l'osservanza delle leggi e il rispetto di una tradizione centenaria che ora coincidono nel trono».

Juan Carlos, dopo aver definito Franco «una figura eccezionale che entra nella storia» e «un soldato e uno statista che ha consacrato al servizio della Spagna tutta la sua esistenza», ha fatto un breve riferimento al padre, don Juan: «Il compimento del dovere sta al di sopra di ogni altra circostanza. E' questa una norma insegnatami da mio padre fin da bambino, ed è stata la costante della mia famiglia, che ha voluto servire la Spagna con tutte le proprie forze.

«Oggi comincia una nuova tappa nella storia della Spagna — ha proseguito il Re —. Questa tappa, che dobbiamo percorrere assieme, inizia nella pace, nel lavoro e nella prosperità, frutto di uno sforzo comune e di una decisa volontà collettiva. La monarchia vigilerà fedelmente su questo retaggio e farà tutto il possibile per mantenere i più stretti rapporti con il popolo». Dopo essersi riferito all'istituto monarchico ed essersi definito «il primo spagnolo obbligato a compiere il proprio dovere», il Re ha cominciato a trattare i tre punti fondamentali del suo discorso: unità della patria, giustizia, rispetto dei diritti dei cittadini.

«Con l'esempio di tanti predecessori — ha detto Juan Carlos — che hanno unificato, pacificato e ingrandito tutti i popoli della Spagna, desidero essere capace di agire quale moderatore, quale tutore del sistema costituzionale e quale promotore della giustizia. Nessuno tema che la sua causa possa venire dimenticata, nessuno speri in vantaggi o privilegi. Sono pienamente coscientе che un gran popolo come il nostro, in pieno periodo di sviluppo culturale, di mutamento generazionale e di crescita materiale, chiede profondi perfezionamenti. Ascoltare, canalizzare e stimolare queste richieste è per me un dovere che accetto con risolutezza».

Sviluppando ampiamente il tema della giustizia, il Re ha dichiarato che essa è la base indispensabile per la libertà

Continua in 2.a pagina

Prudenza e coraggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 22

Per la destra ha detto anche troppo; per la sinistra non ha detto nulla, o quasi; per un osservatore imparziale, ha detto parecchie cose. Ma certamente non ha detto più di quanto potesse dire, con le spoglie di Franco ancora esposte, a poche centinaia di metri da lui. Queste le prime conclusioni che si possono trarre, a poche ore dal «discorso della corona»: poche ore, appena sufficienti per leggerlo, rileggerlo e cominciare a studiarlo.

Cosa pretendesse da Juan Carlos l'opposizione democratica, lo sappiamo: la rottura con il «18 luglio», cioè con la guerra civile e con il «Movimento nazionale». Cosa pretendesse la destra, lo hanno chiarito fin troppo certi giornali spagnoli nei giorni dell'agonia di Franco: la continuità più assoluta del regime, in tutte le sue forme e anche nelle apparenze. Ebbene, Juan Carlos non ha accontentato né gli uni né gli altri; il Re e i suoi più stretti collaboratori — Juan di Borbone e il conte di Motrico, sono i nomi che si fanno oggi a Madrid — hanno saputo stilare un discorso di grande moderazione (se visto dal di fuori della Spagna) e di un certo coraggio se pensiamo dinanzi a chi è stato pronunciato: oltre cinquecento «procuratori delle Cortes», la maggior parte dei quali designati, direttamente o indirettamente, da Franco stesso.

Per di più (converrà ripeterlo), con le spoglie ancora esposte dell'uomo che ha esercitato per quarant'anni il potere assoluto in Spagna: spoglie ossequiate, nell'estremo saluto, da decine di migliaia di persone, non poche delle quali con il braccio levato nel saluto fascista, o con le medaglie della guerra civile, o con la croce di ferro della «Divisione azzurra» sul petto.

Cosa ha detto il Re da destare tanto interesse tra gli spagnoli, o tra chi, da tempo, vive in Spagna e conosce abbastanza gli spagnoli del 1975? Ha fatto il nome di suo padre, don Juan di Borbone: non più di tre mesi fa, Franco (che non aveva per il capo della casa reale spagnola troppa amicizia) aveva proibito a don Juan di mettere piede in Spagna.

Marcello Ongania

Continua in 2.a pagina

LEZIONE D'ITALIANO ASSIEME AL PRESIDENTE



(Telefoto Tass)
Leningrado — Il Presidente della Repubblica continua la parte non ufficiale della sua visita all'Unione Sovietica: ieri Leone è giunto in volo a Tifils nella Georgia. Prima della partenza aveva assistito, assieme alla consorte, ad una lezione d'italiano nella Scuola 318 di Leningrado

SI APRE «AL BUIO» IL PARLAMENTINO DELLE CORRENTI DEMOCRISTIANE

OGGI DISSENSI E DIVERGENZE AL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

La tendenza è quella di evitare uno scontro frontale immediato, ma non si esclude una spaccatura sugli scottanti temi dell'organizzazione del congresso del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Dopo una lunga serie di polemiche, di scaramucce o di veri e propri scontri, «big» e luogotenenti democristiani si troveranno da domani di fronte per l'attesa riunione del consiglio nazionale.

Lo scenario è quello di palazzo Sturzo, il tetro palazzo dell'Eur che è la sede della DC in cui circa cinque mesi fa fu portata a termine la congiura contro Fanfani. Ora è il suo successore, Zaccagnini, a dover passare sotto le forche caudine del «parlamentino» democristiano che, salvo complicazioni e non insolite protrazioni dei lavori, vedrà confrontarsi le «due anime» del partito fino a mercoledì sera.

Per la DC che si avvia al congresso in condizioni di grande travaglio interno, in un clima di notevole tensione, è un appuntamento decisivo, il cui esito appare imprevedibile. Il confronto fra le due componenti democristiane (quella che si riconosce nella linea di Zaccagnini e l'altra, che ne contesta il comportamento soprattutto in tema di rapporti col PCI) si risolverà in scontro dalle conseguenze traumatiche? Oppure si arriverà, come è spesso accaduto nella storia del partito, ad una soluzione compromissoria, che lo stesso Zaccagnini potrebbe favorire facendo mettere ai voti, al termine dei lavori del «parlamentino» una mozione abbastanza vaga da giustificare unanimi consensi?

Quest'ultima è forse l'ipotesi più verosimile, dato che una spaccatura del voto sulla relazione politica del segretario porterebbe automaticamente alla sua caduta: e questo obiettivo — la rimozione cioè di Zaccagnini a soli quattro mesi dalla sua elezione — è perseguito soltanto dalla parte più intransigente dei dorotei, mentre in molti altri settori (compresi alcuni degli stessi dorotei, i fanfaniani, gli andreottiani) pur essendo diffuse le riserve sulla strategia del segretario, ci si accontenterebbe di imporre la loro volontà per quanto riguarda la data del congresso e le sue modalità di svolgimento: argomenti che sono appunto l'oggetto principale di questa sessione del consiglio nazionale democristiano.

Al primo punto dell'ordine del giorno della riunione figurano le dimissioni del presidente del consiglio nazionale, cioè di Zaccagnini: dimissioni vecchie ormai di quattro mesi. Si dovrà quindi procedere all'elezione di un nuovo presidente. Ma non si sa ancora se ciò avverrà. Anzi, è quasi certo che per evitare uno scontro tra i fautori della candidatura Taviani (sinistre ed ex dorotei) e coloro che invece hanno polemicamente contrapposto una candidatura Gonella (andreottiani, dorotei e fanfaniani), ci si risolva a conservare lo «status quo», respingendo le dimissioni e pregando Zaccagnini di rimanere in carica fino al congresso.

Comunque anche per questo tutto dipenderà dal secondo punto all'ordine del giorno e cioè dalla relazione di Zaccagnini.

Se il segretario userà toni cauti cercando di evitare reazioni da parte dei dorotei, questi ultimi probabilmente eviteranno di spingere in direzione di un immediato chiarimento interno. In caso contrario sarà il consiglio nazionale e non il congresso la sede dello scontro.

Decisivo sugli sviluppi del dibattito è anche il terzo punto dell'ordine del giorno, data, luogo e tema del congresso. Se Zaccagnini non accoglierà la proposta di tenerlo tra febbraio e marzo, i dorotei e i fanfaniani decideranno di dare subito battaglia.

Al quarto punto fra le varie e eventuali, rientrano le eventuali modifiche statutarie che il consiglio nazionale dovrebbe approvare in vista del congresso. In proposito c'è da dire che la giunta esecutiva incaricata di elaborare tali modifiche statutarie, non è riuscita ancora a trovare un accordo fra i diversi punti di vista e quindi tornerà a riunirsi domani sera dopo la relazione di Zaccagnini.

Circa un'eventuale candidatura di Forlani in sostituzione di Zaccagnini, lo stesso Forlani torna oggi a trattare l'argomento in un'intervista ad un settimanale ove tra l'altro dichiara: «Non ho posto la mia candidatura, non la voglio porre. Ho passato quattro anni alla segreteria e sono stati pesanti. C'era già la crisi economica e la crisi del centrosinistra; c'erano problemi di estremo impegno. E' stata dura. E' vero che ne sono venuto fuori indenne e la DC è riuscita a tenere le sue posizioni elettorali nel 1972, ma ora forse sarebbe anche più duro un impegno del genere; sarebbe come andare sulla graticola perché il partito esce da una serie di prove dolorose. Non vorrei apparire in alcun modo arrogante, ma penso che chiunque vada alla segreteria dovrebbe porre condizioni precise. La DC è un partito che loroga, che sfianca i suoi dirigenti. Ciò che nego è che non esistano soluzioni diverse da quella imperniata sul mio nome: ci sono parecchie altre soluzioni e tutte buone».

Questa presa di posizione conferma che Forlani non è disposto a candidarsi se il nuovo segretario sarà eletto in seguito ad una spaccatura del partito. In questo caso altri si facciano avanti a cominciare da Andreotti sul cui puntano alcuni settori del partito.

Interviste e dichiarazioni hanno intanto confermato il quadro di divergenti valutazioni nella DC. Scalfaro e Sarti per la destra del partito e per i dorotei hanno ribadito le loro riserve su Zaccagnini il cui operato è stato invece difeso da De Mita e Vittorino Colombo.

Si è intanto avuta conferma delle difficoltà che si delineano anche per il governo a causa delle divergenze tra il PSI e il PRI sul programma a medio termine. I socialisti hanno ribadito, attraverso il responsabile della sezione economica del partito Giannotta la loro posizione negativa nei confronti del programma governativo.

Roberto Perugini

In giornata le nomine alla RAI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Per le nomine al vertice dell'ente radiotelevisivo si continua a litigare dentro e fuori il consiglio di amministrazione della RAI. Il problema dovrebbe, comunque, essere risolto nella giornata di domani; questo è almeno il programma. Quanto al modo, non si sa nulla, perché la polemica, a poche ore dalla decisione definitiva, sembra ancora lontana dalla composizione. Ognuna delle parti in lotta ricorda alle altre che i nuovi dirigenti responsabili dell'informazione RAI debbono essere scelti in base alle loro capacità professionali, le quali, ovviamente non vengono riconosciute in nessuno dei candidati di parte avversa. Anche tra le file democristiane continua la discordia. L'on. Fracanzani, seguace di Donat Cattin, è contrario alla linea seguita dai dorotei e dai fanfaniani e rileva che non si possono scegliere persone che hanno espresso perplessità circa il mantenimento del monopolio radiotelevisivo. La frecciata è diretta all'ex direttore del «Popolo» Gianni Pasquarelli nei cui confronti si sono diretti i maggiori strali del PSI e del PCI.

Per il consigliere liberale Compasso quello che sta avvenendo sul problema delle nomine dimostra lo stato di confusione del quadro politico di centro sinistra. I socialisti pretendono — rileva Compasso — di raccogliere i frutti di una squallida operazione che ha portato alla lottizzazione della RAI e intendono nello stesso tempo porre veti agli altri partiti.

Oggi i consiglieri sono entrati nell'aula delle riunioni alle 19 e ne sono usciti alle 20.30.

In mattinata il presidente della Rai, Finocchiaro, si era incontrato con le delegazioni sindacali dei giornalisti della Rai, dello spettacolo, della federazione unitaria e dei dirigenti dell'azienda. Il presidente Finocchiaro ha poi riferito ai consiglieri i rilievi delle categorie interpellate, e in serata il documento sulla ristrutturazione è stato approvato.

Domani, le nomine.

Gino Roberti

DRAMMATICA IMPOTENZA DEL GOVERNO E DEL «CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE»

Portogallo: i militari ultrà impongono ancora il loro volere

Hanno rifiutato la sostituzione del gen. Saraiva de Carvalho a capo della piazza di Lisbona Nelle loro mani centinaia di migliaia di armi da distribuire al popolo contro i «fascisti»

Lisbona, 22

Dove va il Portogallo? L'interrogativo si fa di giorno in giorno più ansioso, con l'accentuarsi delle convulsioni politiche e militari e con l'approfondirsi della frattura in seno alle forze armate: tale frattura è particolarmente evidente, in queste ore, tra le unità militari della zona di Lisbona, anche per le sconcertanti «fluttuazioni» del generale Otelo Saraiva de Carvalho (che negli ultimi tempi si è andato progressivamente accostando a posizioni filocomuniste). Intanto, si delinea il pericolo che le regioni militari del Nord e del Centro, comandate da generali del gruppo «moderato» — rispettivamente Pires Veloso e Franco Charais — si ritirino dal comando operativo del continente, il «Copcon» (di cui è capo, appunto, Saraiva de Carvalho), provocando un'ulteriore radicalizzazione delle posizioni.

E' proprio la controversa figura del comandante del «Copcon» al centro degli ultimi, gravi attriti fra i militari: Saraiva de Carvalho, dopo essersi impegnato, ieri, con il «Consiglio della rivoluzione» ad appoggiare la nomina del capitano Vasco Lourenco a comandante della piazza militare di Lisbona, ha cambiato parere subito dopo esser venuto a conoscenza dell'opposizione a questa nomina da parte di numerose unità della capitale. Lourenco ha fatto buon viso a cattivo gioco, declinando di propria iniziativa la nomina: ma la faccenda ha inferto un nuovo colpo al prestigio dei «moderati» e, di riflesso, ha ridotto ancor più le chances di sopravvivenza del governo di Pinheiro de Azevedo, sul quale continuano a premere — con richieste di netta svolta a sinistra — sia la parte «progressista» delle forze armate sia, sul piano politico, il partito comunista di Alvaro Cunhal.

Saraiva de Carvalho, dunque, rimane — almeno per il momento — il capo della regione militare di Lisbona: tanto più che, come si è appreso oggi, undici unità della regione, riunitesi nella sede del «Copcon», hanno espresso la loro «ferma decisione di non permettere alcuna alterazione nei comandi del "Copcon" stesso e della piazza militare della capitale, mantenendo a tal fine lo stato di vigilanza rivoluzionaria». Appoggio a questa decisione sarebbe stato dato anche da truppe paracadutiste e da intercommissioni di soldati che rappresenterebbero, fino a questo momento, diciotto unità. Tra le unità che si sono opposte alla nomina di Vasco Lourenco al posto di Saraiva de Carvalho figurano il «Ralis» (reggimento di artiglieria leggera di Lisbona, il cosiddetto «reggimento rosso»), il reggimento di polizia militare e l'unità del deposito generale di materiale da guerra di Beirolas, dove sono custodite centinaia di migliaia di armi che, a quanto ha dichiarato un ufficiale, potranno essere distribuite al popolo per difendersi da un eventuale colpo di stato «fascista».

Oggi, intanto, a Lisbona il Presidente Costa Gomes ha ricevuto il leader socialista Soares: l'incontro avrebbe rappresentato l'inizio dei nuovi contatti fra il Capo dello Stato e i partiti, ai fini di ristrutturare il governo Azevedo.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LA SITUAZIONE

Si apre oggi il consiglio nazionale democristiano con un'ampia relazione di Zaccagnini. I lavori del «parlamentino», che salvo complicazioni e strascichi dovrebbero concludersi mercoledì, costituiscono un atteso banco di prova per la verifica delle divergenze che da tempo travagliano il partito di maggioranza relativa. Anche se diffusa è la tendenza di evitare in questa sede lo scontro frontale rinviando il chiarimento interno al congresso del partito in programma per febbraio o i primi di marzo, numerosi sono i motivi di polemica che potrebbero dar vita ad un immediato confronto delle rispettive tesi.

Il prim argomento di dissenso è la nomina del nuovo presidente del consiglio nazionale in sostituzione del dimissionario Zaccagnini. Più rilevante è la questione del tipo di relazione che farà il segretario. Se Zaccagnini userà i toni aspri, dorotei e fanfaniani non esiteranno a scendere subito in campo per porre in alternativa a quella del segretario la loro linea politica chiaramente diversa soprattutto in tema di rapporti con i comunisti.

Non meno delicata è la questione della data di convocazione del congresso e quella delle modalità di svolgimento del congresso stesso. Sono anche questi punti di dissenso che potrebbero alimentare ulteriormente la tensione interna.

Anche a livello governativo si continuano a registrare divergenze e difficoltà soprattutto per le polemiche tra socialisti e repubblicani sul piano economico a medio termine. I socialisti hanno ribadito ieri la loro opposizione al piano che è stato invece difeso ancora una volta da La Malfa il quale ha invitato il PSI a farsi avanti se crede di poter fare meglio del «bicolore».

Domani gli aeroporti saranno di nuovo bloccati a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dai lavoratori del settore aderenti alla Fulat. Ieri il CIPE non è riuscito a trovare alcuna soluzione per la complessa questione della Leyland-Innocenti che ha minacciato il licenziamento di 1500 dipendenti.

SENZA SPETTACOLO

La nazionale azzurra ha sconfitto per 1-0 l'Olanda all'«Olimpico» di Roma, con una rete di testa messa a segno da Capello al 20' (nella telefoto Ansa). L'incontro, giocato davanti a meno di 50 mila spettatori, non ha detto molto sul piano dello spettacolo, soprattutto per colpa degli ospiti, che hanno adottato una tattica rinunciataria e tesa soltanto a evitare una sconfitta con quattro gol di scarto, che li avrebbe estromessi dalla Coppa Europa a favore della Polonia

LUNGA RIUNIONE CONCLUSA CON UNA SERIE DI RINVII

«TOP SECRET» AL CIPE SULLA LEYLAND INNOCENTI

C'è un'iniziativa ma è necessaria, per Toros, riservatezza
Approvate soltanto le linee generali del piano energetico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Si è conclusa con una serie di rinvii la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che doveva occuparsi della vertenza della Leyland Innocenti e del piano energetico. Al termine della riunione il ministero del bilancio ha diramato un comunicato nel quale si afferma che il Cipe, «sulla base di documentazione specifica e su relazione del ministro per l'industria, ha svolto una discussione che dovrà essere successivamente approfondita, sul futuro del settore automobilistico e sulle conseguenti operazioni di ristrutturazione industriale da compiere. Tali misure troveranno particolare considerazione nell'ambito delle azioni programmatiche previste per la ristrutturazione industriale».

«Per quanto attiene specificamente il problema della "Innocenti - Leyland", il ministro per l'industria e il ministro per il lavoro — continua il comunicato — hanno informato il Cipe di concrete ipotesi che si sono delineate e per le quali è in corso un'azione diretta a verificarne l'attuabilità nel contatto con le parti imprenditoriali interessate». «Il Cipe, su relazione del ministro dell'industria, ha esaminato il piano energetico. Dopo ampia e approfondita discussione, il comitato ne ha approvato in linea di massima i principi informatori, che troveranno articolazione in apposita delibera da sottoporre alle valutazioni del Cipe».

Il comitato ha poi deliberato sulla misura delle agevolazioni per nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno, ai sensi della legge 853, e ha concesso nuovi pareri di conformità (resi necessari dalle modifiche intervenute nei relativi progetti), riguardante il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, nonché iniziative e ampliamenti in Sicilia, Sardegna e Puglia. Il Cipe ha infine provveduto all'adeguamento delle infrastrutture e servizi necessari per il funzionamento di un complesso industriale in Calabria, nonché alla proroga dei termini di validità di precedenti pareri su investimenti industriali nelle isole.

E' stata messa molta carne al fuoco, ma è più il fumo che l'arrosto. Il piano energetico nazionale, ad esempio, sarà approvato definitivamente nella prossima riunione del Cipe (e molti sono convinti che esso sia già vecchio). Oggi sono state approvate le linee generali. Secondo quanto ha dichiarato il ministro Donat - Cattin, sarebbe stato accettato il principio di un coordinamento unitario della politica energetica da attuare con la creazione di un nuovo ministero di un commissariato per l'energia. Ma la scelta politica è di là da venire, anche perché sono in gioco le competenze di vari dicasteri (industria, partecipazioni statali, bilancio e programmazione) mentre gli enti da coordinare sono diversi l'uno dall'altro (Enel, Eni, Cnen).

Una scelta è stata fatta per le «filiere» delle venti centrali nucleari da costruire (metà ad acqua bollente e metà ad acqua in pressione). Non si sa ancora nulla, però, sulla localizzazione delle centrali, per la quale si ripropongono le resistenze degli enti locali che hanno accompagnato tutto il programma di elettrificazione dell'Enel.

Riguardo alla «Leyland - Innocenti», il ministro del lavoro Toros ha dichiarato: «Abbiamo messo a punto l'iniziativa concreta per avviare a soluzione il problema. Si tratta di un'iniziativa accettabile dalle parti, che sarà sottoposta ad esse separatamente». Toros ha aggiunto che nel corso della riunione è stato riferito sui contatti in corso, sui quali però non ha voluto fornire dettagli, perché — a suo giudizio — la riservatezza è la condizione per la buona riuscita dell'iniziativa. Toros ha aggiunto che avrebbe incontrato oggi l'amministratore delegato della Leyland - Innocenti, Perecy Plant e avrebbe veduto i sindacati la prossima settimana. Questa mattina, però si è visto con Trentin, Pastorino e Benvenuto, ai quali avrebbe detto in sostanza che la soluzione non è ancora maturata e che ci vorranno almeno tre giorni.

Molto loquace il ministro dell'agricoltura Marcora, il quale ha precisato che il Cipe si è occupato anche della politica agricola comunitaria, con riferimento al documento approvato dal consiglio dei ministri dell'agricoltura della CEE, che dovrà essere discusso nel «vertice» di Roma dei primi di dicembre. L'Italia e il Belgio approvarono quel documento con riserva. Il nostro paese chiede una maggiore considerazione dei nostri interessi nei confronti dei paesi terzi e un maggiore equilibrio tra la spesa da destinare al sostegno della produzione e quella per finanziare la politica delle strutture. I problemi agricoli saranno approfonditi in una riunione interministeriale, prima del 2 dicembre.

R. R.

«GUERRA» AL PCI del Volkspartei

Merano, 22

Il comitato comunale e il gruppo consiliare della Suedtiroler Volkspartei hanno preso posizione contro il PCI nel corso di una riunione che si è svolta ieri sera a tarda notte per esaminare la proposta di far entrare un rappresentante comunista nel consiglio di amministrazione dell'azienda del gas. Gli esponenti meranesi della «Volkspartei», che fanno parte della maggioranza nella giunta comunale, hanno deciso all'unanimità che la proposta comunista non può essere presa in considerazione perché il PCI non è un partito democratico, in quanto in tutti i paesi dove è al potere non rispetta i principi fondamentali della democrazia. E' stato inoltre sottolineato che ogni partito di minoranza può partecipare alle varie commissioni comunali a patto che non si tratti del PCI.

Questa presa di posizione segue una dichiarazione del sen. della «Volkspartei» Peter Brugger, il quale recentemente aveva affermato che se i comunisti andranno al potere in Italia, i sudtirolesi chiederanno il diritto di autodecisione. *(Italia)*

ENTRA NEL VIVO LA STAGIONE CONTRATTUALE CON NUMEROSE VERTENZE APERTE

Aerei semibloccati domani Scuole chiuse il 2 dicembre

Per il giorno 12 del prossimo mese sciopero nazionale nell'industria e nell'agricoltura
Le confederazioni preparano un programma di lotta coordinato per Montedison e Pirelli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Blocco degli aerei lunedì 24, scuole chiuse il 2 dicembre, operai e contadini in sciopero il 12 dicembre: queste le agitazioni programmata dai vari sindacati con diverse motivazioni, per i prossimi giorni, mentre la stagione contrattuale sta entrando nel vivo. Vediamo nei particolari come si svilupperà la nuova raffica di scioperi.

Aerei — L'agitazione di lunedì è stata indetta dalla Fulat per sollecitare la ripresa della trattativa con la mediazione del vicepresidente del consiglio La Malfa. Come è noto, il contratto è scaduto per molti addetti del trasporto aereo un anno fa, ma le parti non riescono a trovare un'intesa perché i sindacati sono divisi fra loro. L'organizzazione autonoma dei piloti, Anpac, ha fatto sapere che non prenderà parte allo sciopero del 24 e che quindi molti voli potranno partire. La compagnia Itavia inoltre ha comunicato che i collegamenti saranno regolari per quanto le concerne. A parte le polemiche fra sindacati sarà difficile per i passeggeri poter usare i voli «Alitalia» e «Ati».

Scuola — Sindacati confederali e autonomi sono invece concordi in questo settore, e lo sciopero del 2 dicembre avrà quindi risultati massicci. La proclamazione dell'agitazione è partita dalla Cgil, Cisl e Uil; oggi si sono accodati gli autonomi che avevano preannunciato proteste nei giorni scorsi. Il personale scolastico chiede che gli aumenti concessi dal governo agli altri dipendenti del pubblico impiego (ferrovieri, postelegrafonici, ecc.) vengano accordati anche alla categoria. Si chiede inoltre di aprire una trattativa anche per regolarizzare la situazione relativa alle pensioni, all'orario di lavoro e all'immissione in ruolo.

Industria e campagna — Tutte le categorie di questi due settori dovrebbero scendere in sciopero per otto ore il 12 dicembre, nel quadro della «giornata nazionale di mobilitazione e di lotta per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno». La proposta è partita dalla segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil e verrà ratificata in un incontro ocn le categorie interessate fissato per lunedì. Il 10 e 11 dicembre, infatti, si terrà a Napoli una conferenza nazionale sul problema del Mezzogiorno, che si concluderà il 12 con una manifestazione, alla quale parteciperanno Lama, Storti e Vanni.

La segreteria ha anche deciso di tenere l'8 e 9 dicembre un direttivo Cgil-Cisl-Uil per mettere definitivamente a punto la piattaforma da presentare alla Confindustria per aprire la vertenza sulla modifica degli istituti degli scatti d'anzianità e dell'indennità di fine lavoro. L'incarico di elaborare la piattaforma da sottoporre al direttivo è stato dato ai segretari confederali della Cgil, Cisl e Uil, Marianetti, Carniti e Ravenna.

La segreteria della federazione ha poi convocato per lunedì pomeriggio una riunione degli esecutivi dei coordinamenti sindacali dei gruppi Montedison e Pirelli, delle organizzazioni regionali del Piemonte, Lombardia e Veneto insieme alle strutture provinciali delle località meridionali interessate alle vertenze aperte nei due gruppi.

Come informa un comunicato sindacale si tratterà di coordinare le iniziative e la lotta relativamente a Montedison e Pirelli «affinché assumano impostazione ed ampiezza corrispondenti al ruolo di queste vertenze». Nel comunicato si sottolinea poi che «le decisioni e gli orientamenti assunti dai grandi gruppi industriali del paese (Montedison e Pirelli) esprimono un grave attacco all'occupazione e una tendenza al ridimensionamento della struttura produttiva del paese. Le soluzioni che avranno tali vicende diventano esempiari e decisive anche rispetto ad altri più diffusi scontri sui temi dell'occupazione (dall'Innocenti alla Singer, dall'Haris moda di Lecce e Salerno, alla SGS di Catania, alle aziende napoletane Merrell, Angus, Remington)».

In particolare sulla vertenza Pirelli il segretario confederale della Cgil, Marianetti, ha rilasciato una dichiarazione nella quale definisce «incomprensibile» l'irrigidimento dell'azienda che ha provocato l'esito negativo dell'incontro presso il ministero dell'industria. Marianetti rileva che da parte sindacale non è stato complessivamente respinto il progetto di ristrutturazione presentato dalla Pirelli, che peraltro deve essere approfondito anche col governo, considerato che esso è fondato «su una parte d'intervento finanziario pubblico nonché su talune certezze relative a settori di domanda pubblica».

Marina Alessi

TRAGICA CONCLUSIONE D'UNA DIMOSTRAZIONE PER L'ANGOLA

INCIDENTI E PISTOLETTATE DURANTE UN CORTEO A ROMA

Un giovane ultrà di sinistra all'ospedale con prognosi riservata
I carabinieri, aggrediti con bottiglie Molotov, avrebbero sparato

Roma, 22

Un giovane è rimasto ferito da colpi di arma da fuoco durante un grave incidente avvenuto mentre era in corso una manifestazione indetta da diversi gruppi della sinistra extraparlamentare «contro l'aggressione imperialista all'Angola».

L'incidente è avvenuto in via Mecenate dove si era attestato un reparto dei carabinieri con tre autocarri. Dalla coda di un corteo, che partito da piazza Santa Maria Maggiore alle 17.30 percorreva via Merulana e via Labicana, si è staccato un gruppetto di giovani. Erano una ventina, hanno imboccato correndo via Ludovico Muratori, una strada senza luci che da via Merulana porta al colle Oppio, e hanno bloccato la strada mettendo alcune automobili di traverso.

Risalendo per quest'ultima parte di via Ludovico Muratori, che per le sue curve a gomito viene chiamata a Roma la «salitella della morte» i giovani sono improvvisamente sbucati in prossimità dell'ingresso del colle Oppio, che fa angolo con via Mecenate, dove si trovavano i carabinieri. I giovani hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie contro i carabinieri, colpendo la parte posteriore di un autocarro, che ha preso fuoco.

I militari, scesi prontamente dall'autocarro, hanno estratto le pistole e hanno sparato contro i giovani in fuga. Uno di loro è caduto a terra colpito da un proiettile alla schiena. Si chiama Pietro Bruno e ha 18 anni. Il giovane è rimasto per un po' a terra gridando. Poi un cronista dell'Ansa si è avvicinato a lui. Il giovane si è calmato e gli ha dato la carta d'identità. Il cronista gli ha chiesto se volesse che fossero avvertiti i suoi familiari. Il ferito ha risposto: «Ci penseranno i compagni». Subito dopo è giunta un'autoambulanza che lo ha condotto nell'ospedale «San Giovanni».

Pietro Bruno è stato ricoverato con riserva di prognosi. Ha due ferite, una alla regione lombare destra, e una al ginocchio destro. I medici non hanno ancora potuto estrarre i due proiettili.

I colpi di pistola sono stati sparati, secondo le testimonianze delle persone che erano nella piazza del colle Oppio, da un ufficiale e da un carabiniere. L'ufficiale sparava verso il basso, reggendosi con la mano sinistra il braccio destro col quale impugnava la pistola, per evitare che il contraccolpo alzasse il tiro. L'attacco contro il reparto dei carabinieri, che presidiava — secondo quanto è stato precisato in serata — l'ambasciata dello Zaire, che è al numero 30 di via Mecenate (lo Zaire è uno dei paesi che contrasta il movimento Mpla di Agostino Neto) è stato compiuto da una ventina di giovani con i visi coperti da fazzoletti o dai risvolti dei passamontagna. Quasi tutti con scarpe da tennis, giubbotti e «blue-jeans», si sono avvicinati al reparto dei carabinieri lanciando tre o quattro ordigni incendiari costituiti da bottiglie per spumante riempite di benzina. Alcuni di loro avevano fionde con le quali lanciavano biglie di ferro.

Nell'attacco alcuni dei carabinieri che si trovavano sull'autocarro colpito nella parte posteriore dalle bottiglie incendiarie sono rimasti feriti o contusi. Alla repentinità dell'azione i carabinieri hanno reagito estraendo le pistole. Due carabinieri feriti sono stati ricoverati nell'ospedale militare del Celio. Sono Felice Esposito, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra giudicate guaribili in 20 giorni, e Giuseppe Contino, che ne avrà per quindici giorni, avendo subito diverse contusioni ed ecchimosi. *(Ansa)*

FONDATA A ROMA la «costituente di destra»

Roma, 22

Si è tenuta questo pomeriggio a Roma l'assemblea di fondazione della «costituente di destra» sorta su proposta avanzata all'ultimo comitato centrale del partito dal segretario missi. no Almirante. Vi hanno partecipato, oltre a una delegazione del MSI-DN guidata dall'on. Almirante, circa un migliaio di persone, provenienti da tutta Italia. *(Ansa)*

LE DISPOSIZIONI PER LA MORTE DI FRANCO

Bandiere a mezz'asta: molte le contestazioni

Interrogazioni del PCI - Proteste di PSI e PSDI
Si ribellano Genova, Terni e i comuni emiliani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Le bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici per la morte di Franco, hanno determinato una serie di prese di posizioni da parte di partiti, sia della maggioranza sia dell'opposizione. I comunisti Giancarlo Pajetta e Segre hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio su questo argomento, per sapere per quale ragione si sia ritenuto di far prevalere la regola protocollare «sul sentimento comune del popolo italiano che considera questi giorni non come giorni di lutto, ma di speranza e auspicio per la restaurazione della libertà e dei diritti democratici in Spagna».

De Martino ha inviato un telegramma a Moro, nel quale afferma di ritenere «assolutamente inopportuna e offensiva nello spirito democratico della Repubblica italiana» la disposizione di esporre le bandiere a mezz'asta. «La pietà umana del nostro popolo nell'ora solenne della morte non può indurre a dimenticare la spietata e sanguinosa dittatura sul popolo spagnolo».

Anche Tanassi, in una dichiarazione, ha affermato che pur nella considerazione che l'esposizione delle bandiere a mezz'asta si riferisce a una tradizione dei rapporti tra stato e stato», non possiamo apprezzare l'automatismo con il quale esse sono oggi apparse sugli edifici pubblici di tutta Italia».

Frattanto si è appreso questa sera che a Genova non verranno esposte bandiere abbrunate per la morte di Franco negli edifici pubblici del comune, della provincia e della regione. A quanto risulta una decisione analoga è stata adottata in altri comuni minori; fra quelli maggiori, sono da segnalare Sestri Levante e Ventimiglia.

Anche i comuni bolognesi retti dal PSI e dal PCI non esporranno le bandiere abbrunate per la morte di Franco, malgrado le direttive impartite dalle autorità di governo tramite la prefettura. La notizia è stata diffusa dalla lega per le autonomie locali, un'organizzazione alla quale fanno capo i comuni.

Inoltre la giunta comunale di Mira (Venezia) ha deciso che domenica prossima non verrà esposta la bandiera a lutto in occasione dei funerali di Franco. «Non consideriamo Franco — dice tra l'altro un documento della giunta, che è formata da socialisti e comunisti — rappresentante del popolo spagnolo, poiché ha esercitato il potere di capo di stato conquistandolo col terrore, la repressione e i massacri, contro la volontà popolare. Infine l'amministrazione comunale di Terni ha deciso di non esporre a mezz'asta la bandiera nazionale in occasione dei funerali di Francisco Franco.

R. R.

BILANCIA COMMERCIALE: passivo di 410 miliardi

Roma, 22

La bilancia commerciale italiana ha registrato in settembre un passivo di 410 miliardi di lire (che però scende a soli 34 miliardi se dall'interscambio si escludono i prodotti petroliferi). In settembre, precisa l'Istat, l'Italia ha importato per un valore di 2.380 miliardi di lire ed ha esportato per 1970 miliardi. Rispetto al settembre dell'anno scorso, le importazioni sono aumentate solo del 2,3 per cento, mentre le esportazioni hanno avuto un incremento del 13,6. *(Italia)*

DALLA PRIMA PAGINA

APPELLO

nella dignità, per la prosperità e per la grandezza: «Noi insistiamo — egli ha detto — per la costruzione di un ordine giusto, di un ordine nel quale tutte le attività pubbliche e private si trovino sotto la protezione della giustizia. Un ordine giusto, uguale per tutti, permette di riconoscere nell'unità del regno e dello stato le particolarità regionali, come espressione della diversità dei popoli che costituiscono la sacra realtà della Spagna. Il Re vuol essere il Re di tutti, e nello stesso tempo di ciascuno, nella sua cultura, nella sua storia e nelle sue tradizioni».

Dopo questa cauta apertura verso le spinte autonomistiche proprie di alcune regioni spagnole e finora represse dal centralismo franchista, il sovrano ha toccato l'argomento delle forze armate: «Come primo soldato della nazione — egli ha dichiarato — mi consacrerò con tutte le forze al compito di far sì che le forze armate spagnole, esempio di patriottismo e di disciplina, dispongano dell'efficienza e della potenza che il nostro popolo esige».

Parlando poi dei diritti sociali e dei diritti del lavoro, Juan Carlos ha detto: «La corona sa pure che è un dovere fondamentale riconoscere i diritti sociali ed economici, il cui fine è assicurare a tutti gli spagnoli le condizioni di carattere materiale che permettano loro l'effettivo esercizio di tutte le libertà. Oggi, dunque, vogliamo proclamare che non desideriamo vedere un solo spagnolo senza lavoro, né un lavoro che non permetta, a chi lo esercita, di mantenere con dignità sé e la famiglia».

Il Re si è quindi riferito alla Chiesa cattolica e alla libertà religiosa, che ha definito «un elemento essenziale per la convivenza armoniosa della nostra società». I temi dell'Europa e dell'integrità territoriale della Spagna hanno concluso il «discorso della corona»; Juan Carlos ha detto: «Il concetto dell'Europa sarebbe incompleto senza un riferimento alla presenza dell'uomo spagnolo e senza una riflessione sull'opera di molti dei miei predecessori. L'Europa dovrà contare sulla Spagna, e noi spagnoli siamo europei. Che ambedue le parti lo sappiano e che ognuno ne tragga le dovute conseguenze: è una necessità del momento.

«Non sarei fedele alla tradizione del mio sangue — ha concluso il Re — se ora non ricordassi che, per intere generazioni, noi spagnoli abbiamo lottato per restaurare l'integrità territoriale del suolo patrio. Il Re fa suo questo obiettivo con il più profondo convincimento». *(Ansa)*

PRUDENZA

gna. Ma oggi Juan Carlos ha parlato di suo padre, e l'ha fatto con molto orgoglio, subito dopo aver pronunciato un solenne «benservito» per il «Caudillo» defunto.

Ha detto che la Spagna avrà «un ordine giusto, uguale per tutti»; e ha aggiunto che «nessuno deve sperare in vantaggi o privilegi». Si può subito pensare che, nella Spagna di Juan Carlos, quelli che fino ad oggi sono considerati i privilegiati non lo saranno più. Ma si può prevedere, per esempio, che un mutilato dell'esercito nazionalista non godrà più di alcun privilegio rispetto a un mutilato dell'esercito repubblicano? Così dovrebbe essere, e così l'hanno interpretato gli ottimisti, e — se non proprio gli ottimisti — coloro che vogliono concedere un'apertura di credito (che non sarà comunque a lunga scadenza) al giovane monarca.

Ha detto anche che intende insistere nella costruzione di un ordine economico giusto, dove tanto le attività pubbliche quanto quella private siano regolate dalle istituzioni. Il parlamento potrà dunque controllare l'opera del governo e dei grandi centri di potere economico privati? Sembrerebbe che Juan Carlos I, abbia detto sì. Dopo quarant'anni, il cittadino spagnolo avrebbe nuovamente la garanzia che qualcuno lo informa, vigila e difende i suoi diritti.

Ha detto ancora che, nel quadro dell'unità del regno, le caratteristiche regionali devono essere riconosciute e non ha, per il momento, posto frontiera alcuna a questo riconoscimento. L'unità di una nazione non è in contrasto con i principi federali, né questi contrastano con il principio di unità. La nostra società in sviluppo, ha detto ancora il Re, cerca nuove soluzioni: la prima da lui indicata è quella della piena associazione all'Europa. «Tutti dobbiamo trarre le dovute conseguenze»: e tutti, si dice a Madrid, sanno chiaramente che non si tratta soltanto di conseguenze economiche ma, soprattutto, di conseguenze politiche.

Allorquando Juan Carlos ha detto queste e altre cose, era Re da pochi minuti: era al suo primo discorso, e affrontava un'assemblea molto particolare, che non vestiva l'uniforme della «Falange» e la camicia azzurra di José Antonio Primo de Rivera soltanto perché vestiva il lutto per la morte del «Caudillo». Una sola parola di più, e il Re sarebbe passato a quella che il regime chiama «l'opposizione illegale».

M. O.

A Juan Carlos l'augurio di Leone

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica, Leone, ha inviato al Re di Spagna Juan Carlos I un messaggio augurale, formulando fervidi voti per la prosperità e il progresso del popolo spagnolo. *(Ansa)*

PROCESSO A ROMA PER RICOSTITUZIONE DEL DISCIOLTO PARTITO FASCISTA

Il missino Saccucci smentisce una sua adesione a «Ordine nuovo»

«Non sono stato né un fondatore né un esponente» - Partecipò solo a un centro di studi che aveva lo stesso nome - Il deputato chiarì fin dall'inizio con Graziani la sua estraneità

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

«Non sono stato un fondatore né un esponente di "Ordine nuovo". Ho solo partecipato a una organizzazione studentesca con questo nome dalla quale poi nacque il movimento posto successivamente fuori legge, movimento al quale tuttavia io non aderii». Questa la versione fornita ai giudici del tribunale da Sandro Saccucci, il deputato del MSI-DN, che deve essere giudicato per ricostituzione del disciolto partito fascista. Secondo l'accusa, sarebbe stato uno dei promotori del movimento di estrema destra sciolto alla fine del 1973 per ordine del ministro degli interni.

Quello cominciato oggi contro il parlamentare altro non è che un'appendice del primo processo contro una trentina di appartamenti a «Ordine nuovo», conclusosi il 21 novembre del '73 con condanne varianti da cinque anni a sei mesi di reclusione. Gli imputati furono ritenuti responsabili del delitto previsto dalla cosiddetta «legge Scelba», che punisce chi ricostituisce il disciolto partito fascista. In quell'occasione la posizione di Saccucci venne stralciata in quanto, trattandosi di un parlamentare, occorreva l'autorizzazione a procedere della Camera. Autorizzazione che fu concessa lo scorso gennaio. Ora la giustizia è tornata a interessarsi al caso di Saccucci venne stralciata in quanto, trattandosi di un parlamentare, occorreva l'autorizzazione a procedere della Camera. Autorizzazione che fu concessa lo scorso gennaio. Ora la giustizia è tornata a interessarsi al caso di Saccucci e a giudicarlo tocca alla prima sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Mario Battaglini, la stessa che condannò il primo gruppo di «ordinovisti».

Comparso davanti ai giudici, il parlamentare missino, coinvolto anche nel procedimento per il «golpe» di Borghese (nei giorni scorsi è stato rinviato a giudizio dal giudice Filippo Fiore), non ha aggiunto una sola parola a quanto dichiarò in istruttoria. «Confermo quelli interrogatori — ha detto — durante i quali spiegai al magistrato inquirente qual era stata la mia posizione rispetto al movimento di "Ordine nuovo"».

Per comprendere qual è la tesi difensiva di Saccucci, occorre ricordare che «Ordine nuovo» nacque nel 1963 per iniziativa di un gruppo di dissidenti usciti dal MSI, sotto l'etichetta di «centro studi». Nel 1969 gran parte degli aderenti rientrò nelle file del partito; alcuni, tra cui Clemente Graziani, diedero invece vita a una nuova edizione di «Ordine nuovo», proponendolo stavolta come un movimento extraparlamentare. Secondo l'accusa, Saccucci sarebbe stato uno dei promotori dell'iniziativa incorrendo così nei rigori della «leggge Scelba».

Il parlamentare respinge questa versione, sostenendo in pratica che egli si limitò ad iscriversi alla corporazione degli studenti medi aderenti al centro studi «Ordine nuovo», un'associazione che «non si occupava di nulla». Esclude quindi di aver dato vita insieme con Graziani alla nuova formula di «Ordine nuovo». Saccucci, in proposito, sostiene che la sua incriminazione è stata determinata da un equivoco. E' vero che nel 1969 egli partecipò a una riunione in casa di Clemente Graziani; ma è anche vero, aggiunge, che in quella occasione si parlò di costituire non un movimento extraparlamentare, ma un partito politico. Tuttavia il progetto sembrò arenarsi. «Grande fu la mia meraviglia — aggiunge il deputato — quando, qualche giorno dopo, ricevetti un bollettino intestato "Movimento politico ordine nuovo" nel quale venivo indicato come rappresentante del settore "organizzazioni parallete". Appena lessi il foglio, mi precipitai da Graziani e gli dissi che non intendevo far parte del gruppo. Mi assicurò che la cosa sarebbe finita lì».

Secondo Saccucci, egli da quel momento si disinteressò completamente di «Ordine nuovo»; le uniche notizie sull'attività del movimento le apprese leggendo «Lotta continua», e il libro «La strage di stato» e «L'Espresso». Poi finì in carcere (restandovi per undici mesi) perché coinvolto nell'inchiesta sul «golpe» tentato da Borghese nel dicembre del 1970. Quindi — è la sua conclusione — lui non ha nulla a che fare con gli «ordinovisti» messi fuori legge per aver partecipato a un «movimento denigratore della democrazia e delle sue istituzioni, basato sulla esaltazione dei principi, dei simboli e dei metodi propri del disciolto partito fascista, dedito alla minaccia e all'uso della violenza quale metodo di lotta politica».

Sergio Geraldini

Telefoto Ansa
Roma — Il deputato missino Saccucci durante l'udienza di ieri

RISOLTO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA UN DIFFICILE CASO

Arcai costretto a lasciare l'inchiesta sulle «trame nere»

Al dott. Vino, che indaga sulla strage, affidato l'ufficio istruzione

Brescia, 22

La difficile situazione venutasi a creare nell'amministrazione della giustizia al tribunale di Brescia in seguito al «caso Arcai» è stata oggi parzialmente risolta dalla competente autorità giudiziaria per evitare che le istruttorie in corso, riguardanti la strage da piazza Della Loggia, la morte del neofascista Silvio Ferrari e le «trame nere» potessero arenarsi a avere lunghe sospensioni.

Come noto, il dott. Giovanni Arcai è stato rimosso dall'incarico di consigliere istruttore in seguito alla delicata situazione in cui si era venuto a trovare, essendo stato suo figlio Andrea coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Della Loggia. Per questa ragione il dott. Giovanni Arcai ha dovuto lasciare l'istruttoria sulle «trame nere», che aveva quasi concluso.

Dopo una lunga serie di consultazioni, l'inchiesta sui movimenti eversivi di destra («trame nere») è stata affidata al dott. Gianni Simoni, che fa parte dell'ufficio istruzione del tribunale. L'incarico che aveva il dott. Giovanni Arcai è stato invece affidato al dott. Domenico Vino, il quale, come noto, dirige l'inchiesta sulla strage di Brescia e sulla morte di Silvio Ferrari. L'ufficio istruzione perciò è ora diretto da questo magistrato.

Un'assemblea nazionale dei «soldati democratici»

Roma, 22

Una «giornata nazionale di lotta» è stata decisa per il 4 dicembre prossimo dall'«assemblea dei soldati democratici», che si è svolta oggi a Roma nella sede della federazione lavoratori metalmeccanici della Cgil. All'assemblea hanno partecipato centinaia di soldati, alcuni in divisa, altri in abiti civili, provenienti dalle caserme di numerose città d'Italia, i quali hanno portato la loro testimonianza e le loro esperienze sui problemi posti all'ordine del giorno.

In una mozione, proposta dal «coordinamento dei soldati democratici di Roma e provincia» e approvata dall'assemblea, è detto che la «giornata nazionale di lotta» indetta per il 4 dicembre sarà «contro il regolamento Forlani, per l'eliminazione di tutti gli articoli del regolamento che contrastano con i nostri diritti civili e politici; per il diritto di assemblea e di elezione di delegati revocabili; per la difesa della nostra vita, dei nostri diritti e delle conquiste dei lavoratori, contro ogni pretesa "particolare esigenza di servizio"; per il diritto a partecipare in modo pieno alla vita politica e in particolare alle attività delle organizzazioni dei lavoratori». *(Ansa)*

Lezione di nudo

FORSE non molesta anteporre all'episodio che si vuol rivelare un cenno spedito del sito dov'esso è capitato.

Ad un miglio dall'abitato di Rovigno verso scirocco, attorniata da scogli alberati e da un tratto di terraferma sempreverde, si trova l'isola di Sant'Andrea, anticamente denominata Sera ed al presente Isola Rossa. Problemi di imposizione di nomi nuovi non erano sorti durante la dominazione austro-ungarica.

Di Sera aveva scritto, nel suo Epistolario, perfino Cassiodoro. Vien da pensare che Biagio Marin, nel suo recente «Ritorno a Rovigno» sia rimasto fortemente impressionato anche dallo splendore della natura in cui giace la città veneta, la sua linea panoramica, il mare, le verdi distese di pini marittimi, le isole, ma soprattutto Sant'Andrea e quel ché la circonda, per farlo esclamare: «...un angolo di paradiso. Un piccolo ma meraviglioso paradiso perduto».

L'isola ha la forma degli occhiali a prince-nez: due forme rotonde di terra congiunte fra loro da una secca sufficientemente alta da non lasciarsi sommergere del tutto neppure con l'alta marea.

Il sottobosco ed ovunque il margine fra le pinete ed i bianchi scogli che le circondano è costituito da una ricca vegetazione a macchia: vi predominano il mirto, il lauro, il ginepro, il corbezzolo, il leccio, perfino la theligonium cynocrambe, che difetta nell'intera penisola istriana, e la valerianella echinata, che trova il suo limite estremo a Rovigno.

Si erano avvicendati sull'isola, col trascorrere di epoche diverse, monaci benedettini, soggetti all'Abbazia di Ravenna, che disponevano di una chiesa e di un ospizio, convertito più avanti in convento, frati zoccolanti, il cui convento divenne dapprima un insieme di mulini a vapore e successivamente uno stabilimento cementiero.

Secondo il Kandler era fiorita anche un'officina di vetro nero, i cui rimasugli di pasta vitrea vennero adoperati come ghiaia dove la roccia, al di là della battigia, è più aspra. Le spiagge circostanti sono coperte di rovine, di abitati antichi, di cisterne, di mosaici, di mura, di olle persino di monete.

S'estendeva più a sud, verso punta Barbariga, l'isola di Cissa con una tintoria di porpora e numerose abitazioni. Cissa si inabissò, come è dimostrato ancor oggi dalle rovine visibili sul fondo del mare: quando è tranquillo, si distinguono le rovine dei fabbricati, tanto da indurre i pescatori ad evitare di calar le reti a fondo per timore che s'impiglino fra le muraglie sottomarine.

I nuovi venuti hanno sfruttato la secca divisoria delle due isole circolari per destinare la prima a luogo turistico tradizionale e la seconda a naturismo, centro marino di chi vuole trascorrere le vacanze disnudandosi.

Sono nordeuropei in generale, in gran parte germanici, gli ospiti estivi in puris naturalibus. I pochi italiani, idioma a parte, si distinguono per la tintarella interrotta dalla superficie normalmente coperta dalle mutandine da bagno, nella condizione quindi di ospiti occasionali.

Dalla terra destinata al nudo era giunto a Rovigno il signor Falkenberg di Lipsia alla ricerca di un insegnante di nuoto che gli avevano indicato. Gli era stato confermato che stava trascorrendo le sue vaacnze a Rovigno un autentico professore, al quale si era rivelato arduo resistere al richiamo della propria terra ed ancor più dei proprio mare dopo l'abbandono imposto dai noti eventi.

Coppe, primati, medaglie d'oro, trofei erano la prova della sua dimestichezza col mare, che sapeva fendere in stile libero, sul dorso, a rana, a farfalla, in over.

Il turista tedesco gli aveva proposto di insegnare il nuoto, comme il faut, alle sue due figlie. L'insegnamento, a pagamento s'intende, doveva restare delimitato nel termine massimo di giorni venti.

Le due ragazze, gemelle, sedicenni, si sarebbero presentate nel pomeriggio successivo a Rovigno, nell'angolo di Lone. Secondo le indicazioni del professore, l'esercitazione più impegnativa si sarebbe svolta ai Bagni Romani, che i rovignesi chiamavano Nuovi per distinguerli da tutti gli altri sempre esistiti.

Alle sedici precise dell'indomani, puntualità teutonica, le due bionde ragazze erano giunte dall'Isola Rossa per la prima lezione. Sapevano stare a galla, ma è giusto aggiungere che non nuotavano come avrebbe voluto il padre.

Non era trascorsa del tutto la prima settimana che Isis e Julie avevano fatto tali progressi da emulare con le più svelte fra le ragazze che frequentavano gli stessi scogli. Il padre doveva essere ben soddisfatto se aveva incaricato le ragazze di invitare il professore per la domenica successiva a pranzo, nell'isola. Era per l'insegnante un invito un po' fuori dell'ordinario: famiglia tedesca, isola dei nudisti.

Con la maglietta estiva e calzoncini doppio uso, terramare, si presentò puntuale sul posto indicato, che potrebbe essere descritto solo da un Ariosto e forse da un Tasso molto in forma.

Si accorsero di lui per prime Isis e Julie, che lo salutarono dall'acqua con un «Hello!». Il padre gli andò incontro stendendogli la mano, per niente impacciato sebbene completamente scoperto, nudo. Gli presentò la moglie, nuda, un'agile quarantenne abbronzata in modo uniforme.

Le ragazze uscirono dall'acqua saltellando sulle rocce, completamente nude. Non si può dire che sia stato agevole per il non più giovane professore trascorrere due ore di conversazione, consumando cibi freddi di ottima qualità e bevendo della buona birra, con la simpatica famiglia tedesca, che si comportava con lui come se si conoscessero, nudi, chi sa da quanti anni.

Padre e madre furono generosi di lodi per l'insegnamento impartito alle due giovani «sirene».

Prima di congedarsi accolse l'invito di tuffarsi con le ragazze togliendosi prima la sola maglietta. Nessuno, del resto, aveva toccato il tasto del nudo.

Non venne distolto dalle molteplici considerazioni, che gli facevano ressa nella mente, sul singolare pomeriggio durante il viaggio di ritorno a Rovigno; sul battello che lo trasportava non si accorse di chi viaggiava con lui, gli occhi aperti sul mare che non s'accorgeva di non scorgere. Pensava che non doveva essere facile incominciare, salvo che i suoi ospiti non avessero incominciato da... sempre. Nudi in casa e nudi d'estate al bagno di sole e di mare. Certamente, con l'aiuto di una posizione naturale dello splendore di Sant'Andrea, i suoi ospiti germanici gli avevano impartito, con discrezione e con naturalezza, una lezione di nudo.

Le due ragazze proseguirono le lezioni nei giorni successivi. Si presentavano in Lone o ai Bagni Nuovi coperte di un minuscolo bikini, che sarebbe stato difficile giudicare se le rendesse più o meno belle ed eleganti di quand'erano del tutto scoperte.

Alla vigilia della partenza per il ritorno in Germania, i turisti tedeschi invitarono ancora una volta il professore ad una colazione di saluto.

«Questa volta devo decidermi. Non posso stare delle ore insieme, loro nudi ed io coperto. Devo stare alla pari. Mi presenterò nudo». La decisione non gli era costata poco sforzo; ma una volta deciso non si sarebbe ricreduto.

La colazione avrebbe avuto luogo al solito posto. Sbarcato sull'isola, dopo aver percorso il breve tragitto dal molo alla secca, si fermò: si tolse maglietta e calzoncini, che depositò su uno scoglio coprendoli con una pietra bianca di salsedine perché qualche colpo d'aria non li spostasse, ed avanzò tutto nudo in direzione dei suoi ospiti.

Arrivatovi, non deve aver fatto la faccia — come s'usa dire — delle circostanze migliori o facilmente descrivibile nel constatare che i suoi quattro ospiti erano completamente vestiti. Delicatezza, forse non avevano voluto metterlo a disagio, forse si erano decisi a predisporre per tempo il bagaglio da trasportare con il battello sulla Mercedes parcheggiata in Valdibora. Fatto sta che indossavano gli abiti del viaggio di ritorno.

E' difficile stabilire quante volte il professore, durante le ore di conversazione, pensò che avrebbe volentieri rinunciato alle sue mani, che non sapeva come tenere o muovere, se non gli fossero state indispensabili ai suoi obblighi professionali, il nuoto.

Gianni Giuricin



Madrid — Il principe Juan Carlos durante il discorso pronunciato in occasione dell'investitura — Telefoto Upi

ALCUNE SINGOLARI CONSIDERAZIONI A PROPOSITO DI UNA RECENTE TRASMISSIONE TELEVISIVA

Trapianto del cervello? Meglio cambiare la testa

Sostegono i chirurghi: «E' impossibile trapiantare l'intera massa cerebrale» - Ma negli Stati Uniti il prof. Robert J. White è in grado di tagliare la testa ad un babbuino e di innestarla su un altro

Le statistiche del «servizio opinioni» della Rai-TV non sono ancora pronte, ma è da presumere che siano stati molto numerosi i telespettatori che hanno assistito alle quattro puntate di «Gamma», l'originale televisivo a metà giallo e a metà fantascienza da poco conclusosi sul piccolo schermo. Il soggetto, è noto, ruotava attorno ad un trapianto di cervello e coglieva questo spunto per guardare in trasparenza i problemi etici di un'operazione che appartiene ancora al regno dell'impossibile. Né c'è da dubitare che la gran parte dei telespettatori abbia preso la trasmissione per ciò che essa voleva essere: una estrapolazione fantastica che permetteva un certo discorso sulla scienza e sull'uomo.

Operazioni macabre

Non è mancato, tuttavia, chi si è allarmato per i possibili timori (o le speranze) che «Gamma» può aver suscitato nei telespettatori più sprovveduti. Tanto è vero che, subito dopo la fine dello sceneggiato, alla Fondazione Carlo Erba di Milano si è tenuto un vivace dibattito centrato appunto sul tema del trapianto del cervello e che ha avuto per protagonisti medici e chirurghi, tra i quali l'immancabile professor Carlo Sirtori. Gli studiosi si sono affrettati ad affermare che quanto prospettato da «Gamma» non potrà mai avvenire, neanche nel prossimo futuro: «Il cervello trapiantato — ha detto un medico — oltre che in condizioni di vivere, dovrebbe essere messo in condizioni di funzionare. E questo è assurdo, poiché occorrerebbe mantenere la vascolarizzazione e riattaccare un numero enorme di nervi, e tutto nel giro di non più di cinque minuti, altrimenti le cellule cerebrali morirebbero per mancanza dell'ossigeno portato dal sangue».

Dunque, chi fosse eventualmente interessato a farsi trapiantare il cervello in un corpo più giovane, è avvisato: niente da fare. Semmai, se proprio insiste, potrebbe farsi trapiantare l'intera testa, cosa assai più facile. Così almeno sembra, ripensando alle operazioni — straordinarie e macabre — che da parecchi anni in qua vengono effettuate negli Stati Uniti dal prof. Robert J. White, direttore del Laboratorio di ricerche sul cervello dell'ospedale di Cleveland, Ohio. Lo scorso maggio la nostra tivù presentò un eccezionale filmato sui suoi esperimenti: un babbuino con la testa trapiantata è stato capace di inghiottire il cibo e di rispondere agli stimoli nervosi per sei giorni, cervelli di babbuino completamente isolati dal corpo sono stati mantenuti funzionalmente in vita fino a 46 ore.

La tecnica per trapiantare le teste dei babbuini venne illustrata dallo stesso professor White, proprio in quei giorni ospite a Roma del Congresso internazionale sulla rianimazione e relative terapie, tenuto all'Università Cattolica. Dapprima bisogna abbassare di 4 o 5 gradi la temperatura corporea dell'animale allo scopo di rallentare il metabolismo dell'organismo (esattamente come è stato fatto nei giorni scorsi nel tentativo di ritardare la morte del Generalissimo Franco).

Crudeltà scientifica?

Poi il chirurgo inizia a tagliare il collo dell'animale resecando dapprima solo due dei quattro vasi che assicurano l'irrorazione del cervello (due arterie carotidee e due vene giugulari). La circolazione del sangue nell'animale sotto i ferri può essere allora assicurata mediante circolazione extracorporanea grazie ad un animale donatore, il cui sangue — prelevato dall'arteria femorale — viene messo in circolo nel cervello ormai isolato a metà dal proprio corpo. A questo punto il chirurgo può tagliare anche gli altri due vasi staccando completamente la testa.

Crudeltà chirurgica? Frankenstein rivisitato? Ha detto il professor White: «Isolare il cervello o la testa di una scimmia e farli vivere staccati dal loro corpo non significa indulgere alla chirurgia dell'orrore o alla fantascienza, ma soltanto creare nuove condizioni per indagare con maggiore efficacia sul cervello e sui suoi misteri. Isolare un cervello vuol dire far luce sul suo comportamento, scoprire nuovi enigmi, impadronirsi delle leggi che ne regolano il funzionamento, capire meglio di quali sostanze esso ha bisogno per sopravvivere sempre più a lungo senza danneggiarsi irreparabilmente. Facendolo sopravvivere fuori del corpo ho voluto dimostrare che la circolazione del sangue è sufficiente a mantenerlo in vita, anche se per prolungare questa sopravvivenza sono necessarie moltissime altre condizioni, ancora da perfezionare».

Operazioni del genere, insomma — oltre alla prodigiosa abilità chirurgica necessaria per collegare in brevissimo tempo vasi sanguigni, fibre muscolari, nervi, e tendini — servono anche per saperne di più sul funzionamento del nostro cervello, a migliorare le tecniche rianimatorie. E' stato anche grazie a queste conoscenze acquisite con le operazioni sui babbuini che lo stesso professor White è riuscito ad operare felicemente un uomo affetto da tumore cerebrale, «ibernandone» per 40 minuti il cervello e riuscendo così ad asportare con relativa tranquillità l'intera massa tumorale.»

Fabio Pagan



Roma — L'attrice svedese Janet Agren che stasera vedremo in televisione nella parte di Laura D'Agrò nello sceneggiato «L'amaro caso della baronessa di Carini» diretto da Daniele D'Anza — Telefoto Ansa

L'ECO DELLE VOCI DELLA VENEZIA DI CENT'ANNI FA

CARO TEATRO CAMPLOY IN CORTE FRA LE CALLI

Vi nacquero all'arte Goldoni e tutto il repertorio veneto — Al suo posto c'è una scuola, senza neanche una lapide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, novembre

Con negli occhi ancora l'immagine di quella squallida facciata che si è voluto dare al ricostruito Teatro Goldoni, in completa disarmonia con l'ambiente architettonico che la circonda, più adatta forse ad un moderno cinematografo (quelli che si chiamano «Metropol», «Rex», «Ausonia»), non ad un teatro che non solo si intesta al nome di Carlo Goldoni, ma che era ricco di tradizione (e dico «era» perché, così com'è, è solo un insieme di arido cemento, di fredda pietra, senza quel calore che gli derivava dal glorioso passato), con ancora negli occhi — dicevo — l'immagine di questa decisamente brutta facciata che costituisce una dolentissima nota fra le tante dolenti che affannano oggi Venezia, mi spostai, in questo mio bighellonare per calli, e callette, e riii, e campielli, alla ricerca di antiche testimonianze teatrali, verso il vicino Campo Santo Stefano, a San Samuele. Dove fino a cento anni fa (chiuse i battenti nel 1876) esisteva un teatro il cui ricordo non può non essere caro al cuore dei teatranti italiani e per due motivi: perché sulle tavole di quello che era il suo palcoscenico Carlo Goldoni iniziò la sua riforma (che completò poi al San Luca) e perché sulle stesse tavole prese il via più tardi il teatro in vernacolo veneto.

Alludo al Teatro Camploy.

Domando alla commessa della pasticceria che sta in Campo Santo Stefano se sa indicarmi dove esattamente sorgeva questo teatro, ma la pur gentile ragazza non sa darmi indicazioni. Fortuna migliore non ottengo al bar che sta di fronte. Un cliente crede addirittura che io sbagli nome e mi indica il vicino Teatro Goldoni. Evidentemente il nome di Teatro Camploy suona nuovo.

Un vecchio mercantino ambulante mi dice di aver sentito parlare di questo teatro quando era ragazzo. E mi dà una indicazione vaga.

Individuare il punto dove sorgeva non è facile. Era stato fatto costruire nel 1655 dal nobiIomo Zuanne Grimani, in Corte del Duca, e per giungervi pare che bisognasse allora passare attraverso un labirinto di angustissimi vicoli. Da qui lo scarso amore di cui i veneziani del tempo lo circondarono. Oggi la zona è in gran parte rifatta con una nuova topografia ed è un vero peccato che nel rifare non si sia pensato di segnare il punto dove il teatro sorgeva, per ricordarlo ai posteri. Pare comunque che, grosso modo, si collocasse dove oggi sorge la Scuola Elementare Scarsellini.

Caro Teatro Camploy. Il Teatro Veneto è nato lì. Gustosamente lo ricordava Eugenio Ferdinando Palmieri in un lontano libro edito nell'immediato dopoguerra da Rosa e Ballo: «...impegnati i bauli, il capocomico Moro Lin batte il Listòn. Avvilito e invelenito. Pensa a un rimedio amaro: le mezzemaniche. Ma sul Listòn, un giorno, le parole di un tifoso della Commedia veneziana confortano e spronano: "Sior Anzolo" (il nome di Moro Lin - n.d.r.), el Camploy xe libero. La vada al Camploy. El xe 'l teatro de Goldoni e de Gozzi. Consiglio felice. Angelo si dismutria, si raccende, si prodiga, e soccorso dalla generosità di un'affittacamere, riesce a dispiegare sulle tavole gloriose la vela polemica di un vecchio sogno e di una Compagnia tutta vernacola».

L'8 settembre 1870 va in scena la prima Compagnia con un repertorio esclusivamente veneto (prima c'erano state Compagnie italo-venete senza preoccupazioni di impegnate tematiche dialettali e sociali). Commedia di debutto: «La fia de Sior Piero a l'asta», di Zoppis. Successo. Pochi mesi dopo — Carnevale 1871 — è la volta di «La bozeta de l'ogio», di Riccardo Selvatico. Nasce una nuova, feconda drammaturgia. Della Compagnia del Moro Lin fanno parte la dolce Marianna Moro Lin, i due Borisi (dinastia gloriosa); Laura Zanon Paladini. Più tardi s'aggregherà alla truppa anche Emilio Zago che, con Ferruccio Benini, sarà poi il continuatore dell'opera iniziata da Moro Lin.

Teatro importante il Camploy. Era il vecchio Teatro di San Samuele (Camploy era il nome del munifico impresario veronese che nell'Ottocento ne assunse la gestione quando il teatro, dopo vari trasferimenti di proprietà, era passato al Comune di Venezia che lo aveva lasciato decadere nel più indecoroso dei modi). In esso aveva fatto il suo apprendistato Carlo Goldoni, ingaggiato come poeta della Compagnia di Giuseppe Imer, Anno 1734. «Fui presentato dall'Imer a sua Eccellenza il Signor Michele Grimani, il secondo de' cinque fratelli padroni del Teatro San Samuele; e il Cavaliere di cuor nobile e generoso, e di maniere dolci e soavi» — scriveva Goldoni nelle «Prefazioni» di tutte le opere da parte dell'Editore Pasquali — «mi accolse con estrema bontà; e all'insinuazione dell'Imer mi stabilì per Compositore, con un onorario non molto considerevole, ma che poteva bastarmi per il mio bisogno di allora».

24 novembre 1734: va in scena la tragicommedia «Belisario». Decisamente si afferma quello che diventerà il più grande poeta teatrale che abbia avuto l'Italia.

Mi aggiro malinconico fra queste calli. Il solito via vai dei veneziani. Voci nel dialetto che fu caro a Goldoni, a Selvatico, a Gallina, arrivano non si sa da dove, con questa usanza del parlar forte fra casa e casa, fra bottega e bottega. Ma un parlare garbato che anche nella sonorità dell'eco che ne provocano le calli nulla perde della propria armonia.

Saluti alla voce: «Bondì Nane», «Bondì Momolo». I nomi sono ancora quelli di allora, di quel Settecento che fu qui teatralmente tanto più importante, quando la città poteva contare su un considerevole numero di sale teatrali che prendevano tutte il nome dalle parrocchie nelle quali sorgevano — il Teatro di San Cassiano, quello di San Moisè, di San Luca, di San Samuele, S. Angelo, S. Giovanni Grisostomo, S. Benedetto — oltre che sul Teatro La Felice. Ogni anno tre stagioni teatrali: da Santo Stefano al 30 marzo; dall'Ascensione al 15 giugno (la famosa stagione della «de la Sensa») e dal 1.o settembre al 30 novembre. (Oggi di andare a teatro in settembre qui nessuno si sogna. Né qui, né altrove, se si fa eccezione per Parigi, Londra e i paesi nordici).

Attualmente Venezia può contare su un teatro di scarsissima capacità ricettiva e dal palcoscenico infelice, come il Teatro del Ridotto; saltuariamente sul Teatro Malibran in alternanza con le proiezioni cinematografiche che ne costituiscono la caratteristica e, quando riaprirà i battenti, sul ricostruito Teatro Goldoni, non più amato dai veneziani e della cui gestione non si sa ancora chi dovrà occuparsene.

Del Teatro Camploy anche il ricordo si va piano, piano perdendo. Sulla facciata della scuola che è sorta al suo posto nessuna lapide, nessun segno, a ricordare ai passanti che lì un tempo sorgeva un teatro che fu glorioso.

Prendo il vaporetto e vado a San Tomà. Mi rifugio nell'accogliente calore, direi quasi familiare, della Casa di Goldoni. Salgo la rapida scaletta ed entro nella sala-portego, dove il custode, che mi conosce da tempo, mi festeggia con quella cordialità rispettosa, classica dei veneziani. Passo nella sala-biblioteca. Affollata, come sempre. Ahimè! Affollata solo di studiosi stranieri... Come sempre.

Nico Pepe

Libri ricevuti

Il diario di Kierkegaard

Soeren Kierkegaard: «Diario» a cura di Cornelio Fabro (Biblioteca Universale Rizzoli, 1975; pagg. 372, Lire 2000).

Definire, qui, sulla pagina, la complessa natura che costituisce la personalità di Soeren Kierkegaard con la sommarietà sulla quale lo spazio non transige e al tempo stesso con l'esigenza di uno spontaneo e preciso approfondimento che quella personalità naturalmente richiede in un esame che noi stessi desideriamo curare con particolare attenzione, ci rendiamo conto che diventa un «lavoro» decisamente faticoso e difficile, anche.

Innanzi tutto siamo qui per presentare di Soeren Kierkegaard il «Diario»: pagine senza dubbio fondamentali (il diario non è forse sempre — da quello più anonimo a quello più autorevole ed ufficiale — specchio sincero ed autentico dei più segreti e a volte drammatici risvolti dell'animo?) per carpire forse nella sua più giusta direzione il nodo di quel groviglio spirituale, intellettuale, religioso cui la personalità kierkegaardiana era avvinta nella maniera più suggestiva ed inquietante.

1813 è l'anno di nascita del celebre filosofo danese: tempo in cui il razionalismo illuministico lasciava il posto ad un romanticismo sofferto, intriso di profondo turbamento interiore e nutrito da una radice filosofica che aveva trovato proprio in Germania il suo humus più fertile e la sua espressione più intensa. A ciò si aggiunge e il particolarissimo ambiente familiare nel quale Soeren crebbe e la rigida educazione che gli tolse «la gioia di essere bambino» e una struggente sensibilità che doveva, nella forma più complessa ed avvincente sorretta (e di volta in volta rafforzata od indebolita) da un intreccio «angoscioso» di compromessi e di ambiguità intellettuali, doveva, dicevamo, confondersi e insinuarsi, alterarsi e misurarsi con una ancor più inquieta problematica esistenziale. E le pagine del «Diario», scavando con una straordinaria e vivida espressione narrativa e con una sincerità e una confessione lucidissime nella sofferenza e nel dramma di un'anima, illuminano, esaltano, vorremmo dire, quella stessa natura kierkegaardiana alla quale il lettore non può non accostarsi se non in un disorientamento che, diventando via via più disarmante, definisce proprio così l'insuperabile fascino di quella natura.

«Se sono diventato scrittore — si legge in un certo punto del "Diario" — lo debbo essenzialmente a lei, alla mia malinconia e al mio denaro. Ora con l'aiuto di Dio, debbo diventare me stesso: credo che ora Cristo m'aiuterà a vincere la mia malinconia e a diventare pastore». Quante volte leggendo le pagine di questo «Diario» ci si imbatte in «lei»? Costantemente; è «lei» infatti una delle componenti-chiave nella contorta e discontinua «condotta» di Soeren Kierkegaard; è «lei», Regina Olsen, amore-odio, fonte di profonde motivazioni interiori e di sconcertanti scrupoli religiosi, l'ispirazione e il costante, ossessivo richiamo di tutta la più vistosa produzione kierkegaardiana; «lei», ancora, che diventa qui nel «Diario» e soprattutto nel «Diario» la forza bruciante, immagine e contrapposizione dell'altra divorante di Dio, di cui si nutre umanamente ed artisticamente il celebre autore di «Aut-Aut».

A questo punto ci sembra che la lettura del «Diario» di Soeren Kierkegaard (traduzione di Cornelio Fabro) diventi, oltre e più che un gradevole passatempo, un necessario apporto culturale e uno stimolo di ricerca e di indagine psicologica.

G. P.

«Libri e riviste d'Italia», Rassegna mensile di informazione culturale e bibliografica - XXVI/296 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Roma (Pagg. 151 - Lire 500).

Eugenio Prandi: «Ponti sospesi. Quattro momenti di vita contemporanea» - Letteraria Eclettica Editrice - Roma - Pagg. 81.

Giovanni Macchia: «Il silenzio di Molière» - Mondadori Editore (Pagg. 173, Lire 3500), saggi.

«Most» - Rivista semestrale - 43/44 (Pagg. 107, Lire 500).

«Panorama Pubblicità Marketing» - Trimestrale di tecniche direzionali - n. 103 - Milano (Pagg. 84).

Consorzio Provinciale Pubblica Lettura di Bologna: «Parole chiave per l'informazione bibliografica» - Società Editrice «Il Mulino» - Bologna (Lire 1500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROBLEMI CONTINGENTI E PROGRAMMI NELLA TEMATICA AFFRONTATA CON ORTOLI

Sostegno della CEE alla regione in un'ampia prospettiva europea

Corrisponde agli interessi comunitari il rilancio del porto di Trieste
Eco degli accordi italo-jugoslavi - Infrastrutture e piani di sviluppo

«E' interesse della Comunità Europea valorizzare e servirsi del «potenziale europeo» del Friuli-Venezia Giulia, di Trieste e del suo porto. La CEE, che da tempo segue con attenzione le prospettive che Trieste e questa Regione offrono — anche in una più larga visione europea — come punti naturali d'incontro e di scambi è perfettamente conscia della necessità che le prerogative di questa area vengano sviluppate al massimo, sia sotto il profilo economico, che da quello umano e sociale. Ciò tanto più in un momento come questo quando, con la riapertura di Suez e la conclusione dell'accordo italo-jugoslavo, nuove promettenti possibilità si aprono per queste terre, ma anche per il dialogo politico ed economico della CEE con i Paesi terzi. Per questo è estremamente necessario che la Regione sia dotata presto di impianti portuali moderni, di funzionali infrastrutture viarie e servizi sociali completi». «La CEE sottolinea la validità dell'azione della Regione in questi e negli altri settori prioritari e gli organismi comunitari non mancheranno di concretizzare il loro interessamento sia per lo sviluppo delle infrastrutture, che dell'agricoltura, dei trasporti e dei servizi sociali».

Con queste dichiarazioni Francois Xavier Ortoli, Presidente della Commissione delle Comunità Europee ha voluto sottolineare il significato che la sua visita ufficiale alla Regione Friuli-Venezia Giulia — iniziata ieri a Trieste — ha per la CEE. La visita che lo stesso Ortoli ha motivato con la necessità di «vedere e ascoltare» i problemi di questa importante area comunitaria, ha avuto i suoi aspetti culminanti nella riunione di lavoro con la Giunta regionale, nella visita agli impianti portuali e negli incontri con il Sindaco di Trieste Spaccini, con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, presenti i capigruppo di tutti i partiti, e infine con i rappresentanti della stampa.

Il Presidente Ortoli, accompagnato dal Vicepresidente della Commissione della Comunità europee, on. Carlo Scarascia Mugnozza, si è incontrato in mattinata nella sede della Giunta regionale a Trieste, con il Presidente avv. Comelli, presenti tutti gli assessori regionali e alcuni collaboratori del Presidente Ortoli, fra cui il consigliere speciale, dott. Jean Degimbe.

Il Presidente della Giunta, avv. Comelli, nel porgere al Presidente Ortoli e al Vicepresidente Scarascia-Mugnozza il più cordiale saluto della Regione, ha nuovamente ringraziato gli illustri ospiti per aver concordato fin dallo scorso giugno questa visita nella nostra regione. Il Presidente Comelli ha, quindi, presentato al massimo rappresentante della CEE un quadro della situazione, dei problemi e delle prospettive di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Friuli-Venezia Giulia e che emergono dalla sua singolare posizione geografica (anche di marginalità rispetto alla CEE), nonché dalle vicende storiche e, ora, anche dell'instaurarsi di un clima di maggiore distensione in Europa dai recenti accordi italo-jugoslavi improntati sulla reciproca volontà di sviluppare la collaborazione.

«L'ammodernameno, lo sviluppo del porto di Trieste — ha detto Ortoli — costituisce la base per poter utilizzare questa posizione particolare del Friuli-Venezia Giulia; il fatto che ci sia stata l'apertura del canale di Suez, credo possa costituire una nuova "chances" data alla regione. D'altronde non parlo esclusivamente del porto, ma penso all'articolazione della regione tutt'intera nei confronti dei paesi che le sono vicini, affinché essa possa effettivamente esplicare quella che è la sua funzione cardine e realizzare in concreto il suo sviluppo. Per questo è necessario tenere conto di questa priorità, così come bisogna tenere conto della priorità costituita dall'elemento uomo.

Dopo aver ribadito la necessità per Trieste e il suo porto di avere una rete viaria efficiente e impianti moderni se si vuole fare di quest'area un effettivo centro d'incontro, il presidente Ortoli ha osservato che però non servirebbe a nulla sviluppare il porto se non esistesse la possibilità di proiettare quella che sarà l'attività della regione e della città verso uno spazio geografico più vasto, senza limiti culturali, senza barriere che non possono essere superate. «Ed è per questo che penso — ha rilevato Ortoli — che l'accordo che è stato recentemente sottoscritto dall'Italia e dalla Jugoslavia possa fornire a Trieste la possibilità di rivolgersi appunto a un'area più vasta». Anche per questi motivi la CEE ha dato la sua approvazione a questo trattato, anche se in presenza di talune difficoltà, dovute al fatto che parte della prevista zona industriale italo-jugoslava non si trova in territorio comunitario.

Il presidente della commissione delle Comunità europee ha quindi messo in risalto l'importanza della decisione della CEE di modificare il regime degli aiuti, passato dal massimale del 20 a quello del 30 per cento negli incentivi alle attività produttive: un intervento questo che ha tenuto appunto conto della situazione particolare di Trieste e della regione.

Il Presidente Ortoli ha concluso assicurando — anche a nome del Vicepresidente Scarascia Mugnozza — che la Comunità saprà considerare i problemi del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito della sua azione e anche in caso dei negoziati internazionali con i Paesi che circondano l'Italia. «Da parte mia — ha ribadito il Presidente — contribuirò affinché presso la CEE possiate trovare un'adeguata sensibilità per i problemi di Trieste e della vostra Regione».

Nel corso della riunione si è aperto un proficuo dialogo nel corso del quale vari assessori regionali hanno prospettato alcuni problemi e ai quali il Presidente Ortoli ha fornito ulteriori chiarimenti.

Il Presidente Ortoli è stato successivamente accompagnato in visita al porto, ricevuto dal presidente dell'Ente, Tonutti, e dal direttore Colautti; nel pomeriggio ha fatto visita al commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, ed al sindaco Spaccini, che l'ha ricevuto insieme alla Giunta municipale; e infine, di nuovo alla Regione, si è incontrato con il presidente dell'assemblea, Pittoni. La giornata triestina del Presidente della Commissione della CEE si è conclusa con il pranzo ufficiale al Castello di San Giusto, presenti le massime autorità cittadine e regionali.

Il programma odierno prevede un sopralluogo in elicottero della zona carsica dove dovrebbe sorgere la zona industriale italo-jugoslava, della zona industriale di Zaule, dei cantieri di Monfalcone, di Grado, della zona dell'Aussa-Corno e di Lignano. Dopo una sosta a Udine — dove sarà ricevuto al Castello dal sindaco Candolini e dalle autorità del capoluogo provinciale — l'on. Ortoli parteciperà a una colazione a Villa Manin, offerta dal presidente della Giunta regionale, Comelli; infine, alle 16.30, partenza in aereo da Ronchi.

(Giornalfoto)

Il presidente della C.E.E., Ortoli, mentre parla agli esponenti regionali; sulla parete di fondo si può notare la pianta illustrativa del nostro porto, tema dominante negli incontri

Neanche da Ortoli i chiarimenti sulla Zona franca

La presenza a Trieste del presidente della commissione delle Comunità europee, on. Ortoli, poteva essere l'occasione per apprendere qualche maggior particolare di dettaglio su quella «zona franca industriale a cavallo del confine italo-jugoslavo» che il governo nazionale e quello regionale presentano tuttora a scatola chiusa. Ma è stata una delusione. Il presidente Ortoli ha volutamente eluso — nel suo incontro con la stampa — qualsiasi richiesta di maggiori chiarimenti, limitandosi a precisare che la CEE ha dato unicamente il proprio consenso — su richiesta del governo italiano — all'istituzione di questa zona nell'estensione territoriale prevista dall'accordo bilaterale fra Roma e Belgrado. Per il resto, più esatte informazioni sui particolari dell'iniziativa possono essere chieste — ha detto Ortoli — «agli esperti del governo italiano». Anche per la CEE, che ne ha approvato la conformità alle norme comunitarie, tale zona verrebbe dunque accettata a scatola chiusa.

E' stato chiesto al presidente Ortoli in base a quali elementi tecnici Bruxelles abbia approvato la costituzione di tale zona franca industriale; gli è stato chiesto — nel tentativo di scavalcare le reticenze del nostro governo e degli esponenti politici locali — «che cosa» esattamente abbia approvato la CEE ed in quale configurazione, in termini propriamente comunitari: se siano previsti, per tale zona, il tipo di produzioni industriali e l'eventuale contingente quantitativo, se sia stabilita quale debba essere l'area dell'espansione dei prodotti, se essi siano destinati soltanto alla CEE o anche, ed in quale misura, ai rispettivi mercati interni, italiano e jugoslavo.

«Non posso rispondere — ha detto l'on. Ortoli — in quanto non sono un esperto internazionale di zone franche».

Gli è stato chiesto se la CEE, nell'approvare un'iniziativa che coinvolge un Paese esterno alla Comunità come la Jugoslavia, abbia considerato, come avviene in qualsiasi contratto, anche in quelli matrimoniali, una qualche regolamentazione in caso di «divorzio», e ciò nel caso di un possibile mutamento futuro dell'indirizzo politico di uno dei due partners o anche solo nel caso di semplici inadempienze di una delle parti contraenti.

«I problemi matrimoniali non mi riguardano» è stata la risposta. «Non voglio addentrarmi — ha soggiunto il presidente Ortoli — in problemi che riguardano direttamente i due Paesi interessati. E' stata cura della CEE unicamente di verificare — ha ribadito — la conformità dell'iniziativa alle norme comunitarie e di approvarla, avendo inoltre presente che ciò contribuisce a migliorare i rapporti della stessa CEE con la Jugoslavia». Ha sottolineato, a questo proposito, che sono in atto «contatti interessanti e proficui» con la Jugoslavia anche attraverso l'apposito comitato che gestisce l'accordo comunitario con la stessa Jugoslavia.

Gli è stato chiesto se, in considerazione della marginalità della nostra regione, la CEE possa intervenire attivamente a sostegno dello sviluppo della regione stessa e in particolare della costituenda zona franca industriale. «Nessuna politica d'interventi attivi per nessuna zona franca», ha risposto il presidente Ortoli. «E' già un fatto eccezionale che essa sia stata approvata dalla CEE — ha dichiarato — e proprio quale contributo comunitario allo Stato italiano perché risolva, esso, questo tipo di problemi».

Ultima ora

Sparo nella notte: tragica fine di un soldato

Fulminea tragedia stanotte nella caserma «Sani» di via Cumano, dove un soldato — Angelo Onorato, ventenne, di Sassuolo — è stato ucciso da una fucilata, sparata inavvertitamente da un compagno d'armi, pare durante l'opera-d'armi.

Lo sventurato giovane è stato colpito al viso. Vano è stato l'intervento dei sanitari della CRI subito accorsi nella caserma: l'Onorato è deceduto prima del loro arrivo.

Nel corso della notte sono stati avviati gli accertamenti da parte del comando militare e dei carabinieri, per ricostruire il tragico incidente.

All'inchiesta sono intervenuti il col. Maio, comandante dei fanti accasermati alla «Sani» e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella, il quale in piena notte stava interrogando il presunto sparatore, Gianfranco Nacci, romano, che era di servizio assieme all'ucciso. Il mortale colpo sarebbe partito dal fucile mitragliatore del Nacci. Questi è stato trovato in preda a uno choc ed ha dovuto essere soccorso dai sanitari.

Il Provveditorato agli studi informa che la scuola magistrale per maestre di scuola materna, di nuova istituzione, comincerà a funzionare dal giorno 24 novembre. Le allieve sono invitate a trovarsi in tale data nella sede della scuola in via Conti 1 alle ore 9 precise.

All'Albo del Provveditorato agli studi è affisso l'elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta del concorso magistrale degli insegnanti delle scuole con lingua d'insegnamento slovena della provincia di Trieste.

MA ORMAI IL TIMAVO È DA ABBANDONARE

L'ACQUA SCORRE: CESSATO L'ALLARME

Approvato alfine il progetto per la condotta che attingerà alle sorgenti del Moschenizze

Forse è già cessato l'allarme sull'acqua torbida, con conseguente regolare approvvigionamento alla città. L'Acegat, infatti, con suo comunicato informa che, essendo in fase decrescente la torbida verificatasi alle sorgenti del Sardos, non sono previste ulteriori restrizioni alla distribuzione dell'acqua. In questa occasione ci si è trovati di fronte a una situazione perlomeno singolare, che tende a migliorare nelle stesse analoghe forme con cui invece si era avuto il peggioramento; e la flessione è del tutto simile, pertanto, alla fase di inquinamento.

Il momento culminante si era avuto l'altra notte e nella mattinata seguente, quando i tecnici dell'Acegat si erano visti costretti a razionare il rifornimento idrico. Poi l'auspicato miglioramento della situazione, con il conseguente blocco delle restrizioni a partire dalle 6 di ieri mattina. Dal Sardos si sono potuti prelevare 200 mila metri cubi d'acqua, ai quali però sono stati sottratti dai 10 ai 20 mila metri cubi necessari per il lavaggio. E' da rilevare che attualmente il prelievo normale quotidiano si aggira sui 200-210 mila metri cubi d'acqua.

Il Timavo, intanto, è sempre «out»: dalle prove eseguite si è potuto constatare che, dalla punta massima di 650 grammi di sostanze sospese (argilla e sabbia) per ogni metro cubo, si è scesi ieri a 350 grammi; e inoltre bisogna considerare la presenza delle sostanze organiche. Ecco perché il Timavo deve venir gradualmente abbandonato al suo destino, indirizzando il prelievo al Sardos fino al concretamento del progetto per la nuova presa idrica nella Valle del Moschenizze. A quanto si è potuto apprendere, tale progetto ha trovato ormai approvazione, e sono disponibili pure i fondi per tradurlo nella realtà: 1 miliardo e 200 milioni di lire. I lavori di costruzione verranno iniziati nella prossima primavera, e i tempi tecnici prevedono un periodo di lavori aggirantesi da un anno e mezzo a due anni.

Comizio del MSI-DN in piazza Goldoni

Il MSI-DN annuncia per questa mattina, alle 11, in piazza Goldoni, un comizio sul tema «Ceduta la Zona B, compromesso su Trieste», nel corso del quale prenderanno la parola l'avv. Sergio Giacomelli, il dott. Alfio Morelli e l'on. Renzo de' Vidovich.

In segno di protesta contro la disposizione di esporre oggi nelle scuole la bandiera a mezz'asta per i funerali di Franco, il sindacato scuola Cgil ha inviato un telegramma al Prefetto di Trieste «in nome dei Caduti per la libertà in Spagna».

DUE JUGOSLAVI ARRESTATI MENTRE STAVANO PER PARTIRE

Presi al volo sul treno dopo il tentato scippo

Avevano cercato di strappare la borsetta a una donna in una trattoria
Fortunata la battuta dei carabinieri subito direttisi verso la stazione

L'equipaggio di una «Giulia» dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, comandata dall'appuntato Petracca, è riuscito ad acciuffare per un pelo due giovani serbi indiziati del reato di rapina impropria, che già si trovavano su un treno in partenza per la Jugoslavia. La pronta azione dei militari dell'Arma ha permesso così di non lasciare impunito un episodio brigantesco avvenuto alle 15 di ieri in una trattoria del Borgo Teresiano.

I due jugoslavi, Adem Selmanovic, di 19 anni e Srbislav Veselinovic, di 23 anni, avevano tentato di impossessarsi della borsetta di una donna che si trovava seduta al tavolo di un locale. Ma la vittima ha reagito molto bene, riuscendo a trattenere con tutte le proprie forze la borsa. I due, imbestialiti, le hanno sferrateo un pugno, mandandola k.o. La donna, Anita Uscumbic, abitante in via Milano 25, si è alzata dolorante e si è lanciata al loro inseguimento, ma li ha perduti di vista. In via Geppa si è imbattuta nella «Giulia» dei carabinieri e l'ha fermata, raccontando al sottufficiale ciò che le era capitato. L'appuntato Petracca ha fatto salire la donna e, con molto intuito si è diretto subito verso la stazione centrale dove ha ispezionato il convoglio in partenza per la Jugoslavia. In uno scompartimento la donna ha visto i suoi aggressori, che sono stati subito arrestati. Ammanettati sono stati fatti scendere dal treno e condotti in caserma. Dopo l'interrogatorio sono finiti al Coroneo.

L'omicida ho confermato la sua confessione

Il vestito macchiato di sangue

Demetrio Campolo, l'uomo arrestato per il delitto di via del Muraglione, ha confermato ieri la confessione al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, che lo ha interrogato al Coroneo, alla presenza del difensore avv. Mateika.

Un ulteriore passo in avanti nelle indagini sul delitto si è avuto frattanto con la identificazione del negozio di pulitura dove Demetrio Campolo aveva portato il vestito macchiato dal sangue della sventurata Norma Cavallarin che aveva sgozzato. La proprietaria del negozio si ricordava del giovane e dell'abito ed ha raccontato agli inquirenti che l'uomo le aveva raccontato di essere caduto con lo scooter e di essersi così ferito.

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re — Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 16.28; la luna si leva alle 20.53 e cala alle 10.48.

Ieri: temperatura massima 11, minima 9,2; pressione mb. 1020 stazionaria; umidità 45 per cento; temperatura del mare 12,1.

Maree — OGGI: alta alle 0.15 con cm 30 e alle 11.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 5.30 con cm 6 e alle 18.05 con cm 49 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.10 con cm 30 e alle 12 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 6.35 con cm 2 e alle 18.50 con cm 41 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al/ 790235.

Servizio di Guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 17 del giorno successivo al festivo per gli assisti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas, telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	47	87	81	6	31
CAGLIARI	7	87	5	46	75
FIRENZE	56	21	14	8	69
GENOVA	15	47	60	45	11
MILANO	56	59	60	14	34
NAPOLI	61	45	18	72	6
PALERMO	35	61	58	50	46
ROMA	16	45	63	17	83
TORINO	85	18	8	6	39
VENEZIA	71	73	36	28	42

Colonna Enalotto:

X 1 X 1 X 2 X 1 2 2 X X

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nell'odierno concorso N. 47, sei giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo nove milioni 755 mila lire ciascuno, con schede giocate a Treviso, Mantova, Besozzo e tre a Roma.

Ai 115 vincitori con undici punti spettano 381 mila 700 lire; ai 1381 vincitori con dieci punti spettano 31.700 lire ciascuno.

MILLE RICHIESTE: AMMESSE SOLO 170 BANCARELLE

SAN NICOLÒ IN VIALE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

Quasi in mille avevano chiesto di poter partecipare alla tradizionale fiera di San Nicolò, portandosi dietro, dalle località più disparate il furgone carico fin sopra il tetto di oggetti da mettere in vendita: solo 170, però, si sono conquistati con il sorteggio il diritto di piazzare la bancarella in Viale XX Settembre, che dall'anno scorso dopo una lunga serie di traversie e di polemiche, è tornato ad essere il luogo d'appuntamento per gli ambulanti in occasione della ricorrenza prenatalizia. La tradizionale fiera durerà cinque giorni, dal 4 all'8 dicembre, e certamente non mancherà di richiamare folle di acquirenti, tra le due file di bancarelle snodantisi lungo l'«Acquedotto». Fra il Comune e i rappresentanti della categoria è ormai stato raggiunto da tempo un accordo sulla disponibilità di suolo pubblico occupabile in questa occasione. Gli ambulanti potranno installare i loro chioschi fino all'incrocio del Viale con la via Piccolomini, a ridosso cioè del Politeama Rossetti. In quello spazio sono stati appunto ritagliati 170 posteggi che saranno occupati da altrettante bancarelle.

E' da rilevare che dei mille circa che avevano presentato la domanda al Comune, sono stati subito esclusi gli ambulanti presentatisi troppo tardi. Poi si è proceduto, per gli altri, al sorteggio. I rimasti provengono da ogni parte d'Italia, quanti ne bastano per dar vita a quel carosello di dialetti e idiomi che ogni anno, attorno alle bancarelle di San Nicolò, crea in Viale un microcosmo italico. Anche questa volta, infatti, ci saranno siciliani e abruzzesi, calabresi e romani, piemontesi e triestini, tutti con qualcosa da offrire, dal giubbotto al sacchetto di mandorle caramellate, e sempre, ovviamente, a un «prezzo convenientissimo».

La tradizionale fiera di San Nicolò arriva pure quest'anno senza pretese, quale essa è, occasione di più consistenti affari per gli ambulanti sempre in movimento e anticipo di atmosfera natalizia per i triestini, che in definitiva fanno tutti volentieri, magari solo per curiosità, una capatina in Viale a vedere le bancarelle.

Non è certo, questa sagra, una meta eccezionale nel calendario, invero piuttosto avaro, delle manifestazioni cittadine e forse si potrebbe anche pensare di darle una diversa dimensione, in modo che essa offra qualche motivo di maggior richiamo. Si tratterebbe, in sostanza, di offrire ai visitatori spunti di curiosità, l'occasione di trovare oggetti inconsueti, un campionario insomma un po' diverso da quello che in definitiva è reperibile ogni giorno tra piazza della Libertà e Ponterosso.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

L'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste, aderente all'Unione dei Commercianti, invita tutti i soci all'Assemblea generale ordinaria che si terrà domani 24 novembre, alle ore 17.30 in prima e 18.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via S. Nicolò 7, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione morale del Presidente.
2) Premiazione soci anziani.
3) Relazione finanziaria, Relazione del Collegio dei Revisori ed approvazione consuntivo 1974.
4) Modificazioni alla riforma tributaria (miniriforma fiscale).
5) Varie.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si raccomanda la più ampia partecipazione. Per chi lo desideri il bilancio è in visione presso la segreteria dell'Associazione. A norma dell'art. 6 dello statuto, l'esercizio dei diritti sociali spetta soltanto ai soci al corrente con il versamento dei canoni.

FRUTTUOSA MISSIONE DELLA MOBILE E DEI CARABINIERI A RAVENNA

«Pescato» in Adriatico un ladro di appartamenti

E' uno dei due giovani stranieri che nei mesi scorsi svaligiarono alcune case All'origine della brillante operazione i doni a una donna e a un ragazzo di vita



Uno dei due: Boris Ahec

La raffica di furti negli appartamenti, verificatisi negli scorsi mesi, portano una firma austro-jugoslava. I «colpi» accertati assommano ad una trentina e uno dei due autori — reo confesso — si trova attualmente al Coroneo. L'altro, un giovane austriaco diciottenne, è invece ricercato da tutte le questure d'Italia: di lui si interesserà anche l'Interpol che è stata informata dal dirigente della Mobile, dott. Petrosino, che ha coordinato le indagini.

I furti in serie (avvenivano quotidianamente ,talvolta anche al ritmo di due al giorno) avevano cominciato a destare una certa preoccupazione, sia fra quanti non si sentivano più sicuri di lasciare l'appartamento incustodito, sia tra coloro che sono preposti alla sicurezza dei cittadini. Il dott. Petrosino aveva mobilitato tutti i suoi uomini, ma l'indagine si presentava quanto mai difficile. I ladri colpivano dovunque, senza metodo, senza una scelta logica. L'unica cosa che si ripeteva con monotonia era il modo d'entrare negli alloggi: una spallata bene assestata e poi la ricerca affannosa, dovunque, ma specialmente nelle camere da letto.

In un paio di casi c'era una testimonianza: qualcuno aveva visto per le scale due giovani. Una signora che aveva osservato con attenzione uno dei due e al quale aveva anche rivolto la parola, aveva detto «E' giovane, biondo, forse tedesco». La descrizione è esatta infatti: Boris Ahec, l'arrestato, è nato a Leoben, anche se è cittadino jugoslavo; mentre il suo complice è austriaco.

Gli agenti avevano puntato le loro indagini sugli alberghi cittadini per controllare le presenze in città, ed avevano gettato l'amo in vari ambienti. Uno di questi ami — quello calato nel mondo del vizio — ha permesso di «pescare» il ladro.

E' stata infatti una «donna di vita» che gironzola nella zona di Cavana e un giovane efebo a mettere gli inquirenti sulla giusta pista. La donna ha narrato agli agenti che era stata invitata assieme a un «ragazzo di vita» in un albergo fuori città da un giovane straniero, un biondo tedesco, che si era mostrato molto munifico. Oltre alla cifra richiesta per la serata, lo straniero aveva regalato altro denaro alla donna e al giovane nonché un anello e una radiolina a transistor. L'anello, che faceva parte di uno stock di refurtiva, è stato sequestrato dalla polizia. Il «ragazzo di vita» non ha potuto consegnare agli agenti la sua radiolina, perché l'aveva a sua volta regalata a un amico a Lubiana.

Sempre nel corso dell'inchiesta è risultato che il giovane aveva alloggiato anche in un albergo di prima categoria in città e in altri alberghi di seconda categoria. Il barman di un albergo ha dichiarato di aver stretto amicizia con il cliente, tanto da essere andato con lui assieme alla propria famiglia in una nota birreria, dove il gruppo era stato fotografato. Così gli agenti ebbero in mano una fotocolor dello «spauracchio degli appartamenti».

Con la foto, gli agenti sono andati dai vari albergatori, riuscendo a sapere che lo straniero aveva preso alloggio con nomi diversi (Christof Pelz e Drago Hauptman) esibendo una carta d'identità germanica e un passaporto. Nel corso delle ricerche gli inquirenti hanno appreso che lo straniero aveva lasciato Trieste perché si era imbarcato su una piattaforma in Adriatico.

Era la pista buona. Fatte le opportune ricerche, i poliziotti hanno individuato l'agenzia armatoriale che lo aveva assunto e, sempre esibendo la fotocolor, hanno saputo che l'uomo — assunto come cuoco — si trovava al largo di Marina di Ravenna. I marescialli Geromella e Luogo della Mobile, con un appuntato dei carabinieri, Sesto, si sono recati a Ravenna dove — con l'aiuto di un equipaggio della Volante — hanno fermato lo straniero, addosso al quale hanno rinvenuto il passaporto e la carta d'identità falsificate nonché lo scontrino del deposito bagagli della stazione di Trieste. Alla stazione è stata trovata una valigia 24 ore piena d'oro (parte del bottino).

La più fortunata delle persone derubate è la signora Rossana Destradi Degrassi, abitante in riva Gulli 4, alla quale gli agenti hanno restituito quasi tutto ciò che le era stato rubato.

«Andar per grotte» con l'Escai dell'Alpina

Domenica 30 novembre l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie inizierà un ciclo di visite a cavità carsiche, denominato «Andar per grotte». Il ciclo, riservato ai ragazzi, si propone di dar loro la possibilità di una diretta conoscenza di alcune facili grotte del Carso triestino e degli elementi essenziali della tecnica di discesa. I ragazzi che desiderano partecipare alla prima escursione sono invitati a trovarsi martedì 25 alle 19.15 presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, per la riunione illustrativa e le iscrizioni.

Oggi il convegno presieduto da Paride Stefanini

Uno dei maestri della chirurgia italiana, il prof. Paride Stefanini, sarà oggi moderatore di un incontro di esperti sulle più recenti tecniche della terapia gastroenterologica. Il convegno avrà inizio alle 8.30 di stamane, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1); presidente del comitato organizzatore è il prof. Gino Macchioro.

Il convegno si articolerà su quattro capitoli di terapia gastroenterologica: terapia della malattia diverticolare del colon (professori Monti e Feruglio di Trieste); terapia dell'ulcera gastroduodenale (Dioguardi di Milano, Tagliacozzo di Cagliari e Pietri di Trieste); terapia dell'ipertensione portale (Sotgiu di Bologna, Dal Palù di Padova e Leggeri di Trieste); terapia delle grandi emorragie gastroduodenali (Fiaschi e Naccarato di Padova, Rossi e Speranza di Roma).

Nonostante i progressi di questi ultimi anni nel settore, esistono tuttora interrogativi ai quali si cerca risposta: da qui l'interesse del convegno, ancora più accentuato dalla presenza di insigni clinici e cattedratici.

LE ORE DELLA CITTA'

Alloggi popolari e leggi

Nel ciclo di conferenze promosso dal Circolo culturale «Alcide De Gasperi» su temi di attualità, domani lunedì, alle 19, nella sala di corso Italia 9 (Galleria Rossoni) il consigliere regionale Mario Del Conte parlerà su: «La legge regionale n. 26: assegnazione e riscatto alloggi popolari». Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Ringraziamento

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori porge un sentito ringraziamento alla cittadinanza, agli Enti e Autorità e a tutti coloro che, in vario modo, hanno contribuito alla buona riuscita della «Settimana del cancro».

«Famiglia e scuola»

Nel quadro degli incontri di genitori promossi dall'Associazione «Famiglia e scuola», domani, lunedì, alle 17.30, nella sala di via Battisti 13, il prof. Giorgio Vianello parlerà su: «La riforma della scuola media superiore».

Dottori commercialisti

Martedì prossimo, alle ore 17.30, il dott. Giorgio Giammattei terrà, presso la sede dell'Ordine dottori commercialisti, una conversazione per i giovani laureati sul tema: «L'imposta di registro».

Il corso dell'A. Ge

Il corso per genitori organizzato dall'A. Ge. - Trieste, continua con la lezione che sarà tenuta dal prof. Bruno Fumich sul tema: «La valutazione scolastica vista da un insegnante», domani, lunedì, alle 17, nell'aula magna del Liceo «Dante».

CAI XXX Ottobre

Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno natalizio a Valbruna nella Casa Alpina. Informazioni dettagliate presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

Pulitura montoni

antilopi ecc., da soli con «Preben», facile sicuro brevettato, in vendita *Drogheria Renato* Battisti 24.

Sportivi

alla *Calzoleria Viale XX Settembre 18* potete ritirare i biglietti invito per il film sui virtuosi dello sci promosso dalla Garmont e Lamborghini ski. La rappresentazione si terrà il 26 corr. alle ore 21 all'Auditorium Valmaura 9.

Storia della Venezia Giulia

Continua, domani lunedì 24, alle ore 20.30, nella sala dell'ENAIP, in via dell'Istria 57, il ciclo di lezioni-testimonianze su «Fascismo, antifascismo e Resistenza nella Venezia Giulia (1919-1945)», organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia. La terza lezione, cui parteciperanno Karel Siskovic, Danilo Klen e Giovanni Miccoli, sarà dedicata a «La politica di snazionalizzazione». Il prof. Karel Siskovic è direttore dell'Istituto di studi sloveni di Trieste, il prof. Giovanni Miccoli è ordinario di storia della Chiesa all'Università di Trieste, il prof. Danilo Klen ha diretto, fino all'anno scorso, l'«Archivio storico di Fiume».

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Roulottes Roller

Sensazionale, finalmente il caravan per tutti! E' nato il Baby Roller, la più grande novità '76, nel campo dei caravans: Roller Super B 2000, peso kg 500, lunghezza m 2,95, larghezza m 2. Si apre un nuovo modo di concepire il caravan, agile, dinamico, trainabile da quasi tutte le vetture. Venite anche Voi oggi a vedere l'ultimo nato di casa Roller, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 in poi alla *Caravan Trieste, Opicina* Strada Statale 202 adiacente campo baseball.

Box - doccia

Problema di spesa risolto per i nostri clienti. Montaggio gratuito fino al 31 dicembre prossimo. «*Bremabagnoboutique*» via Mazzini 16, viale d'Annunzio 6.

Saldi eccezionali!!

da *V. M. 18*, via della Tesa 27, grande settimana di saldi di capi femminili. A disposizione inoltre, a prezzi di propaganda, un vasto assortimento della moda autunno-inverno.

Risparmio calore!

Pavimenti isolanti in Vinilceramic plastica da L. 1800 al mq in su. *Italplast* p. Ospedale 7.

Moquette, moquette!

Tutte le altezze, delle migliori marche, ai prezzi più bassi di Trieste! *Italplast* p. Ospedale 7.

Nozze d'oro



Vittorio e Teresa Sossi festeggeranno domani cinquant'anni di matrimonio assieme ai figli, nuore, generi, nipoti, sorelle e fratelli. Molte felicitazioni e vivissimi auguri.

— Giulio e Vittoria Casali, sposatisi il 25 novembre del lontano 1925, festeggeranno martedì il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti. Rallegramenti vivissimi ed auguri cordiali.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Italplast tappeti!

Una gamma meravigliosa moderna travolgente pronta a magazzino. Piazza Ospedale 7.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI, Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori dimensioni 30x30 o 25x25 cm *a prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Vendita straordinaria

tutte le confezioni primavera-estate a prezzi liquidazione per cessione *Ricky*, Battisti 2.

Poster Triestina

In omaggio un poster della Triestina per gli sportivi che acquistano un jeans Bakamak Ciank Clip per Trader presso S. M. Corso Italia 20.

Carita produits capillaires

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»... Tirolo!

Il negozio *«Linea»* - via Carducci 4, Trieste - ha il piacere di presentare per la prima volta a Trieste, in assoluta novità, i modelli tradizionali tirolesi. Caldi ed eleganti, piaceranno sicuramente alle signore che desiderano indossare un capo completamente diverso, di attualità, ispirato alla moda folk. Dal Tirolo con amore!

È tempo di regali...

Alle *Pelletterie Argia* le ultime creazioni — in esclusiva — di Cesare Piccini, Bottega Veneta, Barantani, La Coquette, Corradi e Fabio, Via Gallina 1.

Anche

fuori stagione è convenientissimo acquistare le confezioni primavera-estate alla liquidazione per cessione. *Ricky*, Battisti 2.

Polieri moquette subito

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Laurea

Il giorno 19 novembre il signor Claudio Otti si è laureato a pieni voti in matematica, discutendo con il chiar.mo prof. Claudio de Ferra, correlatore il chiar.mo prof. Lucio Crisma, la tesi in ricerca operativa dal titolo: «Su un algoritmo di ottimizzazione del tipo Branch and Bound». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Vestaglie e camicie da notte

in vastissimo assortimento da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20. Venite a scegliere.

La mela

C'è una mela per tutti! Nel negozio di abbigliamento via del Ponte 4 nella città vecchia di Trieste. Visitateci!

Cinture per pelliccia

Morbide, in nappa e in camoscio. In vendita alla *Profumeria Borsa* di piazza della Borsa 5.

Bijoux Cascio

La bigiotteria alta moda al prezzo giusto. In vendita alla *Profumeria Borsa* di piazza della Borsa 5.

Centro moda B-20

Vasto assortimento di cappotti da lire 25.000 in poi. Nuovi arrivi montoni cappotti e giacche in pelle per uomo e donna in tutte le taglie da lire 59.000. Trieste, via Battisti 20.

Capodanno a Bled

A sciare sul Vogel dal 27 dic. al 2 gen. con il Centro sociale Pio XII di S. Giovanni, via S. Cilino 101. Per informazioni telef. 796161 dalle 16 alle 22.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento prezzi realizzo.

Via Malaspina 20

Manifattura tabacchi - Giovedì ore 10 asta.

Due auto sequestrate

Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì e Sabato ore 16 asta giudiziaria.

Carrello elevatore INCAB

elettrico portata 1000 kg completo batteria e gomme lire 2.400.000.

Mobili, televisori, confezioni

Enciclopedia, stand vestiti.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento prezzi realizzo.

Mobili, masserizie, monete

4.235 articoli profumeria 415 borsette donna.

Bollettino settimanale

Gratuito.

UN ASSILLO PER TUTTI

I regali di Natale

Con una bella fotografia CERETTI la certezza di offrire il dono più gradito

SEGNALAZIONI

La violenza non ha colore

«Care "Segnalazioni", con riferimento a "Le aggressioni in città contro giovani di sinistra" a firma G. Gasparo, vorrei invitare il firmatario della lettera a considerare tutte le violenze, politiche e non, deprecabili in quanto tali, siano esse di "destra" o di "sinistra", rileggendosi le notizie di cronaca. Pino de Dottori degli Alberonì».

I radicali e la droga

«In occasione del simposio organizzato dall'Istituto di clinica psichiatrica dell'Università di Trieste presso il CCA, l'associazione di Trieste del Partito radicale ha distribuito ai partecipanti un volantino, il cui testo vi chiediamo di pubblicare nelle "Segnalazioni".

«Non esiste — è detto nel volantino — la "droga" marijuana: 6000 arresti dal 1966 al 1972 con un incremento annuo del 40 per cento, dei quali 5500 per uso e detenzione di derivati della "cannabis indica" conosciuti come hashisc e marijuana; oggi stiamo viaggiando alla media di 2000 arresti all'anno; le cifre si commentano da sole. Tutto questo in una marea di completa disinformazione, nel migliore dei casi, e più spesso di mistificazione voluta dalla classe dirigente e dagli organi di stampa (tutti quelli ufficiali) per confondere come al solito le idee ai cittadini.

«Droga in Italia significa male, depravazione, ecc., mentre in un ambito scientifico questi termini non hanno alcun significato (provato ormai che la marijuana è dannosa quanto e meno del tabacco e dell'alcool), ne acquistano uno, distorto, in un ambito culturale e perciò politico. Il risultato di questa concezione distorta che ha accomunato fino ad ora marijuana e hascish alle ben diverse eroina, morfina, cocaina, ecc., è stato quello di favorire l'ingresso in Italia delle sostanze letali che ormai seminano vittime giornalmente, e contemporaneamente il sorgere di un certo tipo di proibizionismo repressivo che non può che generare criminalità nuova.

«In un paese che dovrebbe essere laico nelle sue forme di governo e nelle sue strutture sociali, non ci può essere posto per la creazione di falsi tabù, ma solo chiarezza e liberalità verso tutto ciò che non è realmente dannoso alla società civile. Purtroppo sappiamo bene che la classe e la cultura dominante considerano socialmente dannoso ciò che, in verità, è dannoso a loro stessi. Noi consideriamo molto più dannoso, criminale e criminogeno:

«— incarcerare migliaia di giovani, soprattutto i più indifesi, in quelle vere scuole di criminalità, che sono le carceri italiane;

«— disinformare e distorcere continuamente e volutamente i fatti di cronaca a scopo di propaganda di regime, per falsi motivi di difesa sociale;

«— usare come unica forma di difesa contro il dilagare dell'eroina la repressione poliziesca diretta soprattutto contro il consumatore, che è solo un malato, mentre agiscono pressoché indisturbati i grossi gruppi mafiosi legati a doppio filo al potere, che lucrano sulla pelle dei "drogati" ridotti in tale stato solo perché disinformati, per la maggior parte, e privi di vere difese sociali;

«— usare lo spettro della "droga" per effettuare operazioni di polizia, come recentemente a Trieste, che con la droga non hanno niente a che fare ma che hanno scopi politici.

«Distinti saluti. Per l'Associazione di Trieste del Partito radicale, Gianfranco Granara».

Assemblee fuori scuola: il perché

«Al gruppo di mamme di allievi dell'Istituto "G. R. Carli" che, per mezzo della segnalazione pubblicata sabato 22 novembre ("Assemblee fuori scuola"), hanno espresso il desiderio di sapere dal preside perché l'assemblea studentesca, prevista per la medesima giornata di sabato, non si sarebbe tenuta nella sede dell'istituto, rispondo volentieri.

«1) Non si vede quale sarebbe, nella sede dell'istituto, il "locale adatto"; forse le signore scriventi intendevano riferirsi alla cosiddetta "aula magna" di cui effettivamente l'Istituto "Carli" dispone: tuttavia è da tener presente che l' „aula magna" può contenere un massimo di 100-120 persone e che pertanto non si può nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi di farvi assiepare 912 alunni, quanti sono gli iscritti, anche per ovvie ragioni di sicurezza; non rimane pertanto che ricorrere ad un locale sufficientemente capiente esterno alla scuola, come in tali casi è previsto dalle disposizioni ministeriali.

«2) Le signore scriventi sono male informate quando si meravigliano che l'assemblea studentesca non si faccia nella sede dell'istituto "come di consueto": infatti mai in passato è avvenuto che un'assemblea studentesca regolarmente richiesta ed autorizzata si sia tenuta nella sede dell'istituto, proprio per la suddetta carenza di un ambiente idoneo.

«3) Se peraltro, parlando di "assemblee", le signore intendevano alludere anche alle assemblee dei genitori, che di regola si tengono effettivamente nell'"aula magna" dell'istituto, bisognerà puntualizzare che a tali assemblee, che pure potrebbero vedere radunate ben 1800 persone, partecipa normalmente, purtroppo, un numero esiguo di genitori; sottolineo il "purtroppo", perché sarebbe, a mio avviso, estremamente auspicabile una loro ben più ampia partecipazione, nel qual caso, ovviamente, l' „aula magna" non sarebbe più sufficiente e si dovrebbe ricorrere, anche per i genitori, ad una sala esterna alla scuola.

«4) Non è nemmeno esatto che l'assemblea sia stata convocata alla Casa del lavoratore portuale: infatti agli alunni (e, per loro tramite, alle rispettive famiglie) era stato chiaramente comunicato che essa si sarebbe tenuta nella sala del CRA (Circolo ricreativo aziendale) dell'EAPT (Ente autonomo del porto di Trieste) situata nella Stazione marittima, che ha un'ubicazione — com'è noto a tutti — ben diversa dalla Casa del lavoratore portuale; alla sala suddetta si è pensato in quanto la più vicina alla sede dell'istituto tra quelle eventualmente disponibili, dato che l'Opera Figli del popolo aveva comunicato di non poter mettere a disposizione la sua sala (sita nel Palazzo Vivante di largo Papa Giovanni), nella quale negli scorsi anni scolastici si era tenuta la maggior parte delle assemblee studentesche.

«Non posso esimermi infine dal fare presente che la mia porta è sempre aperta per i genitori, gli studenti e, naturalmente, i professori, che desiderino conferire con me. Le signore che hanno compilato la segnalazione avrebbero potuto presentarsi direttamente da me per esprimere le loro perplessità ed avrebbero ricevuto direttamente tutte le delucidazioni desiderate. Ringrazio la direzione del "Piccolo" per la cortese ospitalità. Prof. Alberto Malutta, preside dell'Istituto tecnico commerciale "G. R. Carli"».

L'elogio del Papa a una pubblicazione del comitato diocesano per l'Anno Santo

«Ogni uomo è mio fratello» è il titolo della bella pubblicazione che raccoglie una sintesi degli elaborati più significativi del concorso svolto nelle scuole cittadine l'anno scorso per iniziativa del Comitato diocesano per l' Anno Santo.

Una copia della pubblicazione è stata presentata al Santo Padre in occasione del grande pellegrinaggio diocesano a Roma nel mese di settembre. Ora è giunta all'Arcivescovo mons. Cocolin questa graditissima lettera del Cardinale Segretario di Stato, Villot:

«In occasione del pellegrinaggio giubilare di codesta diocesi, vostra eccellenza ha voluto offrire al Santo Padre una copia dell'opuscolo, pubblicato a cura dello speciale Comitato per l'Anno Santo, e contenente alcune riflessioni e composizioni grafiche degli alunni delle scuole triestine sul tema «Ogni uomo è mio fratello». Sua Santità ha ricevuto volentieri l'omaggio e, nel manifestare compiacimento per l'iniziativa così promossa per l'educazione religiosa degli studenti, desidera in particolare ringraziare l'eccellenza vostra che ha accompagnato il gesto con una lettera tanto premurosa e devota. In risposta ai suoi sentimenti il Sommo Pontefice le porge fervidi auguri per il nuovo suo ministero nell'illustre Chiesa di San Giusto e, quale pegno di celesti favori, le imparte di cuore l'implorata benedizione apostolica, da estendere al venerando Arcivescovo mons. Santin, agli autori dei suddetti componimenti, a tutti i suoi sacerdoti e fedeli».

Alcune copie della pubblicazione si trovano ancora presso la Libreria San Paolo in corso Italia e presso l'ufficio parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli.

Canoni di locazione e adeguamenti

«Con riferimento alla segnalazione del 21 novembre, facciamo presente che il comma IV art. 1 legge 24.7.73 n. 426, rende inefficace qualsiasi clausola di adeguamento dei canoni diretti a compensare eventuali effetti di svalutazione monetaria e, quindi, anche le clausole di adeguamento annuale secondo la variazione dei prezzi al consumo che prendono per base il listino ISTAT. Associazione fra inquilini».

Anche il Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (Sunia), ci ha scritto cortesemente in proposito. «E' esatta l'interpretazione in base alla quale non sono efficaci le clausole di adeguamento dei canoni al costo della vita (Istat), anche quando queste siano contrattualmente accettate dall'inquilino; dal 24 luglio 1973, infatti, l'applicazione dell'Istat è stata annullata in base alla legge n. 426. Un tanto vale anche per eventuali altre clausole contrattuali che, seppure accettate e sottoscritte, sono contrarie alle disposizioni di legge (ad esempio i depositi cauzionali non possono essere richiesti in misura superiore a due mensilità del canone, sono fruttiferi e gli interessi devono essere accreditati all'inquilino)».

La porta dell'autobus

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "E mi aprirò cinquanta volte la porta!" pubblicata il 16 novembre, si comunica che, in base all'indicazione fornita, si è provveduto ad avviare la procedura prevista in questi casi, al fine di valutare sotto il profilo disciplinare il fatto segnalato».

Quesito all'Inam

«Chiedo gentilmente alla direzione dell'Inam di Trieste di rispondere al seguente quesito. Può un marito separato legalmente dalla moglie togliere a questa e al figlio il beneficio dell'assistenza medica, per dispetto o per capriccio, proprio nel momento in cui questa si trova ricoverata in un ospedale, obbligandola a sopportare tutte le relative spese mediche e di degenza? (Aggiungo che in seguito, dopo un ripensamento, iscrive nuovamente solo il figlio sulla propria tessera medica). Nella speranza di una sollecita, cortese risposta chiarificatrice, ringrazio». Lettera firmata.

SI PROFILA UN «TERMINAL» INTERNAZIONALE

Grande scalo del legno la Monfalcone di domani

Un vasto e documentato studio sulle prospettive di collaborazione portuale integrata con Trieste

«Considerazioni e premesse per un terminal internazionale dei legnami a Monfalcone»: così s'intitola lo studio, a cura del prof. Dante Lunder, che è stato pubblicato dal Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno e viene distribuito in questi giorni ai rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, degli enti economici e delle categorie interessate della nostra regione.

Un proverbio cinese dice: «tutti i fiori dell'avvenire sono nei semi del presente»: lo studio vuole essere appunto un seme gettato nel presente e proporsi come ausilio alle autorità regionali chiamate a programmare il futuro sistema dei porti regionali.

In questo quadro appare opportuna e necessaria l'istituzione di un grande terminal internazionale per i legnami che assommi in sé, potenziandole, le tradizioni e le capacità in questo specifico settore merceologico, dei due scali di Trieste e Monfalcone.

Lo studio parte da un'analisi delle condizioni storiche, politiche, umane e geo-fisiche che hanno favorito la formazione sia dei grandi «ranges» portuali del Nord-Europa sia della più recente «facciata mediterranea» dell'Europort di Marsiglia. Molto più svantaggiati sono i porti italiani e adriatici in particolare, privi di grandi pianure e di grandi fiumi navigabili alle spalle, rinserrati dalla barriera montuosa delle Alpi che rende ardue tutte le comunicazioni con i grandi mercati del centro Europa. Ciò che avrebbe finora impedito ai nostri porti di realizzare, sia pure su più modesta scala, una collaborazione portuale «integrata», sarebbe soprattutto la mentalità «municipalistica», una forma mentis ristretta e superata, la incapacità insomma di pensare e di programmarsi in modo moderno ed «europeo».

Esaminati i precedenti storici e operativi di Trieste e di Monfalcone, lo studio si sofferma sulle prerogative tipiche di ciascuno scalo e sulla necessità di raggiungere rapidamente l'integrazione «socio-economica» fra i due porti secondo il concetto basilare del programma regionale. Naturalmente non si possono ignorare gli interessi egoistici e le difficoltà che tuttora si frappongono al progetto, ma questi conflitti devono essere superati al più presto.

La creazione di un terminal legnami di respiro veramente internazionale richiede anzitutto il reperimento di una vastissima area. Occorrono circa 600.000 metri quadrati per un piazzale di sbarco e di primo smistamento, e per le zone di deposito vere e proprie. Tali dimensioni non sembrano eccessive se si pensa che già l'attuale Scalo legnami di Trieste copre una superficie totale di quasi 250.000 mq ed è appena sufficiente alle ditte locali che vi hanno i loro depositi permanenti.

Un'area delle dimensioni ipotizzate dovrebbe poter far fronte a un vasto traffico per ricevitori nazionali e internazionali, in vista del trasferimento delle attività dello Scalo legnami di Trieste che sarebbe attuato in tempi più lontani, quando fossero pronti tutti i depositi coperti e le altre infrastrutture.

E' indispensabile che quest'area sia la più attigua possibile al fronte mare e alle banchine di sbarco, così che i legnami possano essere depositati a breve distanza, evitando aggravi per costi di trasferimento che, trattandosi di merce sostanzialmente povera, non potrebbero venir sopportati.

Altra esigenza fondamentale per Monfalcone è l'approfondimento dei fondali marini ad almeno 12-14 metri di pescaggio (dopo una prima fase ad almeno 9 metri) per consentire l'attracco a navi porta legnami anche di grosso tonnellaggio. D'altra parte le banchine dovrebbero essere estese in un primo tempo ad almeno 350-400 metri di lunghezza per consentire l'operatività contemporanea di attrezzature meccaniche moderne per ottenere i più celeri tempi di sbarco. In una seconda fase si dovrà arrivare a una banchina lunga circa 800 metri, per accogliere tre grosse navi allo sbarco e 3 eventuali piccole navi all'imbarco.

Le aree di deposito dovranno poter contare su grandi capannoni aperti ai lati per il deposito dei legnami, su magazzini chiusi per compensati, pannelli, cellulosa e carta, nonché su aree di deposito anche all'aperto (tronchi).

Ovviamente, per dare respiro alle funzioni portuali, occorrerà infine realizzare adeguate infrastrutture marine e ferroviarie e in primo luogo il raccordo fra Portorosega e la stazione ferroviaria di Monfalcone (comunque indispensabile anche a prescindere dal terminal legnami) il cui progetto prevede un costo di circa 3,5 miliardi di lire.

Lo studio delinea, infine, le premesse per l'enorme sviluppo nei consumi e nei traffici dei legnami secondo le previsioni tecniche sulla domanda mondiale a lungo termine. Il tutto corredato da numerosi grafici, diagrammi e tabelle.

In conclusione, appare indiscutibile che Monfalcone è destinata a configurarsi in un futuro non lontano come grande terminal legnami grazie alla sua posizione geografica, alle sue possibilità ambientali, alla sua collocazione naturale lungo una delle maggiori direttrici seguite dal traffico dei legnami. Occorre soltanto non disattendere le favorevoli premesse esistenti e assimilare compiutamente l'imperativo che ne deriva.

A. P.

Domani in assemblea l'accademia agricola

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura terrà domani, lunedì, con inizio alle 18 nella «sala rossa» della Camera di Commercio la propria dodicesima assemblea.

Alla prolusione del presidente della CdC, Caidassi seguirà la relazione del presidente dell'Accademia per l'Agricoltura Rustia-Traine sull'attività del sodalizio durante lo scorso anno.

Borse del Rotary per studi all'estero

All'insegna della reciproca comprensione fra le nazioni, la Rotary foundation offre borse di studio all'estero per l'anno accademico 1977-78, comprensive di tutte le spese di viaggio e soggiorno.

I candidati, che possono scegliere il Paese nel quale desiderano recarsi e devono conoscerne bene la lingua, saranno considerati «ambasciatori di buona volontà» e assistiti dai Rotary Club esteri.

Sono disponibili borse di studio da assegnare a giovani delle seguenti categorie: laureati in qualsiasi disciplina d'età inferiore ai 28 anni per corsi di perfezionamento all'estero della durata di dodici mesi; studenti universitari fra i 18 e 24 anni che abbiano già superato gli esami dei primi due anni di corso; tecnici di qualsiasi branca, di età compresa fra 21 e 35 anni, per un periodo di perfezionamento all'estero della durata di un anno.

Ci sono altresì borse di studio riservate a insegnanti delle scuole per minorati fisici e mentali. Per i candidati di questa categoria (che possono avere sino a 50 anni) sono richiesti il possesso di almeno un diploma di scuola secondaria.

Gli interessati potranno ottenere tutte le informazioni necessarie, rivolgendosi al Rotary Club Trieste, via Cesare Beccaria 6 (tel. 69300).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigia Fabro dalla famiglia Fonda 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Valentino Morassut dalle famiglie Storelli 5000, Ceretti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renzo Battilana nell'anniv. (24-11) da Vinera e Laura Battilana 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Giovanni Cella nel V anniv. (24-11) dalla moglie 5000, da Stefano ed Elena 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Faiman nel X anniv. e di Giovanni Faiman nel III anniv. dalla figlia 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Augusta Zuliani nel I anniv. dalla famiglia Mayer 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della mamma Clotilde Einaudi Barosso nel IV anniv. dalle figlie 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Chiesa S. Francesco e 20.000 pro Centro azione umana inserimento (Ex carcerati).

In memoria di Maria Chinelli ved. Biasini nel I anniv. (23-11) da Olga Martissa 5000 pro «Famiglia Portolana».

In memoria di Davide Bolaffio nel IV anniv. dal padre Marino 50.000 pro Comunità Israelitica (Fondo emergenza).

In memoria di Francesco Pressi dalla famiglia Pressich 100.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria delle care Caterine per l'onomastico da S. S. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Versa nel V anniv. dalla sorella Luisa Heslop 10 mila pro Unione italiana ciechi civili.

In memoria di Mario Furlan nell'anniv. (22-11) dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai nipoti Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Giovanna Perger nata Ivanissevich da Mario e Sandro 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elsa Iebacin per l'onomastico da Pierina Vidali 2500 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Rina Sponza per l'onomastico da Pierina Vidali 2500 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ezia Riosa per l'onomastico (23-11) dal marito e dai figli 10.000 pro «Famiglia Parentina» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Malvestiti nel XII anniv. dai nipoti Tiziana, Lorenzo, Luca e Alessandra 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Misan nel primo anniversario da Anita Michel 3.000 pro pia Casa Gentilomo.

In memoria del Rettore Johannes Dittrich da Rosetta Buchreiner 10 mila, da Franca Isotti 5000, da Elsa Rossetti de Scander 5000, da Dora Oberti di Valneri 5000, dalla famiglia van der Ham 10.000, da Angelo e Alda Sinigaglia 10.000, da Dino e Mariella Serra 10.000, dal Consolato della R. F. di Germania 5000, da Ottone Fumolo 10.000, da Bettina Gopcevich de Gorup 10.000, da Anna Artelli 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; dalla famiglia Volsi 5000 pro UNITALSI: dal prof. Ettore Sigon 4000, dalla famiglia Sibelka - Krainz 15.000, dal dott. Heinrich Blechner 10.000 pro Comunità cattolica tedesca; da Elena e Luisa Vidovich 10 mila, da Pio e Carlo Preiz 10.000, da Arrigo e Angioletta Cleva 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie (Poveri); da Gina ed Enrico Krausenech 10.000, da Guido e Donatella Davanzo 3000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Laura Cavallar Gallo 10.000 pro CRI (Sezione femminile); da Anita e Mario Buffa 20.000 pro Comunità cattolica tedesca (Beneficenza); da Olga Perlich 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Presel 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Isa Degrassi e famiglia 10.000 pro Assoc. austriaca di Trieste; da Luciana e Franco Astrologo 10.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Irma Schulhof Haas dalla figlia Nora con il marito 10.000, da Riccardo e Lydia Haas Welponer 10.000 pro CRI; da Titty e Stani de Smecchia 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria ved. Rinaldi 5000 pro Fondo prof. Campos; da Elsa Campos; da Elsa Dollenz Mayer 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elena Maucci 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elsa Rossetti de Scander 5000 pro Chiesa Evangelica Augustana; da Angioletta Cleva 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia Fabro da Mercede Settomini 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Maria Bullazzi 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Restauri).

In memoria di Giovanni Giacompoli da Maria Bullazzi e Nella Zafred 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Antonia Zarattini Dorigo da Mario Nordio 10.000 pro CRI (Pronto soccorso): dalla famiglia Lusa 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Gruppo rocciatori); dalla famiglia Picoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo e Pietro Moraro dai fratelli Olga e Marcello Moraro 10.000 pro «Fameia Capodistriana» e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pietro Moraro da Lydia Guanin 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Coccia da Irma e Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner»; da Giuliana Carniel 5000 pro Scuola «F. Carniel» (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria di Paolo Capon dalle famiglie Frisori - Sossi 20.000, da Gianpaolo e Fiorenza Scalandi 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giorgio e Mirella Sanzin 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Guido e Edda Mian 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

RELAZIONE DI GUIDO MIGLIA AL ROTARY TRIESTE NORD

Le pene della scuola sono quelle del Paese

Partecipazione ancora scarsa o eccessivamente politicizzata dei genitori dopo l'entrata in vigore dei decreti delegati

Ai problemi della scuola è stata dedicata l'ultima riunione del Rotary Club Trieste Nord. Ha parlato Guido Miglia, sulle sue esperienze di preside, a un anno dai decreti delegati. L'oratore ha analizzato i motivi che hanno spinto il governo e il parlamento a introdurre nella scuola i nuovi decreti, con i quali il legislatore ha voluto creare una partecipazione continua delle tre componenti scolastiche — alunni, insegnanti, famiglie — alla vita della scuola, con tutte le implicazioni positive e negative che tale partecipazione comporta.

La scuola — ha detto Guido Miglia — è uno spaccato vivo della nostra società attuale, e soffre le stesse pene, le stesse amarezze del momento politico ed economico che il paese attraversa.

Esaminando prima i motivi della contestazione giovanile, e poi quelli della scuola di massa, Miglia ha illustrato la posizione psicologica degli insegnanti, dei giovani, delle famiglie che sono dietro a questi giovani, precisando le responsabilità di ognuno. Ha commentato i punti più rilevanti dei decreti delegati, soffermandosi sui compiti dei consigli d'istituto, dei consigli di classe, dei collegi dei professori, delle assemblee degli alunni, e rilevando che troppo spesso da noi tutto tende a deformarsi; a prestarsi al gioco della demagogia e alla pratica clientelare del partitismo: mentre a scuola si dovrebbe fare soltanto politica scolastica, cioè andare a fondo sui problemi che scottano, che suscitano l'interesse e che aiutano a formare la responsabilità dei giovani, il loro senso critico, la loro autonomia di giudizio, la loro precisa preparazione culturale, senza la quale non si conquista nulla.

Nella seconda parte del suo discorso, Miglia ha parlato delle esperienze sui decreti delegati dopo un anno di attività. Sia pur rilevando l'utile apporto delle famiglie più serie e dei giovani più impegnati e più tolleranti, l'oratore ha manifestato la sua amarezza per l'interesse troppo scarso intorno a questi problemi: molte volte, nelle riunioni dei genitori, sono presenti delle esigue minoranze, talvolta soltanto il dieci per cento: e queste minoranze, evidentemente, non possono interpretare un punto di vista collettivo, ampio, democratico.

Ha sottolineato poi le difficoltà per molti insegnanti non abituati a questo tipo di gestione della scuola, educati all'isolamento, alla riflessione, e non allo scontro delle ideologie. Da ciò, in molti, il senso di frustrazione, di disagio, di stanchezza e avvilimento, frustrazione data anche dal penoso trattamento economico, che offende la dignità di chi lavora con slancio, con scrupolo, con impegno.

Che cosa si può fare? si è chiesto Miglia: e ha concluso dicendo, fra l'altro, che prima di tutto, per avere una buona scuola, occorrono buoni insegnanti, preparati, moderni, attuali, inseriti nel vivo della realtà che si muove intorno a noi, severi, adatti a suscitare il dialogo sulle cose che valgono, che formano cultura. E poi non avere classi superaffollate, sveltire i programmi enucleando l'essenziale, ciò che è valore permanente e non effimero: però educare alla precisione, al rigore morale, e non alla superficialità, al pressapochismo; e far studiare tutti con grande convinzione, con entusiasmo.

E' seguita un'appassionata discussione, a cui hanno lungamente partecipato l'assessore al Comune, Giorgio Cesare, i tre presidi invitati alla riunione, professori Giorgio Zalateo del «Dante», Alberto Malutta del «Carli», Fabio Suadi del «Galilei», la direttrice didattica Lida Fragiacomo Benci, il presidente del Club Tullio Leonori, e i consoci Geppi, Tassinari, Cadelli, Stener, Nicolini, Savino, Campailla.

Infermiere volontarie diplomate alla CRI

Si sono svolti, nella sede della CRI, gli esami di diploma per infermiere volontarie. La commissione esaminatrice, presieduta dal medico provinciale dott. Carlo Severini e composta dal prof. Francesco Saverio Feruglio, dal prof. Luigi Forlivesi, dal dott. Maurizio Macchia, dal dott. Edoardo Crevatin, dal ten. col. dott. Antonino Ferrauto e dalla signora Bianca de Zuccato, ha promosso le seguenti allieve: Donatella Antoniazzi in Giuntoli, Marina Battigelli in Contu, Luisa Bernardinello in Nemez, Laura Bernardis, Elsa Canziani in Divich, Ida Desco, Marina Desimon in Negri, Ida Ferrari, Nedda Ferri in Colombo, Vida Kozlin, Vittoria Lazzara in Bonechi, Giuseppina Milani, Antonietta Moras, Palmira Selar, Maria Alberta Stori, Giuliana Stuparich in Cainero, Rosa Tul, Maria Luisa Vascotto.

Elezioni al «Dante»

La presidenza del liceo ginnaso «Dante Alighieri» rende noto che sono state indette le elezioni per gli organi collegiali. Esse riguardano: il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale (consigli di classe e consiglio di disciplina) per le componenti studenti e genitori; il rinnovo della componente studenti nel consiglio d'istituto; le votazioni suppletive per le componenti docenti e personale non docente nel consiglio d'istituto.

Le elezioni si svolgeranno dalle ore 8 alle 20 di domenica 14 dicembre prossimo; il calendario degli adempimenti è affisso all'albo del liceo.

L'assemblea dei genitori è convocata per domani, lunedì 24, alle 18 nella sede dell'Istituto magistrale «Carducci».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CALUSA

Mario Calusa alla Tergeste. Dopo un anno di eremitaggio dedicato all'incisione, Calusa pittore si presenta completamente rinnovato. La lunga quaresima in bianconero gli ha fatto ritrovare la gioia dei colori puri e vivaci, allegri sulle campiture piatte come mai prima. Dell'esperienza nell'acquaforte c'è traccia in qualche marezzatura degli sfondi. Il momento importante è però un altro.

Calusa ha buttato via la scaletta dei passaggi sentimentali fra sé e il vero poiché si è prefisso il giusto scopo di ricostruire daccapo e interamente il vero nelle strutture sintattiche della realtà pittorica, anziché affannarsi a ricoprirlo a brani e a pezzi sulla tela. Ha scelto la strada del realismo magico, e ha fatto benissimo. I suoi nuovi dipinti ricordano alla lontana quelli di Spacal nell'immediato dopoguerra. Di diverso c'è un gusto della citazione pittorica (i cipressi alla Van Gogh) e un piacere dell'assemblaggio cubistico (discordanze volute nella simmetria e compenetrazione delle masse al centro).

Il bello è che il dialogo col vero diventa più autentico. Così nelle case a sperone in via Commerciale, momento di precario ma convincente equilibrio fra il mare e il monte invisibili. Così nell'impiantito a piastrelle quadrate dell'officina dell'incisore, impiantito che continua imperturbabile a disegno regolare, come fosse una parete vista frontalmente, fin nel lontano corridoio, negando quindi, la prospettiva naturalistica.

Calusa è un pittore colto e maturo. Diciamo pure che è un esempio di quanto la cultura figurativa sia maturata nella nostra città. Un tempo quadri siffatti sarebbero stati scambiati per estrose trovate avanguardistiche (futuristiche, si diceva allora). Adesso appartengono al tranquillo standard medio della produzione pittorica professionale. Ed è una media assai elevata.

SERRA

Giuseppe Serra alla Mignon. La pittura severa e coscienziosa di questo artista si direbbe nata sotto i nostri cieli. A guardare le lente strisciate orizzontali dei paesaggi allungati verso spazi lontani e vuoti, verso un sottile rimpianto dell'indefinito, che è pur annunciato dalla breve gamma tonale dei grigi, vien fatto di pensare a Fittke.

Invece Serra si lascia alle spalle tutt'altra storia. Nato a Campana di Cosenza, ha studiato pittura a Napoli e a Torino. Durante la guerra combatte in Etiopia, è ferito per tre volte, viene decorato al valore. Nel '44 si trasferisce in Inghilterra e si mette al lavoro come disegnatore tecnico. Nel '46, tornato in Italia, continua codesta attività al Ministero della Guerra. Nel '59 si stabilisce a Udine, dove si afferma come artista. Partecipa al seminario di Forni di Sopra con il Centro Friulano Arti plastiche e a quello di Zagorije ob Savi in Jugoslavia. Il suo diario visivo è un'enciclopedia: il Kenya, l'Uganda, l'Egitto, l'Inghilterra, l'Italia, la Jugoslavia.

Proprio perciò Serra non è un eclettico, non fa confusione di lingue e di culture. Pittore di pochi e ben selezionati motivi paesaggistici, egli filtra l'esperienza diretta del vero attraverso una lunga e sofferta meditazione, per cui è sempre lui a misurare le cose con la sua affilata sensibilità di meridionale nordico. Se un poco di più concede all'eloquenza partenopea, ciò avviene nelle nature morte, dove la pienezza delle forme si sposa a una maggior vivacità del colore.

La presentazione è di Fulvio Castellani.

Rossello - Arrigo

«Nel fuggir del tempo» alla Forum. Il pittore Mario Rossello e il musicista Girolamo Arrigo hanno commentato la poesia «Chiunque nasce a morte arriva» di Michelangelo. Sono sei fogli colorati all'acquaforte-acquatinta. Sulle lastre sono intervenuti entrambi impaginando all'unisono la composizione che comprende scansioni figurate e notazioni musicali.

«Evitato subito il rischio del riferimento all'inaccessibile universo stilistico di Michelangelo, Rossello ha popolato le architetture musicali di Arrigo delle sue scarne, essicate figure umane...». Così Franco Russoli. Ed è esatto. Resta da spiegare, delle presenti celebrazioni michelangiolesche, la fuga da Michelangelo, il rifiuto di Michelangelo. Eppure egli fu artista moderno quant'altri mai e non esitò di fronte all'amaro calice d'una epoca per molti aspetti simile alla nostra. Sta agli artisti il guidarci. Ed è giusta la loro parola. Questo madrigale canta gli occhi dei morti ché sono «voti, orrendi e neri» perché così vuole «un tempo scandito oggi dagli scatti ciechi di una Fortuna tecnologica» (Russoli).

Mario Rossello è nato a Savona nel 1927. Trasferitosi a Milano, il suo primo intervento importante è la grande tela «Il caos nella città» alla Triennale del '64. Da allora è presente con gli artisti della Milano e della Naviglio e alle maggiori rassegne internazionali.

La cartella «Nel fuggir del tempo» viene pubblicata per cura delle Arti grafiche Ricordi. Alla stessa casa dobbiamo le opere grafiche che sono esposte in questa mostra e che recano firme prestigiose d'ogni indirizzo: Annigoni, Dorazio, Dick, Conversano, Migneco, Leewensberg, Ricatto, Kallhardt, Peticov.

D'AMBROSIO

Roberto D'Ambrosio alla Galleria degli Artisti. Il mondo cambia troppo in fretta e i pittori hanno anche il compito di rallentare la ruota del tempo. D'Ambrosio si è votato al culto dei ricordi. La fontanella di piazza Garibaldi, il notturno della Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre, gli alberi di piazza Ortis, il Vicolo dell'Officina sono relegati in un passato che invano fingiamo sia presente. Il contrasto è reso più struggente dalle spatolate vivide di luce, dall'incedere impetuoso che anima questi piccoli scorci intimistici, secondo la lezione che Roberto D'Ambrosio ha appreso da Tosti. Ed è da quella fonte che viene la ritrovata continuità stilistica fra questi brani di passaggio urbano e gli argomenti rustici o marinari trattati con ugual vigore. Sono le barche assiepate lungo i vecchi moli, sono gli antichi delicati gesti dell'allevamento del baco da seta. Anche D'Ambrosio ha le sue impennate. Un taglio coraggioso dell'inquadratura, una fitta copertura divisionista, due tronchi d'albero a modo di colonne: è la solenne veduta carsica riprodotta sull'invito.

I. N.

ULTIMO GIORNO A CAMPO MARZIO

ROTAIE DI IERI

Ultimo giorno, oggi, della mostra storico-tecnica dei trasporti su rotaia, può essere visitata dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nella stazione ferroviaria di Campo Marzio. Degli interessantissimi documenti illustrativi e cimeli esposti nell'atrio (sui binari sono ricomparse le vaporiere) non pochi appartengono alla preziosa raccolta del dott. Aldo Ancona che, in queste righe, ci parla della sua passione per i vecchi treni e i tram:

C'era una volta un mondo di locomotive ansanti e di traballanti tranvai. Centocinquant'anni or sono il primo treno, concepito da George Stephenson, collegò fra loro, il 28 settembre 1825, due cittadine inglesi; cent'anni fa nelle vie di Trieste comparve il primo omnibus su rotaia, simbolo di progresso del servizio pubblico urbano.

La mostra nella stazione di Campo Marzio fa rivivere un mondo che fu dei nostri nonni e suscita la più viva curiosità nei giovani. Soprattutto ad essi è dedicata questa esposizione di cimeli, documenti e modelli allestita con gli auspici del Dopolavoro ferroviario e la collaborazione di numerosi collezionisti.

Torna un tempo in cui la locomotiva era veramente un «personaggio» oltre che un mezzo per avvicinare gli uni agli altri popoli e città.

Un fatto memorabile era allora anche il pensionamento di un omnibus a cavalli e l'apparire, per merito dell'elettricità, di una fiammante motrice tramviaria nelle vie cittadine. La mostra fa rivivere le gite all'inizio del secolo con la Parenzana, le scampagnate ad Opicina con la «cremagliera». Alla fine della visita, resterà forse un dubbio: i viaggi non erano, per caso, più piacevoli quando, anziché con velocità fulminea, il paesaggio scorreva quietamente davanti agli occhi del passeggero?

Certo, un tempo, il procedere dei mezzi di trasporto era lento, ma, andando piano, si poteva vedere e ammirare un po' di tutto.

Le vecchie immagini esposte a Campo Marzio e i cimeli di foggia inconsueta ci ripropongono un diverso modo di viaggiare ma soprattutto un altro ritmo di vita. Un ritmo più simile a quello della natura.

Questa mostra può anche insegnare che il mondo è fatto di tanti piccoli mondi più piccoli, a noi più vicini e più amabili nella loro semplicità.

Aldo Ancona

Interesse della stampa internazionale sui nuovi ritrovati per il trattamento dei capelli

Al Congresso CIDESCO si è parlato per 4 giorni del modo migliore per conservare il nostro aspetto al livello della sempre sognata giovinezza - Il MES e i capelli

E. Magni, l'alto esponente dei Centri MES operanti in Italia, è stato intervistato al suo rientro dal XXIII congresso CIDESCO e ci ha dichiarato che le grandi linee attraverso le quali agiscono i Centri MES, si possono identificare in due gruppi chiari e distinti:

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli possono salvarli; il secondo invece è valido per coloro che essendo già calvi, o quasi, possono rimediare la loro calvizie, grazie ad una protesi che fissata in modo impercettibile, completa il resto della capigliatura in maniera perfetta.

Chiediamo al noto esponente: «Tra i casi da risolvere, quali sono i vantaggi offerti dai vostri centri?»

I vantaggi sono i seguenti:

"trattamento"

1) Minimizzazione dei depositi di forfora e di sebo per mezzo di prodotti igienici ortodemici.

2) Trattamenti locali atti alla normalizzazione della caduta dei capelli.

3) Miglioramento della circolazione per mezzo di massaggi e vapozone.

4) Stimolare la crescita dei capelli esistenti grazie all'apporto di sostanze nutritive.

"protesi"

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè del respirare e del traspirare favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Vienna XXIII Congresso CIDESCO - L'esperto e noto esponente dei Centri Mes mentre sta illustrando il valore e l'efficacia dei trattamenti Mes

Trattamenti anche a domicilio

Resta ancora da porre in evidenza il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria.

«Garanzia»

Il MES è in grado di rilasciare, ad ogni cliente, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: *via Valdirivo 26, tel. 36822* - Padova: *Galleria San Fermo 5, tel. 664361* - Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250.* Brescia: *via Moretto 42, tel. 56239* - Roma: *via E. Q. Visconti 8, tel. 311902* Pescara: *piazza S. Cuore 34 tel. 299126.* *Sedi H. S.* collegate: Milano: *via Dominichino 38, tel. 484628.* Bergamo: *via Paleocapia 8, tel. 211016* - Brescia: *via Aleardi 1, tel. 52440.*

PCI: «Crisi alla Regione e silenzio d.c.»

Il comitato direttivo regionale del PCI ha discusso ed approvato una relazione del vicesegretario Baracetti sugli sviluppi della situazione politica regionale dopo le dimissioni della giunta Comelli e l'avvio delle trattative per la formazione della nuova Giunta.

Nel sottolineare «la grave responsabilità che la DC regionale si sta assumendo con il suo atteggiamento di chiusura che si concretizza nel tentativo di restringere le trattative nell'ambito del vecchio superato, precario e arretrato centro-sinistra, solo il comitato direttivo comunista ha confermato che «una politica profondamente nuova non può venire che da un'ampia intesa su un programma di rinnovamento in cui si riconosca il più vasto schieramento di forze democratiche».

«Posti di fronte a tali proposte, i dirigenti democristiani — secondo una nota del PCI — tacciono; facendo gravare sulle popolazioni del Friuli Venezia Giulia una prolungata paralisi che determina un ulteriore ritardo degli interventi per risolvere la crisi economica».

«I comunisti — invece — riaffermano la volontà di dare alle amministrazioni di sinistra il carattere della massima apertura, sicuri in questo di trovarsi su posizioni comuni a quelle del PSI. Per superare la crisi e mutare positivamente il quadro politico regionale è necessario — conclude la nota — che emergano nella DC elementi di riflessione che possano portare il gruppo dirigente regionale a guardare lontano in questa fase della vita politica per evitare soluzioni in contrasto con le esigenze di rinnovamento espresse chiaramente dal voto del 15 giugno e con la stessa necessità, che essi formalmente affermano, di dare una linea alla DC che si solleghi alla sua matrice democratica e popolare».

Polemico il PSI nei confronti del PSDI

In ordine al comunicato emesso nei giorni scorsi dal PSDI triestino; la segreteria provinciale del PSI fa rilevare in una nota, che non è certamente con lo stillicidio dei comunicati che si possono affrontare e risolvere i problemi cittadini i quali invece devono essere al centro di un ampio dibattito fra le forze politiche e sociali nelle sedi istituzionali e fuori di esse. La segreteria provinciale socialista, mentre si richiama ai precedenti documenti del partito per quanto riguarda i reali motivi della crisi al Comune di Trieste e le proposte di soluzione da essa avanzate e ritiene che l'imminente dibattito al Consiglio comunale sulle dimissioni della Giunta sia l'occasione opportuna per fare risultare con ulteriore chiarezza tali motivi e proposte, auspica che gli altri partiti con altrettanta chiarezza vogliano e sappiano indicare il modo per uscire dalla crisi, al di fuori di facili posizioni strumentali.

Pur considerando che lo scambio di comunicati stampa non è il metodo più idoneo né par rendere comprensibile le posizioni dei partiti all'opinione pubblica, né per consentire un reale confronto tra le forze politiche, la segreteria provinciale del PSI, dopo aver dovuto prender atto del rifiuto opposto dal PSDI triestino ad un confronto collegiale fra tutti i partiti dell'arco costituzionale, ed in attesa che il confronto diretto tra i partiti possa riprendere, deve ribadire che le inadempienze politiche - programmatiche da essa denunciate e gravi episodi di malcostume, questi ultimi quasi esclusivamente connessi all'operato di amministratori del PSDI, hanno già in passato costretto il PSI a chiedere la verifica degli accordi che reggevano il Comune e la Provincia, senza aprire per senso di responsabilità crisi formali al buio.

Problemi portuali esaminati dal PRI

La commissione porto del PRI, riunitasi per il periodico esame della situazione del porto di Trieste, con riferimento alle più recenti valutazioni dei dati sui traffici ed alle prospettive legate anche ai recenti accordi di frontiera, si è soffermata sui temi già in precedenza evidenziati nell'intento di proporre valide indicazioni per il miglioramento dell'agibilità e concorrenzialità dell'emporio giuliano.

Rilevato che restano tuttora irrisolti, tra i tanti mali che lo affliggono, i nodi dello sviluppo delle linee di navigazione mercantile e della realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie la commissione porto del PRI ha deciso di attuare ancora una volta, i passi necessari a sollecitare gli organi politici a livello governativo per tutti quei provvedimenti che si rendono ormai indispensabili per consentire al porto di Trieste di mantenere ad accrescere la sua tradizionale e peculiare funzione internazionale.

Incontro sindacati-PCI sul piano dell'economia

Il documento sull'economia triestina, elaborato dalla federazione sindacale unitaria, è stato illustrato a una delegazione della federazione del PCI. I sindacati hanno chiesto l'impegno e il sostegno concreto alle rivendicazioni dei lavoratori, mentre da parte comunista si è detto di ritenere valida e tempestiva l'iniziativa dell'incontro e del documento. Nella sua sostanza, tale documento è stato condiviso dalla federazione comunista, che si è impegnata a portarlo all'attenzione di tutto il partito per dargli il necessario sostegno. Al fine di evitare impegni generici, i comunisti — è detto in una nota — ritengono che sia da parte dei Comuni, della Provincia e della Regione, vi debbano essere impegni precisi sui quesiti concreti avanzati dalle organizzazioni sindacali, con l'indicazione dei tempi entro i quali tali impegni vanno rispettati.

La visita al porto



(Giornalfoto)

Francois Xavier Ortoli, accompagnato dal presidente dell'Ente Porto Tonutti, nel primo pomeriggio ha compiuto una visita alle attrezzature portuali a bordo del rimorchiatore «Audax»

NUOVI IMPIANTI E NUOVA GESTIONE PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA TURISTICA

Le piste già aperte a Tarvisio attendono gli sciatori più «caldi»

Un anello di fondo lungo 60 chilometri da Fusine a Valbruna sarà in funzione tutto l'inverno
Allargata fino a cento metri la discesa dal Lussari a Camporosso - Primi impegni sulla neve

Dopo la disastrosa stagione sciatoria 1974-75, con gli appassionati che per mesi scrutavano i bollettini della neve in attesa di buone notizie, pare che quest'anno le cose si mettano diversamente. Le montagne a noi più vicine sono già innevate, con spessori sciabili. E se non fosse per il fatto che l'anticipo delle nevicate ha colto in contropiede coloro che gestiscono gli impianti di risalita, non essendo stato ancora provveduto ovunque al necessario collaudo annuale, sarebbe già tempo di spostamenti in massa sui campi di neve, certi di trovarvi le condizioni ideali per le prime discese. Il discorso tuttavia è a carattere generale, perché sono diverse le località già in grado di far funzionare gli impianti, sempre in aumento nella regione, anche in località impensabili. E naturalmente i più pronti sono i più fortunati, giacché possono sfruttare in pieno la «fame» di sci di chi ha praticamente patito il digiuno per un anno intero.

Quello che un tempo era considerato il centro-pilota della regione, e che anela ora a rimettersi in carreggiata — Tarvisio cioè — in concorrenza con centri sorti di recente o ancora da lanciare in pieno (Piancavallo, Zoncolan, Varmost), si trova in una posizione di privilegio grazie alla ferrovia che lo collega con città quali Udine, Gorizia, Monfalcone e Trieste, tutte di solida tradizione sciatoria. E' un punto di forza di Tarvisio, perché garantisce l'affluenza massiccia anche in presenza di condizioni di viabilità stradale cattiva, come può accadere d'inverno per nevicate o gelo. Ma questa situazione di privilegio Tarvisio l'ha sfruttata anche con una intelligente e operosa rincorsa al potenziamento degli impianti; un potenziamento già annunciato lo scorso anno e ormai in fase di completamento nei dettagli.

Come si sa, fulcro del sistema sciatorio del Tarvisiano è la pista che dal monte Lussari scende a Camporosso, con un percorso di quattro chilometri e mezzo ed una larghezza di tutta sicurezza per gli sciatori anche di media capacità: dai 50 ai 100 metri. Con la funivia da Valbruna si arriva in vetta, con dei pullmini si ritorna da Camporosso al punto di partenza. A Tarvisio, sulla pista B del Priesnig, che termina sui campi Duca d'Aosta, sono stati eseguiti importanti lavori di miglioramento del tracciato, per eliminarvi i tratti più difficili e pericolosi. Sono in via di ultimazione inoltre gli impianti minori sul Lussari (sciovia Cappia), quale complemento della pista «Artico di Prampero», la pista «gigante» cioè dal Lussari a Camporosso.

La stagione agonistica a Tarvisio sarà aperta quest'anno ai primi di gennaio, con le gare di slalom e slalom gigante in programma nei giorni 7 e 8, valevoli per la Coppa Europa (in palio la «Coppa Duca d'Aosta»), mentre l'11 e 12 gennaio si disputeranno le gare valevoli per il torneo internazionale «Tre Regioni» di salto.

Ma sempre nel campo dello sci, per gli appassionati a livello non agonistico, va sottolineata l'importanza che è stata attribuita nel Tarvisiano al fondo, la cui popolarità non ha ancora raggiunto il tetto. Il fondo è sempre stata una specialità da praticare con particolare divertimento nella Valcanale alta, proprio per la natura del terreno, tutto falsopiani, che offrono lievi salite e piacevoli discese. La dimensione della pista da fondo sarà quest'anno eccezionale, con la creazione di un lungo anello che ha per poli estremi Fusine e Valbruna. La costruzione e la manutenzione sono state curate da un «gruppo amici del fondo» che provvederà a tenerla in efficienza durante l'intera stagione invernale. Ovviamente nessuno sarà obbligato a compiere per intero il tracciato (sessanta chilometri sono tanti...) e infatti sono stati previsti svincoli per anelli minori e baite attrezzate quali posti di ristoro per i «solitari delle nevi».

Un'attrattiva in più dunque, feriale e festiva, per gli appassionati dello sci, offerta dal Tarvisiano. Con l'assunzione della gestione degli impianti di risalita da parte di privati, al posto degli enti pubblici che con tanta fatica e dispendio di energia la gestivano tutto sommato controvoglia, si è aperta un'epoca nuova. Per adesso le prospettive sono incoraggianti. Non è detto che in futuro debbano essere smentite, perché c'è un interesse diretto nel far marciare bene tutto.

D. d. R.

UN COLPO DI FORTUNA



La famiglia del signor Tullio Bolzic nella cui casa sono «piovuti» tre milioni: un avvenimento per Trieste, dove la fortuna legata alle lotterie arriva ben raramente (Italfoto)

L'Istituto Finanziario Italiano — Gestione Lotterie Nazionali — comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della «Lotteria Italia 1975, abbinata alla trasmissione televisiva «Un colpo di fortuna»: Il premio da 3.000.000 di lire è andato al sig. Tullio Bolzich, via Comici 10, Trieste; e i tre premi da 1.500.000 di lire sono andati ai signori Roberto Guaraldi (via A. Bertolini 30, Roma Lido) Nello Sacchet (via Yambo 40, Roma) e Alfonso Coniglio, (via Francesco Cozza 45, Stilo, in provincia di Reggio Calabria).

RIEVOCATA AL «RITTMEYER» L'INVENZIONE DEL SISTEMA

I 150 ANNI DEL «BRAILLE»



La sala del «Rittmeyer», gremita di intervenuti alla cerimonia: è anche questa una prova dell'affettuosa solidarietà che la gente nutre per il mondo dei non vedenti (Italfoto)

Presso l'Istituto «Rittmeyer» si è svolta la cerimonia per il 150.o anniversario dell'invenzione del sistema Braille. Erano presenti tutte le più alte autorità cittadine e rappresentanti del Consiglio regionale, provinciale e comunale.

I lavori sono stati introdotti dal presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, cav. Ferdinando Scarazzato, il quale ha rievocato le vicende della nobile istituzione educativa, additandone altresì i futuri programmi. E' seguita la relazione ufficiale, tenuta dal prof. Silvestro Banchetti, il quale ha inserito il tema del sistema Braille nella più vasta problematica che, nel contesto generale della scuola di oggi, assumono la lettura e la scrittura. L'oratore ha quindi sottolineato il senso morale dell'alfabeto e le fulgide doti umane di Luigi Braille.

La relazione è stata seguita, oltre che dai docenti e dagli allievi dell'Istituto, nonché dalle autorità intervenute, anche da insegnanti ed allievi di scuole cittadine. Le autorità, esprimendo il plauso per l'opera svolta dall'istituzione educativa e per la relazione, che ha illustrato i problemi tiflologici, hanno garantito la continuità della loro attenzione per tutte le questione che concernono il mondo dei ciechi.

Una mostra del materiale tiflotecnico e l'inaugurazione di un campo giochi, con dimostrazioni pratiche della preparazione ludica degli allievi, hanno completato la manifestazione. Si sottolinea il valore educativo del campo giochi medesimo, che, in quanto provvisto di impianti di sonorizzazione, intende venire incontro a tutte le esigenze che pone l'educazione sensoriale dei non vedenti e realizzare nuove possibilità di inserimento dei giovani allievi dell'Istituto, poiché il campo giochi potrà essere aperto anche ai coetanei vedenti.

Nel corso della manifestazione è stata offerta una targa ricordo ai consiglieri uscenti dell'Istituto, avv. Roberto Kervin, sig.ra Amneris Romano e sig.ra Margherita Sollinger, quale riconoscimento per l'opera svolta in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione. La prof. Tullia Bresin, a nome del Consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi, ha espresso la solidarietà associativa, ringraziando le autorità intervenute, il Consiglio di Amministrazione, il relatore ufficiale prof. Banchetti e il Direttore dell'Istituto dott. Salvatore Ruju, che alla manifestazione ha dedicato personale e meticolosa cura insieme ai Docenti dell'Istituto.

Cronache degli spettacoli

Partono Milva e Carraro E' in arrivo Albertazzi

Si concludono oggi al Politeama le repliche di «Io, Bertolt Brecht n. 2», con Milva e Tino Carraro. Da martedì 25 sarà ospite del nostro teatro la Stabile di Genova con «Il fu Mattia Pascal» di Tullio Kezich tratto dall'omonimo romanzo di Pirandello.

Lo spettacolo che conta su una distribuzione di alto livello — fra gli altri Giorgio Albertazzi, Camillo Milli, Omero Antonutti e Lina Volonghi — è diretto da Luigi Squarzina e si presenta come una delle novità più interessanti della presente stagione teatrale.

Le prenotazioni dei posti sono già in corso. Il turno «I martedì» coincidendo con la prima è spostato al 2 dicembre. All'Auditorium proseguono le repliche di «Sior Todero brontolon» di Goldoni.

Il Comune di Trieste intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della strada fondamentale di Rozzol I lotto (lire 397.930.000).

Oggi diurna di «Otello»


(Foto de Rota)

Il soprano Raina Kabaivanska affascinante e dolente Desdemona nell'opera verdiana

Oggi alle ore 16 (turno di abbonamento D per ogni ordine di posti), va in scena la quinta rappresentazione di «Otello» di Verdi. L'opera è concertata e diretta dal maestro Nino Sanzogno ed ha avuto la regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti: Raina Kabaivanska, Carlo Cossutta e Piero Cappuccilli. Scene e costumi ideati da Pier Luigi Pizzi e realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi e dalla sartoria Tirelli di Roma.

Il pianista Gon domani sera alla Società dei concerti

Domani sera alle ore 21, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti suonerà il pianista Massimo Gon, primo premio del concorso «Kata Monti».

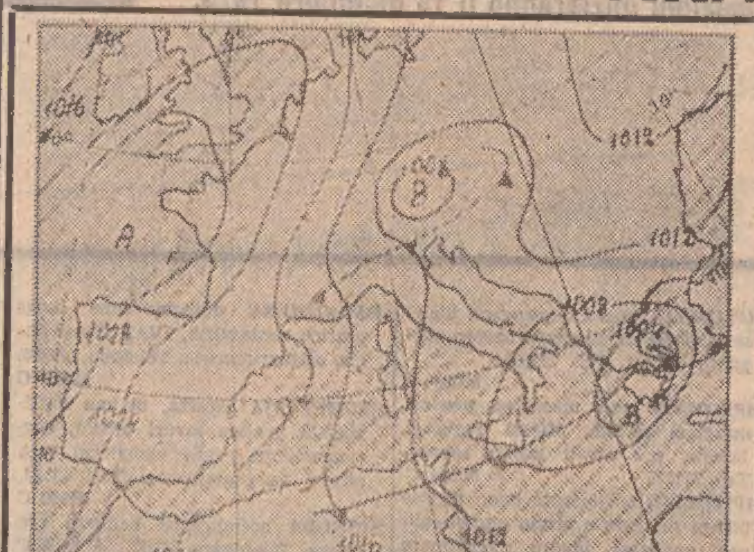
Il programma comprende la Sonata in do magg. op 53 (L'Aurora) di Beethoven, il II Improvviso op. 36 e la Barcarola op. 60 di Chopin, e da ultimo la Sonata in si min. di Liszt.

Film sequestrato

«Morbida pelle» invece del «Vizio di famiglia», perché quest'ultimo è incorso nei rigori della censura. Ieri pomeriggio, infatti, un sottufficiale del commissariato centrale di PS ha notificato al proprietario del cinema «Filodrammatico» l'ordine di sequestro della pellicola incriminata, che lo stesso proprietario peraltro, avuto sentore del provvedimento, aveva già provveduto a sostituire con l'altra.

L'ex Vicentina. La consulta rionale dell'Altipiano Ovest ha ricevuto la delegazione del circolo Acli e del comitato di quartiere di Borgo San Nazario, che ha riferito sui risultati cui è pervenuta l'assemblea pubblica del 25 ottobre sulla sistemazione della strada «ex Vicentina». La consulta ha promesso il suo appoggio.

IL TEMPO CHE FARÀ



Un forte afflusso di aria fredda dal Nord Europa interessa l'Italia mantenendo su tutte le regioni temperature sensibilmente inferiori ai valori medi stagionali. Una perturbazione proveniente dal centro Europa, nel suo movimento verso Sud-Est interesserà più direttamente l'arco alpino, le Venezie e le regioni centrali adriatiche ove, al suo passaggio, si avrà cielo nuvoloso con precipitazioni anche nevose. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali: poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali nuvoloso. Gelate notturne sulle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 11; Bolzano —5, 3; Verona —2, 10; Venezia 3, 8; Milano —2, 9; Torino —2, 10; Genova 4, 14; Bologna —1, 10; Firenze 3, 11; Pisa —1, 13; Ancona 5, 9; Perugia 2, 8; Pescara 6, 11; Roma Nord 4, 11; Roma Fiumicino 5, 12; Roma Eur 5, 10; Campobasso 0, 4; Bari 8, 11; Napoli 7, 11; Potenza —2, 2; S. Maria di Leuca 7, 14; Catanzaro 6, 9; Reggio Calabria 9, 17; Messina 10, 15; Palermo 12, 17; Catanzaro 10, 18; Alghero 8, 14; Cagliari 9, 14.

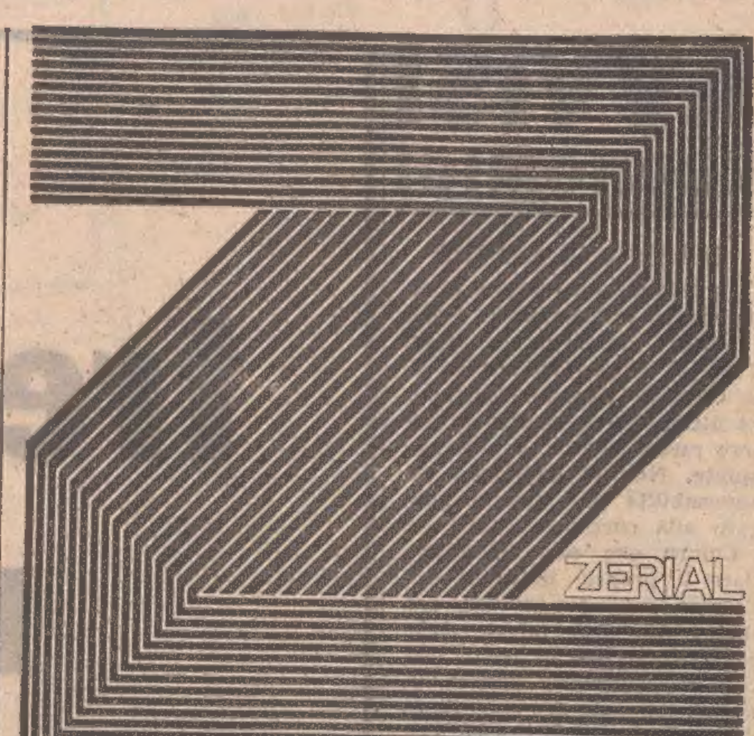
Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 1, 8; Atene 10, 16; Belgrado —4, 5; Berlino —2, 3; Bruxelles 5, 10; Francoforte 4, 7; Ginevra —1, 7; Helsinki —10, —5; Hongkong 17, 22; Kiev —4, 4; Lisbona 5, 17; Londra 2, 9; Madrid 8, 17; Montreal 1, 2; Mosca —3, 2; New York 8, 19; Parigi 1, 8; Rio de Janeiro 19, 32; Seul 0, 7; Stoccolma —5, —2; Tokio 8, 13; Toronto 2, 10; Vancouver —1, 6.

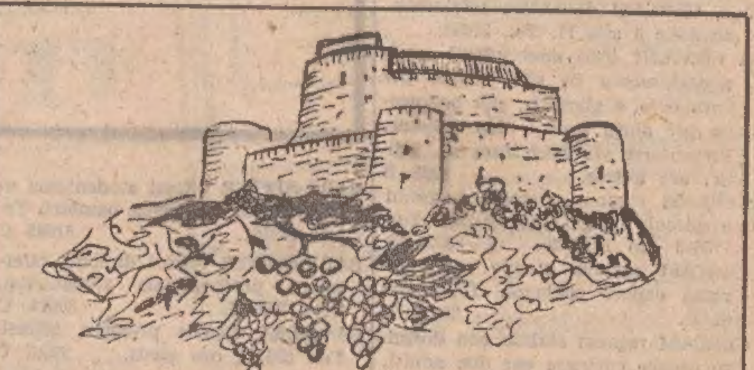
STATO CIVILE

MORTI: Giugovaz in Zanetti Bianca, anni 76; Fonda ved. Tomasi Jolanda, 53; Stagni Urbano, 67; Arban Luigi, 77; Novi Armando, 80; Bayer Aldo, 54; Stefani Belisario, 65; Obersnu Ruggero, 79; Spagnul in Dobranovich Giuseppa, 65; Sciancalepore Domenico, 77.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stefani Luciano, marittimo, con Bommarco Giovanna, ass. sanitaria; dott. Maestro Tullio, agente di commercio, con dott. Paoletti Silva, insegnante; Cuscito Donato Antonio, impiegato, con Mejak Loriana, commessa; dott. Valente Valentino, funzionario di P.S., con Del Monaco Emilia, studentessa univers.; dott. Poselli Franco, insegnante, con dott. Sponza Emilia, insegnante; Rovera Giulio, rappresentante, con Zahar Fulvia, impiegata; Bardos Gyorgy, impiegato, con Domjan Gyorgyi, decoratrice; Lussi Mario, insegnante, con Pizzech Nerina, casalinga; Del Vecchio Giorgio, bracciante portuale, con Declich Giuliana, parrucchiera; dott. Scursatore Sergio, insegnante, con dott. Todisco Mirella, impiegata; Mastromauro Antonio, autista, con Dorey Juliette, impiegata; Natalini Gianfranco, impiegato, con Lenuzza Clara, insegnante; Ferluga Edoardo, impiegato, con Primc Alojzija, operaia; De Marzi Cristiano Alex, studente, con Gallimberti Manuela, studentessa; Bersan Emilio, impiegato, con Martinolli Gabriela, impiegata; Maurich Bruno, ingegnere, con Sommavilla Serena, farmacista; Kosanic Franco, impiegato, con Barban Nadia, casalinga; Esposito Libero, meccanico, con Artesi Diana, operaia; Mejak Sergio, tipografo, con Vocati Silvia, operaia; Cremonese Giovanni, impiegato, con De Betta Carla, albergliera; Carapella Oreste, dirigente d'azienda, con Longo Lucia, studentessa universitaria.









AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

SIGNORA media età seria onesta offresi a persona sola compagnia assistenza piccoli lavori casa, ore da combinarsi. Telefono 753274. 51849 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 17. Tel. 37692.

A CONIUGI 40-50 anni offresi miniappartamento in villa Udine per cura orto e giardino, più compenso per aiuto casa a due persone. Presentarsi via Prefettura 13, Udine, ore ufficio. 8028 B

CERCASI signora custodia bambini e piccolo aiuto domestico. Tel. 775603 ore 18.30-20. 30024 B

CERCASI ragazza stabile con referenze capace cucinare. Telefonare 61498. 30077 B

CERCASI ragazza stabile con dormire capace cucinare per due adulti. Telefonare 795646. 51633 B

CONIUGI cercano collaboratrice capace ore mattino bus 26 PD 8. Telefonare lunedì 422798. 30160 B

DOMESTICA tuttofare ore da combinarsi cercano coniugi con bambino decenne zona piazza Scorcola. Telefonare 38753 possibilmente ore pasti. 51665 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestaservizi stabile a lungo orario. Telefonare 211991. 30136 B

PENSIONATA cerca signora sola stabile. Offerte cassetta 19 A, SPI Trieste, indicare telefono. (51631 B)

PRESTASERVIZI tre mattine settimanalmente cercano coniugi abitanti via San Lazzaro. Telef. 38328

PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana tre ore. Telefonare ore ufficio 768450. 29912 B

REFERENZIATA cercasi pulizia negozio due volte settimana. Cassetta 1 B, SPI Trieste. (30209 B)

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO tuttofare offresi pensionato. Mitissime pretese. Telefonare 68354. 30108 C

ASSISTENZA privata offresi infermiera professionale. Tel. 225238.

BABY-SITTER offresi ore serali. Tel. 748027. 30135 C

BABY-SITTER pratica neonati offresi famiglia signorile. Telefonare al 763714. 51594 C

BABY-SITTER offresi studentessa universitaria, esperienza bambini. Telef. 742761. 51695 C

BABY-SITTER offresi diploma infermiera professionale studentessa. Tel. 225238. 30074 C

CASSIERA capace presenza offresi. Tel. 825114 ore pasti. 29902 C

COMMESSA o aiuto commessa 18enne capace, seria offresi. Telefonare dalle 9 alle 13 al n. 53326. 51775 C

COMMESSO dinamico conoscente diverse lingue pratico confezioni uomo fine e mediofine esaminerebbe seria proposta di caporeparto o responsabile negozio disponibile subito. Cassetta 15 A, SPI Trieste. (29960 C)

DATTILOGRAFA pensionata mattina o pomeriggio offresi. Telef. 743403. 51881 C

DATTILOGRAFA offresi ditta o privato ore da concordarsi. Telefono 53414. 51516 C

DATTILOGRAFA 18enne capace offresi. Telefonare domenica dalle 9 alle 13 al n. 53326. 51773 C

DATTILOGRAFA offresi battitura tesi. Tel. 753521. 30159 C

DATTILOGRAFA offresi pomeriggi anche alterni studio ambulatorio cassiera riscossione polizze auto propria. Tel. 411173-758828. 51739 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter o ambulatorio ore pomeridiane o serali. Telefonare ore pasti 775152. 30000 C

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingue cerca impiego mattinata. Telefonare 728941. 51648 C

DIPLOMATA scuola interpreti inglese-francese offresi per traduzioni. Tel. 722294. 30141 C

DIPLOMATA buona conoscenza inglese francese dattilografia lavoro adeguato offresi. Tel. 724585. 30058 C

DIPLOMATO con macchina propria massima serietà, offresi qualsiasi lavoro, ore serali intero sabato. Tel. 771177. 30124 C

DIPLOMATO militesente buon inglese offresi mattino e primo pomeriggio per qualsiasi lavoro. Telefonare 54817 ore pasti. 51595 C

ELETTROMECCANICO offresi subito pure per lavoro simile. Cassetta 11 B SPI 34100 TS. (51670 C)

ESPERTA segretaria quadriennale esperienza lavori ufficio pubbliche relazioni patente disposta viaggiare cerca adeguata sistemazione. Tel. 753607. 51731 C

GEOMETRA esperta disegno tecnico offresi. Telefono 812324 ore 10-12. 51637 C

GIOVANE capitano lungo corso buona conoscenza lingua inglese desidererebbe impiego zona Trieste, Monfalcone. Telefonare 791512. 51608 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica offresi. Telefonare 816649. 30129 C

INTERPRETE perfetto inglese cerca impiego presso seria ditta locale. Telefonare 792789. 51600 C

LAVORANTE parrucchiera offresi. Telefonare 422954. 51669 C

LICEO scientifico I biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere cassella postale 90 Monfalcone. 5111 C

OFFRESI stiratrice 2-3 ore al giorno. Telefonare lunedì al 51760. 30153 C

OFFRESI autista patente C. Telefonare 54955. 30146 C

OFFRESI giovane domestica stabile con dormire referenziata. Telef. 730635, ore 8-12.30, 16-20. 30076 C

RAGIONIERE diciannovenne lunga pratica contabilità, IVA, offresi anche saltuariamente. Telefono 748956. 51655 C

SEGRETARIA esperta, ottima dattilografa pratica lavori ufficio, corrispondenza, paghe, contributi, IVA offresi adeguatamente. Tel. 43152. 51578 C

SIGNORA accudirebbe bambini ore libere. Telefonare 64165. 30090 C

SIGNORINA ventenne esperta volonterosa dattilografa offresi. Telefono 816963 lunedì mattina. 30084 C

STENODATTILOGRAFA 17.enne volonterosa offresi. Tel. 415732. 30050 C

STENODATTILOGRAFA 17.enne offresi per primo impiego. Pregasi telefonare 764847. 18146 C

VENDITRICE finita ramo abbigliamento esperienza direttiva massima serietà bella presenza offresi per miglioramento. Cassetta 13 A, SPI Trieste. (51460 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 30004 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telef. 62890. 51863 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel 775190. 30145 CC

A.A.A. PITTORE decoratore. Stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telefonare 726022. 51588 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 30014 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, quindicimila offresi prontamente. Telefonare 68354. 30108 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Ladyplast, Foscolo 5 galleria. Tel. 744520. 51004 CC

A. AVVOLGIBILI in plastica riparazioni e sostituzioni in giornata. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475-767432. 30034 CC

A. IMPIANTI di riscaldamento Warmer pannelli tipo svedese via dell'Istria 95, tel. 824354 cinque anni garanzia totale. 51759 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A, 755868-724092. 51755 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 30055 CC

A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte eseguo traslochi. Telefonare 762248. 51889 CC

A. VENDO matrimoniale soggiorno salotto frigo macchina Singer. Telefonare 762248 lunedì pomeriggio. 51889 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti n. 41/C, telefono 790497. 51737 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 51867 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 29568 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto tende alla veneziana e verticali mantovane in legno applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 51303 CC

DISPONIBILE con «Ape» dalle 17.30 sabato intero domenica sino ore 12 trasporto tutto. Telefono 750147.

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni Collaudi aumento potenze luce forza 811753 30092 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 30172 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Telefono 773707 - 757554 - 793723 qualsiasi ora. 30166 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 51657 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 30118 CC

IMPRESA pulizie esegue lavori accurati in genere. Tel. 823330.

MONTONI pelle rettile ecc., pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 30094 CC

MURATORE pittore offresi subito per restauri in genere. Telefono 766051. 30156 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 51025 CC

PITTORI eseguono lavori lavabile semilavabile prezzi modici. Telefonare lunedì 742632. 30043 CC

PITTORI accurati offronsi prezzi modici. Telefono 822968. 29976 CC

PREMIATA sartoria Podgornik assume qualsiasi riparazione pelle, antilope e montoni. Via Carducci 32 IV p., tel. 741605. 51275 CC

RADIORIPARAZIONI fono, transistori. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 16291 CC

RIPARAZIONI televisori in giornata, con garanzia, Radiolaboratorio Stella, tel. 741801. 30184 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs, mantelli e assume riparazioni pelle, abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 51606 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs. Campionario stoffe Original Tiroler loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 29982 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali eseguo traslochi trasporti. Telefonare 725597. 30065 CC

TINTORIA «La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38. Pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montoni, tintura vestiario, specializzata tintura a campione. 29855 CC

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia L.
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro
7.48 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R	Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex	Venezia S.L.
13.42 D	Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex	Venezia S.L.
17.35 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L	Portogruaro
21.00 R	Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L	Venezia S.L.
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato

(2) Circola nei giorni di martedì e domenica

(3) Circola nei giorni di martedì e sabato

(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976

(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
13.55 Ex	Udine - Calalzo (1)
14.05 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	*Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L	Udine
7.56 D	Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L	Udine
9.00 D	*Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.03 L	Udine
16.10 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.26 L	Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex	*Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D	*Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
20.20 L	Villa Opicina
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATO A PARIGI L'ULTIMO FILM DEL REGISTA ASSASSINATO

Sade secondo Pasolini

Liberamente ispirato a uno dei più famosi romanzi del «divino marchese» «Salò o le 120 giornate di Sodoma» si svolge nella repubblica fascista

Parigi, 22

«Salò o le centoventi giornate di Sodoma», il discusso ultimo film di Pier Paolo Pasolini, è stato presentato al primo festival cinematografico di Parigi. Si tratta del diciannovesimo film dell'autore scomparso e che, come è noto è stato vietato dalla censura italiana. E' stato invece possibile presentarlo a Parigi perché, essendo realizzato in coproduzione italo-francese, gode dei benefici della doppia nazionalità.

«Salò o le centoventi giornate di Sodoma» si ispira liberamente al romanzo «Le centoventi giornate della città di Sodoma» scritto da Donatien Alphonse Francois, marchese di Sade. Il film, le cui prime sequenze hanno per sfondo una grigia giornata sul lago di Garda, è ambientato all'epoca della repubblica fascista di Salò. All'interno di una villa quattro «signori» riuniti per dare sfogo alle loro perversioni, stilano un accurato regolamento cui, con esaltata disciplina e masochistico piacere, attenersi rigidamente. Ragazzi e ragazze vengono rastrellati da militi fascisti nei villaggi e nei campi vicini per divenire vittime dei «signori». In quattro hanno così abbondante materiale umano da scegliere, ma la scelta deve essere fatto secondo lo spirito del regolamento, cioè deve essere fredda, razionale e burocratica. Vengono quindi selezionati otto ragazzi e otto ragazze tra i più belli nel corpo e nello spirito. Il gruppo è completato da alcuni giovani che, armati e in divisa, rappresentano un piccolo corpo di guardie. I «signori» hanno ciascuno con sé la propria moglie: secondo il regolamento esse vengono declassate al rango di serve, anzi di schiave. Altre quattro donne appartengono al gruppo: sono tre ruffiane-narratrici e una pianista che farà l'accompagnamento dei loro racconti. I quattro con il loro seguito si rinchiudono nella villa dove trascorrono centoventi giornate seguendo ora per ora i regolamenti di un codice terrificante che comprende, fra l'altro, accoppiamenti esclusivamente omosessuali, torture e rappresentazioni sadomasochistiche. La vicenda del film si compone di tre blocchi che corrispondono a tre gironi dell'inferno sadiano.

Il primo è «il girone delle manie»: «signori» e vittime sono riuniti nella «sala delle storie» per ascoltare i racconti della prima narratrice-ruffiana. I «signori» spesso interrompono il racconto per mettere in pratica i passi più «suggestivi» e che già rappresentano un campionario di aberrazioni. Di tanto in tanto i «signori» si trasferiscono nella «sala delle orge». Il racconto riprende quindi con atroci commenti «filosofici».

Il secondo girone è quello della coprofilia. La narratrice di turno ispira ai «signori» atti ed esibizioni intonati al tema prescelto, fino a quando viene imbandito un pranzo a base di feci per festeggiare le nozze fra un «signore» ed un ragazzo vestito da sposa.

Il terzo girone, quello del sangue, si apre con altre nozze: tre «signori» in eleganti abiti femminili sposano tre militari mentre la terza narratrice fa il suo racconto.

Si arriva quindi alla soluzione finale. Tre «signori» alla volta si dedicano a torture ed uccisioni (con infinite varianti) delle vittime designate mentre un quarto, a turno, si limita a contemplare con un binocolo ciò che gli altri fanno. E' un «voyeur», lo spettatore di un orrendo e supremo spettacolo che si svolge nel cortile interno della villa.

La vacanza che i «signori» si sono concessa in mezzo alla guerra, appena turbata dal passaggio di aerei da bombardamento, sta per finire. Nel loro studio aprono il quaderno dei regolamenti, e nell'ultima pagina fanno i conti dei presenti, da cui si desume che nel corso delle orge sono state massacrate 29 persone. La piccola autocolonna esce dalla villa, e nella macchina dei «signori» regna una certa euforia come succede dopo un'impresa ben riuscita.

Nell'esaminare il film, va rilevato che il discorso di Pasolini non vuole essere limitato all'epoca nazi-fascista, ma che il rapporto sadico-sessuale rappresenta una metafora del potere in genere. La funzione del sesso rispetto ai precedenti film di Pasolini in particolare alla trilogia («Decamerone», «I racconti di Canterbury» e «Il fiore delle mille e una notte») è cambiata. Mentre negli altri il sesso rappresentava una forma di liberazione, di felicità, di gioia, ed era allo stesso tempo rimpianto di un'epoca passata, in «Salò», invece, il rapporto sessuale è il simbolo di qualcos'altro: è il simbolo del possesso di alcune persone da parte di altre.

Interpreti principali sono Paolo Bonacelli, Giorgio Cataldi, lo scrittore Umberto Quintavalle e Aldo Valletti (nel ruolo dei quattro signori) e Caterina Boratto, Elsa De Giorgi, Helene Surgere, Sonia Saviange (rispettivamente nelle parti delle tre narratrici e della pianista).

Nell'ambito del primo Festival cinematografico di Parigi è stato presentato, in anteprima mondiale, un altro film italiano: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca» di Lucherini e Morra, che comprende un'ottantina di frammenti di film realizzati fra il 1945 e il 1965, presentati da Renato Pozzetto. Si tratta di uno spettacolo esilarante che si basa, più che su una raccolta antologica vera e propria, un gioco di immagini, di commenti salaci e maliziosi. Il rivedere oggi questi spezzoni di pellicola, accuratamente scelti, di vent'anni fa, provoca quasi sempre effetti opposti per cui si ride con la tragedia. Ma attraverso la visione si rivedono gli usi e i costumi di allora, e in particolare le debuttanti Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Brigitte Bardot, Rosanna Schiaffino, Marisa Allasio, Lorella De Luca, e anche, Nino Manfredi, Renato Rascel, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Terence Hill (che si chiamava ancora Mario Girotti), Bud Spencer (che si chiamava ancora Carlo Pedersoli), Erminio Macario, Marcello Mastroianni, Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari, Jean Paul Belmondo, Elena Giusti, Tina Pica, Alain Delon e molti altri. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sempre sull'amaro il nostro profondo Sud

«L'amaro caso della baronessa di Carini» (TV-1, ore 20.30) Va in onda stasera la prima delle quattro puntate di questo sceneggiato diretto da Daniele D'Anza su soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà. Gli interpreti principali sono Ugo Pagliai, Paolo Stoppa, Adolfo Celi, Janet Agren.

«L'amaro caso della baronessa di Carini» è ambientato nella Sicilia del 1812. Sta per entrare in vigore la prima costituzione liberale, che metterà fine ai privilegi dei grandi feudatari. Il rappresentante più autorevole del nuovo corso politico è il principe di Castelnuovo, ministro delle finanze, il quale incarica un suo uomo, Luca Corbara, di svolgere indagini per accertare la legittimità del possesso dei feudi. Come punto di partenza per la sua ricerca, Luca sceglie il feudo del barone di Carini. Qui giunto, il giovane assiste a un episodio di violenza: gli uomini del barone, don Mariano D'Agrò, percuotono un cantastorie, Nele Carrazza, reo di aver cantato una canzone proibita da don Mariano: la ballata che narra la tragica morte della baronessa di Carini, uccisa per motivi d'onore tre secoli prima. La diffidenza e il sospetto circondano immediatamente il giovane. Otre Nele, i soli a dimostrargli simpatia sono il suo ospite, con Ippolito Ventignano, un bizzarro e misantropo amico del principe di Castelnuovo, e Crstina, la figlia del notaio del paese. Nella canzone di Nele, Luca crede di trovare una traccia per le sue ricerche: l'attuale feudo di Carini è probabilmente costituito in parte da terre usurpate all'amante della baronessa uccisa. La legittimità del possesso del feudo da parte di don Mariano può forse essere messa in discussione. Il barone, oscuramente minacciato da una misteriosa setta, i «Beati Paoli», sospetta di Luca, ritenendolo autore del messaggio minatorio, e lo fa rinchiudere nel castello abbandonato che fu teatro dell'assassinio della baronessa. Ma qualcuno lo libera. Luca, recatosi successivamente a casa di Nele, per avere altre informazioni sulla canzone, lo trova assassinato; sorpreso da Rosario, l'uomo di fiducia del barone, e dai suoi uomini, il giovane si dà alla fuga, ma viene catturato da alcuni misteriosi incappucciati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Oggi alle ore 16 (turno D) quinta rappresentazione di «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Martedì alle ore 20 (turno B-C) terza rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 16, ultima replica di «Io, Bertolt Brecht numero 2». Poesie e canzoni interpretate da Milva e Tino Carraro. Regia di Strehler. Spettacolo fuori abbonamento. Prezzi: poltrone «A» 4.000, «B» 3.500, 1.a galleria 2.500, 2.a galleria 1.500. Abbonati: (sconto 20%) poltrone «A» 3.200, «B» 2.800, 1.a galleria 2.000, 2.a galleria 1.200. Studenti 1.200. Prenotazioni e prevendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16: «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. Da oggi si possono prenotare i posti fino al 30 novembre. Prenotazioni alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 25 novembre secondo spettacolo in abbonamento: «Il fu Mattia Pascal» di T. Kezich da Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova con Giorgio Albertazzi, Omero Antonutti, Camillo Milli e Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina. Si accettano le prenotazioni dei posti sino al 29 novembre. Il turno di abbonamento «1.o martedì» è spostato al 2 dicembre.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 replica della spassosa commedia di Aldo De Benedetti: «Due dozzine di rose scarlatte». Vendita biglietti presso la cassa del teatro dalle 15.30 in poi.

LA CAPPELLA (via Franca 17, telef. 61668). Ore 19 e 21.30: «Ogni uomo dovrebbe averne due» con Marty Feldman Anteprima.

LOVE STORY DANCING di Buttrio. Oggi pomeriggio e sera con la vedette della canzone Dayana e la sua orchestra in un locale unico in Friuli. Disc-jockey della radio Dario Diviacchi.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22. Ritorna sullo schermo il grande capolavoro di John Huston «Moulin Rouge» (la vita romantica di Toulouse - Lautrec). Technicolor vincitore di 3 Premi Oscar.

ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con il divertentissimo technicolor a cartoni animati «Miao Miao... Arriba Arriba». Ingresso lire 300

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15. Quarta settimana: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15, 16.30, 18, 20, 22.15. L'ultimo esilarante film di Woody Allen: «Amore e guerra» con Diane Keaton. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 «La tana della volpe rossa». Dal romanzo di Jack London. **FENICE.** «Il giuramento di Zorro». Un film avventuroso. Ingresso lire 300.

FENICE. 15, 16.40, 18.20, 20.15, 22.15. Un film di Mike Nichols con Warren Beatty e Jack Nicholson: «Due uomini e una dote». Tutto è perfetto in questo film, meno che... il delitto! Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Morbida pelle». Un film di Max Pecas con Dominique Michelle. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30 ult. 22.15: «Per le antiche scale». Dal romanzo di Tobino, Mauro Bolognini vi svela un mondo allucinante, in cui sentimenti ed erotismo si scatenano incontrollabili. Interpreti F. Fabian, M. Mastroianni, M. Keller, B. Bouchet, A. Asti, L. Bosè. Technicolor v.m. 14 anni.

MIGNON. Viale XX Settembre. Uno dei più eleganti e moderni cinema d'Italia. Apertura giovedì 27.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22.15. D'ora in avanti superman ha un nome solo... «Doc Savage - L'uomo di bronzo» con Ron Ely. E' un film per tutti.

RITZ. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Il temerario» di George Roy Hill con Robert Redford. La coppia che tanto successo ha ottenuto nel film «La stangata». Technicolor per tutti.

AURORA. 15. Molto divertente l'ultimo film di Jack Lemmon «Prigioniero della seconda strada» con A. Bancroft. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 15.30. Un grande film d'avventura «I quattro dell'Apocalisse» con F. Testi e L. Frederick. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15. Seconda settimana. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del colossale technicolor «Il padrino parte II» con Al Pacino. V.m 14 anni. Data la durata del film ingresso L. 1.000.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Mandingo» con James Mason, Susan George e Perry King. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 15: «Funny Lady» con Barbra Streisand, James Caan e Omar Sharif. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Luchino Visconti presenta Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger in «Gruppo di famiglia in un interno». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «L'arrivista». Avvincente technicolor con Alain Delon e Sydne Rome.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Una strana coppia di sbirri». Divertentissimo, un sacco di risate con Alan Arkin e James Caan. Scopecolor

ALDEBARAN. 15: «Ransom: stato di emergenza per un rapimento». Colori con Sean Connery.

ASTRA. 15.30, ult. 21.45: «L'inferno di cristallo». Il più grande capolavoro cinematografico con S. McQueen, P. Newman, W. Holden e F. Dunaway.

IDEALE. 15. Technicolor: «La vendetta di Bruce Lee». Kiang Pan, Tien Yeh. Avvincente!

LUMIERE. 14: «Un uomo da rispettare». Kirk Douglas, Florinda Bolkan e Giuliano Gemma. Colori.

RADIO. 14: «Airport 75». Un colosso dello schermo con Charlton Heston, George Kennedy, Susan Clark. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Io sono Valdez» con Burt Lancaster, Susan Clark. Technicolor western.

SERVOLA. 14. Spettacolo unico. Walt Disney presenta: «Come divertirsi con Paperino & Co.». Cartoni animati. Divertentissimo.

SERVOLA. 16 - 21. Sullo schermo oggi il capolavoro della letteratura erotica. A colori con Silvia Kristel. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

MUGGIA

VERDI. 15. Jean-Paul Belmondo, l'agente più spericolato sullo schermo, in «Il poliziotto della brigata criminale» con Charles Denner e Rosy Varte. Technicolor.

VOLTA. 15. Ritornano i Charlots più scatenati che mai in «5 matti vanno in guerra». Grande successo comico.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».
CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?».
CENTRALE. 15.30: «Baby-Sitter - Un maledetto pasticcio».
ODEON. 15.30: «Son tornate a fiorire le rose».
CRISTALLO. 15: «La tentazione e il peccato»
PUCCINI. 15: «Frau Marlene».
DIANA. 18: «Giovannona coscia lunga».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.40 - 22: «Simone nel deserto» di Luis Buñuel e «Il treno fantasma» di Anthony Harvey
CORSO. 14.45 - 22: «Stringi i denti e vai» con G. Hackman e C. Berger. Technicolor.
VERDI. 15.15 - 22: «Lenny» con D. Hoffman e V. Perrine. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» (Il West tutto da ridere) con C. Little e G. Wilder. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «La novizia» con G. Guida e L. Miglietta. V.m. 18 a.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.45: «Torna a casa Lassie!» con E. Taylor e R. McDowal. Technicolor.

SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.15 - 20: «Attenti a quei due... chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Cipolla Colt» con Franco Nero e Sterling Hayden. A colori.
PRINCIPE. 14: «Piange il telefono» con Domenico Modugno e Francesca Guadagno. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Tarzan e il cimitero degli elefanti» con Johnny Weissmüller. Fuori programma «Gli allegri imbroglioni» con Stanlio e Ollio.
MARCELLIANA. 14.30: «Biancaneve e i sette nani». Cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Un uomo da rispettare» con Giuliano Gemma, Kirk Douglas, Florinda Bolkan. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Porgi l'altra guancia» con T. Hill e B. Spencer.
EDEN. 15 - 21.30: «La cugina» con M. Ranieri e D. Haddon.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Profumo di donna» con A. Belli e V. Gassman.

CERVIGNANO

NUOVO. «Mandingo».

RONCHI

RIO. «Yuppy Du».
EXCELSIOR. «La polizia ha le mani legate».

PALMANOVA

ITALIA. «Mark il poliziotto».
GARIBALDI. «Ancora una volta prima di lasciarci».

GEMONA

SOCIALE. «Piange il telefono».

TARCENTO

MARGHERITA. «Yuppy Du».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Una strana coppia di sbirri».

CASARSA

ROMA. «Mark il poliziotto».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Calcio, Italia-Olanda Under 23; 16.30: Vetrina di Hit Parade; 16.50: Di a da in con su per fra tra; 17.30: Vetrina di Hit Parade. 17.50: Di a da in con su per fra tra; 18: Voci in filigrana; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.25: Concerto del duo E. Perrotta - C. Pastorelli; 23: I programmi della settimana - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 7.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Cucchiara, Ciampini e Jackson, A. Chevalier; 8.40: Dieci, ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film Jockey; 13: Il gambero; 13.35: Un giro di Walter; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.45: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: I giornali italiani del Risorgimento; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: C. M. Giulini dirige l'orchestra sinfonica di Chicago; 10: Aspetti dell'architettura italiana contemporanea; 10.30: Pagine scelte dalla «Lucia di Lammermoor»; 11.30: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 15.30: La moglie provocata; 17.10: Musiche di P. Dukas; 18: L'autopsia della fanta-letteratura; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.40: Musica fuori schema - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari triestini; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino - Lo sport della domenica.

TV NAZIONALE

11.00 *Santa Messa e «Domenica ore 12».*
12.15 *«A - Come agricoltura».*
12.55 *«Anteprima di un colpo di fortuna».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *L'ospite delle 2: «L'astronomia».*
15.00 *«Giocando a golf, una mattina», ultima puntata.*
16.05 *Segnale orario.*
LA TV DEI RAGAZZI
— *«I più grandi circhi del mondo».*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
17.10 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
17.20 *«90.o minuto», risultati e notizie sportive.*
17.40 *«Un colpo di fortuna», condotto da Pippo Baudo.*
— *Segnale orario.*
19.00 *Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«L'amaro caso della baronessa di Carini», di Lucio Mandarà; con Ugo Pagliai; 1.a puntata.*
21.45 *La domenica sportiva.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

15.00 *Incontro di Serie A di pallacanestro.*
— *Milano: Premio delle Nazioni di trotto.*
18.15 *Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
19.00 *I nuovi medici: «La speranza», telefilm.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Quello della porta accanto», con Ric e Gian.*
22.00 *«Settimo giorno», attualità culturali.*
22.45 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*

Venezia Giulia

13: L'Ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Fiabe popolari istriane sceneggiate da Giuseppe Radole: «Bartoldo»; - Motivi popolari giuliani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programma radio e Tv; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Dall'LP «Capriccio»; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E' con noi....; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Canta Teresa Kesovija; 11.30: Le canzoni più belle della settimana; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 13.35: Rifi; 14: Domenica con...; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La Vera Romagna; 15: 50 chitarre di T. Garrett; 15.15: Esplosione beat; 15.45: RCM; 16: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.40: La domenica sportiva; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «Entrate senza bussare», film; 21.45: Festival internazionale del jazz «Lubiana '74»; 22.05: Pallanuoto: De Roben - Partizan.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: Teleromanzo a puntate; 10.10: TV per i bambini; 11.10: Mosaico; 11.15: TV per gli ascoltatori; 12: Notiziario; 14.05: Tennis da tavolo; 16.40: La moda e voi; 17: Telesport; 18.20: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21.05: Documentario; 21.40: Rassegna sportiva; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

Telegiornale: 9.35, 19.30, 22.15. 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Buongiorno Jugoslavia; 14: Domenica pomeriggio; 18.25: Cartoni animati; 20.05: «I possidenti» serie TV; 21.10: Documentario; 21.40: Rassegna sportiva.

C'è un partito che ha l'80% dei consensi: sono gli europei che vogliono l'Europa unita.

Gli europei devono avere il diritto di votare per l'Europa. L'avranno il 1° dicembre?

I fatti

15 ottobre 1974
Il governo francese rivolge agli altri governi della Comunità un memorandum contenente la proposta di stabilire una data per l'elezione europea;

9-10 dicembre 1974
Il Vertice di Parigi stabilisce come scadenza ultima il 1978 e invita il Parlamento europeo ad elaborare un progetto elettorale;

14 gennaio 1975
Il Parlamento europeo approva il "Progetto di ...venzione sull'elezione del Parlamento europeo a ...agio universale diretto" che fissa come data per ...ione la prima domenica di maggio del 1978;

...7 luglio 1975
...Vertice di Bruxelles i governi stabiliscono di ...endere in esame il progetto del Parlamento europeo e di pronunciarsi al riguardo durante il Vertice di Roma del 1° dicembre 1975;

... dicembre 1975
Al Vertice di Roma è all'ordine del giorno l'elezione...

Perché gli europei chiedono l'elezione europea

L'angusto quadro politico dei singoli Stati nazionali europei si è dimostrato incapace di affrontare i mali ormai storici dell'Europa:
– il sottosviluppo delle aree povere dell'Europa;
– la mancanza di un reale rapporto di eguaglianza co... USA e URSS;
– l'assenza del controllo democratico di un'economie che ha dimensioni continentali.
L'attuale Europa dei burocrati e dei tecnocrati ha accentuato gli squilibri economici e sociali nei Paesi più deboli.
La libertà degli scambi, senza un potere politico europeo, ha voluto dire solo libertà di esportare capitali e di emigrazione dalle regioni povere dell'Europa verso le regioni ricche.
L'Italia ha pagato i costi sociali più elevati dell'avvio dell'integrazione economica senza integrazione politica.
Il quadro politico esclusivo italiano mettendo in crisi i partiti fa pagare ai cittadini anche un pesante costo politico minando le basi della democrazia.
Il pericolo sempre più evidente della dissoluzione della Comunità ha imposto la necessità di aprire la strada dell'unificazione politica attraverso la par... ci...ione popolare.

Elezione europea: occasione storica

Solo se unita l'Europa può:
– ristabilire l'equilibrio con l'URSS e gli US... partecipare al processo di distensione;
– uscire dalla crisi economica;
– consentire alle nuove generazioni di costruire una società più umana;
– ridare un avvenire alla democrazia in Italia.
L'elezione darà al Parlamento europeo la forza necessaria per portare a termine l'unificazione dell'Europa.
L'impegno dei Governi a far eleggere il Parlamento europeo nel 1978 si traduce quindi in una necessità inderogabile per il rinnovamento sociale, economico e politico della società europea.

Cittadini europei,
la data della prima elezione europea deve diventare una scadenza indilazionabile e un impegno dei governi della Comunità europea.

**Cittadini europei,
chiedete ai vostri partiti, ai vostri sindacati, alle vostre associazioni di impegnarsi affinché sia rispettata la volontà dell'80% del popolo europeo.**



Movimento Federalista Europeo
Sezione Italiana dell'Unione Europea dei Federalisti
20135 Milano
via San Rocco 20
tel. (02) 573246

ASPRA REQUISITORIA AL PROCESSO DI ROMA CONTRO IL FILM «RAPPRESAGLIA»

Per Robert Katz il P.M. chiede un anno e 4 mesi

Otto mesi per il regista Cosmatos e il produttore Ponti - Santacroce ha sostenuto che l'unico scopo dello scrittore è stato quello di gettare «malvagie insinuazioni» sulla figura di Pio XII

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Un anno e quattro mesi per lo scrittore americano Robert Katz, otto mesi ciascuno per il regista Yorge Pan Cosmatos e per il produttore Carlo Ponti: queste le richieste proposte dal pubblico ministero Giorgio Santacroce al processo contro il film «Rappresaglia». Per il rappresentante della pubblica accusa non esistono dubbi: i tre imputati hanno offeso la memoria di Pio XII, accusandolo di non essere intervenuto per scongiurare l'eccidio delle Fosse Ardeatine, pur essendo stato informato in anticipo del barbaro progetto dei nazisti.

Questa tesi, manifestata sia nel film sia nel libro di Katz «Morte a Roma», cui gli autori della pellicola si sono ispirati, è stata contestata dal pubblico ministero, il quale, durante la requisitoria, si è allineato sulle posizioni della parte civile. Cioè della contessa Elena Rossignani, la nipote di Pio XII che con la sua querela per diffamazione ha voluto tutelare la memoria del Pontefice, dando origine ad un processo che non ha precedenti in quanto i giudici del tribunale sono in pratica chiamati a sindacare l'opera di un Papa nell'ambito di una delle pagine più dolorose della nostra storia.

«Qui — ha esordito il dott. Santacroce — non stiamo facendo il processo per l'attentato di via Rasella, né per l'eccidio delle Fosse Ardeatine dove vennero trucidati 335 martiri dagli uomini del colonnello Herbert Kappler. Il problema che si deve risolvere è un altro. E prima di affrontarlo occorre mettere un punto fermo, cioè che tutti a Roma (e quindi lo stesso Pio XII) erano consapevoli che i nazisti avrebbero attuato una rappresaglia. Fatta tale premessa, dobbiamo chiederci: il Papa venne informato preventivamente di quello che sarebbe accaduto alle Fosse Ardeatine? Katz ha risposto affermativamente, noi gli ribattiamo con un no».

Gran parte della requisitoria è stata impegnata dal PM per muovere un duro attacco contro Robert Katz, ritenuto il maggior responsabile dell'azione denigratoria contro Pio XII. All'origine è infatti il suo libro «Morte a Roma», che contiene, secondo il magistrato, soprattutto considerazioni personali. Quindi non può considerarsi un'opera storica, come l'autore sostiene nel tentativo di sfuggire ai rigori della legge.

Lo storico, ha argomentato il rappresentante della pubblica accusa, raccoglie prove ed elementi certi sui quali poi è libero di manifestare opinioni e di compiere un'analisi critica. Lo storico, cioè, sa quello che è stato, non quello che potrebbe esser stato. Katz invece è partito da delle semplici supposizioni per imbastire un processo contro Pio XII e per pronunciare nei suoi confronti una sentenza definitiva. Il suo libro, ha incalzato Santacroce, altro non è che un'accozzaglia di giudizi superficiali che hanno come unico fine quello di screditare la memoria del Pontefice, di sollevare attorno alla sua figura malvage insinuazioni.

«La difesa — ha proseguito Santacroce — più di una volta ha sostenuto che è significativo il silenzio mantenuto dal Vaticano su questo caso giudiziario. Anche questo non è vero. Il Vaticano ha manifestato implicitamente la sua opinione in proposito accelerando al massimo la causa di beatificazione di Pio XII. Un'altra smentita alle tesi di Katz è stata data direttamente da Paolo VI nel maggio scorso, quando esaltò pubblicamente la figura e l'opera del suo predecessore. Tutto ciò dimostra quale scarso credito abbia incontrato in Vaticano la "ricostruzione storica" dello scrittore americano il quale ha avuto l'abilità di scrivere un libro di facile lettura, facendolo passare per il compendio di una colossare opera di ricerca storica».

Nel tentativo di smantellare definitivamente la tesi di Katz, il P.M. ha puntato sulle testimonianze raccolte durante il dibattimento. Soprattutto su quelle di Eugenio Dollman (sentito dai giudici per rogatoria a Monaco di Baviera) e di Herbert Kappler (interrogato nella fortezza di Gaeta dove sta scontando l'ergastolo per aver diretto l'eccidio delle Ardeatine).

Il primo ha escluso di aver informato il Papa, tramite il gesuita padre Pancratius Pfeifer, dell'imminente rappresaglia. Ed ha aggiunto una considerazione: nessuno avrebbe potuto prevedere quali sarebbero state le reazioni di Hitler ad un intervento del pontefice. Kappler ha invece detto che la preparazione della strage avvenne nella massima segretezza e lui stesso venne informato dell'esecuzione in massa all'ultimo momento.

«Queste sono testimonianze di coloro che furono i protagonisti di quei tragici fatti — ha osservato il magistrato —. Che cosa vogliamo di più per stabilire da quale parte si trovi la verità? Sono più credibili le ipotesi di uno pseudo storico o il racconto di chi partecipò a quei fatti? La risposta mi sembra scontata. E devo aggiungere una cosa: Come mai Katz non ha parlato nel suo libro dei tentativi fatti da Pio XII per salvare gli italiani caduti nelle mani dei nazisti, tentativi talvolta coronati da successo, come avvenne ad esempio per il professor Giuliano Vassalli, che noi tutti ben conosciamo?».

Santacroce ha concluso così il suo intervento: «Non so quali sensazioni abbiano suscitato le mie parole. So che non posso avere il consenso unanime. Tengo tuttavia a sottolineare questo: io ho seguito la voce della mia coscienza di uomo e di magistrato».

Sergio Geraldini

GENOVA: IN DIFESA del brandy italiano

Genova, 22

Per la prima volta gli organismi agricoli e industriali italiani, interessati alla produzione del brandy, superando i particolarismi che in passato li avevano in qualche caso divisi, hanno sottoscritto in comune una dichiarazione a difesa del brandy italiano, sollecitando il governo perché prosegua nelle iniziative di difesa della viticoltura e dei derivati viticoli.

La dichiarazione è stata firmata, al termine del convegno svoltosi a Genova, nel corso di Tecnhotel-Bibe per iniziativa dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, dalla Confederazione generale dell'agricoltura, Federazione cantine sociali, Federazione siciliana cantine sociali, Centrale cantine cooperative, Riforma fondiaria Puglia, Lucania e Molise, Associazione nazionale industriali produttori alcole e acquaviti, Confederazione coltivatori diretti, Federazione della cooperazione agricola, Istituto regionale siciliano vite e vino, Consorzio delle cantine cooperative italiane, Federazione italiana industriali produttori ed esportatori vini, acquaviti e liquori, Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano.

La mozione chiede al governo la tutela comunitaria della denominazione brandy per le acquaviti di vino invecchiate da almeno un anno in fusti di rovere e la revisione delle concessioni doganali a paesi terzi per tutti i casi in cui sia violato il principio per cui, sia i prodotti agricoli, sia quelli da essi derivati, devono rispettare un sistema di prezzi di riferimento che assicuri la preferenza comunitaria.

DIFFICOLTA' PER UNA RAGAZZA NEL TEXAS

Una foto in bikini minaccia una laurea

Al decano dell'università non è molto piaciuta La studentessa vi è ritratta con un sestante

Beaumont, 22

Katheryn King, una ventiquattrenne studentessa texana candidata alla laurea, dovrà forse riscrivere completamente la sua tesi di laurea sulla navigazione astronomica, che rischia di esserle bocciata a causa di una fotografia.

Si tratta di una fotografia della stessa laureanda, che dimostra come si usa il sestante, lo strumento utilizzato da marinai ed aviatori per orientarsi nella navigazione in base alla posizione delle stelle nel cielo. Non si tratta di un'obiezione tecnica: il particolare di questa foto che fa rischiare la bocciatura della laureanda è l'abbigliamento della «dimostratrice»: un succinto bikini.

E' il decano dell'università E. E. Blackburn jr., secondo la bella Katheryn, a volere la tesi di laurea senza bikini, e forse anche a volerle far riscrivere il lavoro tutto da capo.

Katheryn dovrà ora sostenere oralmente la discussione della tesi martedì prossimo: ha promesso la presenza in aula del suo avvocato e di un rappresentante dell'unione americana per le libertà civili. E' comunque assai dubbio che, in sede di discussione della tesi di laurea, la bella Katheryn si presenti in bikini. *(Ap)*

Davanti alle Cortes



Telefoto Upi

Madrid — Juan Carlos, diventato Re di Spagna, parla alle Cortes (Parlamento) nell'aula gremita

DUE OMICIDI COMPIUTI CON LA STESSA TECNICA INSANGUINANO LE VIE DELLA CITTA'

«Killers volanti» a Palermo assassinano due pregiudicati

Entrambe le aggressioni nella mattinata - Gli uccisori hanno fatto fuoco in tutti e due i casi da una macchina in corsa, riuscendo poi ad eclissarsi - Le vittime colpite da numerosi proiettili



Telefoto Ansa

Palermo — Il cadavere di Vincenzo Angelica a terra, attorniato da curiosi e agenti di polizia

Palermo, 22

Due delitti oggi a Palermo, forse due «esecuzioni» della malavita, avvenuti entrambi nella mattinata, con due scariche di colpi d'arma da fuoco sparate da «killers volanti» appostati su macchine in corsa.

Nel primo agguato, poco prima delle otto, è stato ucciso Francesco Paolo Pizzimenti, di 38 anni, pregiudicato. Gli hanno sparato alcune pistolettate mentre a piedi era vicino a una scuola della popolare piazza Noce. Il Pizzimenti è stato soccorso e accompagnato in ospedale dove però per le gravi ferite riportate è morto pochi minuti dopo.

Gli investigatori nelle vicinanze del luogo dove il pregiudicato è caduto nell'agguato hanno trovato la «A 112» della vittima. Dentro la vettura sono stati recuperati il borsello dell'ucciso e la sua pistola con pallottola in canna. Questo lascia pensare agli inquirenti — squadra mobile e carabinieri del nucleo investigativo — che Francesco Paolo Pizzimenti si tenesse pronto ad un conflitto a fuoco con i suoi avversari.

Francesco Paolo Pizzimenti

Secondo alcuni testimoni a sparare numerosi colpi di pistola contro il pregiudicato sarebbero stati due dei tre occupanti di una «Fiat 128», poi allontanatasi a forte andatura subito dopo la sparatoria.

Al delitto hanno assistito numerosi passanti, alcuni dei quali sono stati invitati negli uffici della polizia per essere interrogati. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Giusto Sciacchitano, sono già indirizzate verso una «cosca» della malavita organizzata nel rione di piazza Noce.

Il Pizzimenti aveva precedenti penali per furto ed attualmente era sottoposto alla diffida di polizia. Celibe, lavorava come carpentiere in un cantiere edile dell'impresa «Pilo» in via Val di Mazara nel nuovo centro residenziale di Palermo.

Gli assassini gli hanno sparato tre o quattro colpi di pistola, mentre il pregiudicato sceso dalla sua auto parcheggiata poco distante si avvicinava all'«Aiuto materno», un asilo-nido comunale.

Di Francesco Paolo Pizzimenti la sezione reati contro il patrimonio e quella antimafia della squadra mobile si erano più volte occupate anche negli ultimi tempi in relazione alle attività della malavita organizzata nel rione Noce che fino ad alcuni anni addietro fu tenuto in pugno dal boss mafioso Gerlando Alberti, assolto nel 1973 per la strage avvenuta in viale Lazio il 10 dicembre 1969 e latitante da tre mesi dopo essere fuggito dal soggiorno obbligato dell'Asinara. Il processo di secondo grado nei giorni scorsi è stato rinviato a nuovo ruolo dalla corte d'assise di appello che ha ordinato nuove indagini a polizia e carabinieri.

Nel secondo episodio di sangue, avvenuto sempre in mattinata, ha perso la vita Vincenzo Angelica, nei pressi del policlinico universitario, in via Giuseppe Patricolo. L'Angelica è stato assassinato con una scarica di fucile e alcuni colpi di pistola.

L'Angelica, che aveva 49 anni, ha cercato invano di sfuggire ai killers che gli hanno sparato da una «Fiat 128» (a bordo c'erano tre o quattro persone): l'uomo ha corso a zig-zag per una trentina di metri tentando di nascondersi dietro le automobili in sosta.

Quando gli assassini l'hanno raggiunto l'uomo stava attraversando di corsa la strada: colpito in piena faccia dalla fucilata e in varie parti del corpo dagli altri proiettili sparati dagli assassini è stramazzato esanime in mezzo alla strada.

Decine di persone hanno assistito spaventate all'omicidio, senza poter fare niente. Sono stati gli abitanti della zona a dare l'allarme telefonando ai carabinieri e in questura.

Come il Pizzimenti, Vincenzo Angelica era pregiudicato per vari reati. Il suo nome nei mesi scorsi venne fatto più volte nel corso delle indagini per l'omicidio dello sfruttatore di mondane Angelo La Corte (ucciso a rivoltellate la vigilia dello scorso Natale in viale della Libertà) e in seguito nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione di Francesco La Corte, figlio di Angelo, avvenuta il mese scorso in un vicolo nel centro di Palermo. Angelica era stato indicato come uno sfruttatore di mondane. Era sposato e padre di sette figli già grandi.

La sua uccisione, secondo i carabinieri del nucleo investigativo al comando del ten. col. Giuseppe Russo, è probabilmente da inquadrare nei violenti regolamenti di conti in corso da due anni nell'ambiente della prostituzione.

L'ipotesi alla quale per il momento viene dato più credito è che l'omicidio sia avvenuto per una vendetta, per chiudere all'Angelica la bocca. L'uomo, infatti, interrogato dalla polizia in occasione dei precedenti delitti avrebbe coinvolto nelle sanguinose vicende dei La Corte elementi della «nuova mafia», e forse anche di un radicato gruppo mafioso, che adesso potrebbero avere decretato dall'alto la sua morte.

(Ansa)

A PESCARA

INCENDIO DOLOSO distrugge un «night»

Pescara, 22

Il «Tortuga», un «night club» della riviera di Pescara, al centro di continue scorribande della malavita locale, è stato distrutto da un incendio doloso. I danni ammontano ad oltre 50 milioni di lire. L'incendio è stato causato da alcune lattine di benzina che i piromani hanno gettato nell'interno del locale. Ben presto hanno preso fuoco la moquette del pavimento, l'arredamento, gli strumenti degli orchestrali, i vestiti delle ballerine ed «entraineuses».

L'azione criminosa è stata scoperta questa mattina verso le otto, dopo quattro ore dalla chiusura del locale, da Alba Grosso, una donna addetta alle pulizie. La Grosso ha dato subito l'allarme facendo accorrere il titolare del locale, Franco Pola, un dirigente della Mobile, il vicequestore Cacioppo, i commissari Cosentino e D'Agostino. Sono anche intervenuti sottufficiali della polizia scientifica per le indagini tecniche. Le indagini, subito iniziate, si sono indirizzate negli ambienti di persone che hanno precedenti in fatto di estorsioni, danneggiamenti e tentativo di rapina.

(Ansa)

AVVISTATO UN «UFO» nella Bassa Valle di Susa

Condove, 22

Un oggetto volante non identificato è stato avvistato la notte scorsa nella bassa Valle di Susa. Verso l'una un corpo volante è stato visto mentre, proveniente dalla direzione della Valle di Lanzo, stava solcando il cielo diretto verso Sud; alcuni testimoni hanno dichiarato che l'oggetto aveva la vaga forma di un sigaro, con le estremità verde e rossa, ed emetteva una intensa luce bianca a lampi. L'oggetto viaggiava a una quota relativamente bassa, e non faceva alcun rumore. E' questo il secondo avvistamento del genere fatto negli ultimi 15 giorni nella Bassa Valle di Susa.

(Ansa)

Arresto in Val Camonica per 10 chili di hascisc

Brescia, 22

I carabinieri di Bienno (Brescia) hanno trovato oltre dieci chilogrammi di «hascisc» nell'abitazione di una modesta famiglia di Bienno (Brescia), in Val Camonica, e hanno arrestato un giovane, M. M.; di 16 anni, disoccupato, che si è dichiarato responsabile della custodia dello stupefacente che era nascosto in un ripostiglio dell'appartamento.

Atterraggio di fortuna: due morti in Bulgaria

Sofia, 22

Un «An 24» delle linee aeree bulgare con 44 passeggeri e quattro membri di equipaggio a bordo è stato costretto a effettuare un atterraggio di fortuna subito dopo il decollo da Sofia e nell'impatto col suolo due persone sono morte. L'agenzia BTA ha riferito che il volo era partito da Varna e si doveva concludere sul Mar Nero.

DOPO UN CONTROLLO SONO RISULTATE NON STERILI

SEQUESTRATE 7000 FIALE IN UN ISTITUTO GENOVESE

Oltre diecimila sono ancora da recuperare - Indiziati di reato quattro dipendenti della società produttrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 22

Per una partita di fiale Wassermann risultate non sterili all'istituto pediatrico Gaslini di Genova ne sono state sequestrate settemila; altre 12 mila dovranno essere rintracciate e sequestrate in tutta Italia. Inoltre quattro dipendenti della società produttrice milanese sono stati indiziati di reato per adulterazione, colpa e contraffazione di sostanze medicinali.

Il colpo di scena conferma i sospetti avanzati giorni addietro dalla stessa direzione sanitaria del Gaslini la quale aveva informato la magistratura, l'assessore comunale alla sanità, il medico provinciale e la ditta produttrice, di essere stata costretta a ritirare dai singoli reparti le fiale di soluzione fisiologica che costituivano da qualche mese la dotazione dell'ospedale perché ritenute non sterili. La soluzione fisiologica è impiegata abitualmente per diluire antibiotici e vitamine e poter quindi iniettare i medicinali.

Nella lettera di denuncia della direzione sanitaria si informava che da controlli effettuati presso il laboratorio dell'università era risultato che una partita di fiale con soluzione fisiologica serie D 666 della ditta Wassermann era risultata non sterile. Le analisi erano state decise in seguito alla segnalazione di una biologa del Gaslini che effettuava alcuni esami. Nella denuncia del Gaslini si assicuravano però le autorità che allo «stato attuale non risultano inconvenienti legati all'uso delle fiale in questione».

Dalle indagini esperite era risultato che la partita era giunta al Gaslini ai primi di ottobre. Dal suo canto la società Wassermann di Milano aveva risposto che si riservava di effettuare un'analisi ritenendosi convinta che le fiale non sono inquinate.

I carabinieri sono stati incaricati delle indagini nella città lombarda dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Barile, il quale al termine di questa prima fase dell'inchiesta ha indiziato di reato il direttore tecnico della ditta, il responsabile della sterilizzazione e due analisti. Essi sono: Francesco Politi di 53 anni, Enzo Castoldi, 27 anni, perito chimico, Daniela Toti, 29 anni e Maria Rosa Biggi 31 anni, analiste. Tutti di Milano.

Ora i carabinieri stanno cercando di recuperare le altre fiale non sterili che sono state distribuite un po' in tutta Italia: di quella partita insicura ne facevano parte 19.000 fiale.

Bruno Cressotti

CONTRABBANDO

In arresto il direttore della dogana di Vipiteno

Vipiteno, 22

La Guardia di finanza ha arrestato ieri pomeriggio nella sua abitazione di Vipiteno (Sterzing) il direttore della dogana di Vipiteno-Brennero, dott. Mario Orefice, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Bolzano.

Il direttore della dogana di Vipiteno, che dirigeva tutti i servizi di controllo delle importazioni ed esportazioni al valico di confine del Brennero, è accusato di contrabbando, corruzione e associazione per delinquere.

Pare che militari della Guardia di finanza abbiano scoperto una vasta operazione di contrabbando di carni e di burro provenienti dai paesi dell'Est europeo che sarebbero stati importati in Italia con i benefici previsti per i prodotti alimentari che vengono scambiati tra i paesi della Comunità economica europea. In questo contrabbando sarebbero implicati diversi grossisti di carni e di burro della Lombardia e di altre regioni oltre a numerose altre persone.

Il dott. Mario Orefice, che è nativo di Crotone, ha il grado di direttore doganale di seconda classe. Nei suoi confronti sarà aperta dalla direzione compartimentale di Bolzano della dogana anche un'inchiesta di carattere amministrativo.

(Ansa - Italia)

LA NEVE HA FATTO LA SUA COMPARSA SU TUTTI I RILIEVI

Muore per assideramento cacciatore sulla Maiella

Uscito di casa giovedì, è stato sorpreso da un'improvvisa tormenta Numerosi i passi alpini chiusi - Prima spruzzata anche sul Vesuvio

Pescara, 22

Il maltempo, che in pianura non ha registrato particolari peggioramenti, si è fatto sentire invece su quasi tutti i rilievi, con abbondanti nevicate, provocando anche una sciagura.

Una improvvisa tormenta di neve ha sorpreso e causato la morte per assideramento un cacciatore di Pescara, Cesare Pepe di 59 anni, sposato e padre di cinque figli, dipendente dell'amministrazione comunale. Il cadavere del cacciatore è stato trovato questa mattina verso le 11.30 tra i dirupi del Morrone, un monte della catena della Maiella vicino Caramanico Terme (Pescara) alle pendici dell'eremo di Celestino Quinto.

Cesare Pepe, uscito da casa giovedì mattina verso le 4.30 per una battuta di caccia, non aveva dato più sue notizie. I familiari, preoccupati, ieri mattina ne hanno denunciato la scomparsa. Iniziate le ricerche in tutto il territorio della provincia, ieri sera verso le 20 il maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Caramanico ha trovato l'automobile di Pepe, una «Simca 1000». Questa mattina, poi, a 10 chilometri di distanza dall'automobile, è stato trovato il corpo del cacciatore assiderato e coperto da trenta centimetri di neve. Il cane del cacciatore, rimasto a guardia del suo padrone, è stato trovato vivo dai carabinieri.

Il cielo è coperto su tutta la provincia di Bolzano e nevica quasi ovunque. L'Alta Val d'Isarco, soprattutto nella zona di Vipiteno (Sterzing), è stata interessata questa mattina da una violenta bufera di neve che ha ostacolato il traffico sulla statale 12 e sull'autostrada del Brennero dove si è reso necessario l'uso delle catene nel tratto compreso tra Vipiteno e passo Brennero. Nevica anche a Merano, mentre a Bolzano sta facendo la comparsa la prima neve. Trenta centimetri di neve fresca sono caduti nelle ultime ore a Dobbiaco e a passo Resia.

Su quasi tutte le strade alpine si circola con le catene mentre — come informa la direzione compartimentale dell'Anas di Bolzano che ha competenza anche sulle province di Trento e Belluno — sono chiuse al transito le seguenti strade statali: 44 del Giovo da Valtina al passo Giovo; 44 bis del Rombo dal bivio per Moso fino al passo Rombo; 48 delle Dolomiti da passo Pordoi ad Arabba; 242 di Val Gardena e passo Sella da bivio Miramonti al passo Sella; 243 di passo Gardena da passo Gardena a Belvedere; 347 del passo Cereda e Duran da la Valle a passo Duran; 508 di passo Pennes e Val di Vizze da Pennes a Dosso; 619 di Casera Razzo e di Vigo di Cadore da Fedare sino a Selva di Cadore; 651 del passo di Fedaia dalla diga di Fedaia sino a Malga Ciapela. E' invece chiuso al traffico l'intero percorso della statale 465 di Forcella Lavardet.

Per la prima volta in questa stagione la neve è caduta la scorsa notte sul Vesuvio e sui monti circostanti, imbiancandoli. La neve che ha ricoperto tutto il cono del vulcano, e alta una decina di centimetri. La temperatura si è notevolmente abbassata su tutto il Napoletano.

Anche in provincia di Avellino, sul Partenio, il Terminio, il Cervialto e Montevergine, la neve è caduta in abbondanza. Sui monti del Casertano, il Matese e Rocca della Selva, la neve ha raggiunto l'altezza di trenta centimetri.

E' nevicato su parecchie zone della Basilicata. A Potenza e nei comuni vicini la neve ha raggiunto l'altezza di dieci centimetri. Le zone alte del Pollino, del Pierfaone e del Sirino sono coperte da mezzo metro di neve. Numerosi automobilisti si sono trovati in difficoltà sulle strade della regione. La polizia stradale ne ha soccorsi alcuni bloccati al valico del Marmo in prossimità di Vietri di Potenza e tra Castelgrande e Pescopagano. Mezzi dell'Anas sono impegnati nello sgombero della neve dalle strade statali.

(Ansa)

STA PER ESSERE DEFINITIVAMENTE RISOLTO IL MISTERO DEL LAGO SCOZZESE?

«IL MOSTRO DI LOCH NESS ESISTE E NE ABBIAMO OTTIME FOTOGRAFIE»

Lo afferma un'équipe di ricercatori di Boston che pubblicheranno le immagini il 10 dicembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 22

Una équipe di ricercatori con sede a Boston afferma che il mostro o i mostri di Loch Ness esistono veramente sul fondo del grande lago scozzese. A quanto pare, secondo il «Boston Globe», i ricercatori dispongono di fotografie che corroborano la loro affermazione.

«Non ci sono dubbi», ha risposto il dottor Robert Rines quando gli è stato chiesto se i mostri siano stati trovati. «Il nostro obiettivo adesso è di accertare cosa possano essere, cercare di conservarli e sapere di più. Non c'è alcuna possibilità di burle. Tutti noi basiamo la nostra vita sull'onestà e non la rischieremmo per una cosa del genere».

«Il «Globe» dice che fotografie scattate da Rines, avvocato e decano del centro giuridico di Franklin Pierce, e dalla sua équipe saranno pubblicate il 10 dicembre. Il dottor George Zug, uno zoologo che lavora presso l'istituto Smithsonian a Washington, ha detto al «Globe» di aver visto le fotografie e di averle trovate entusiasmanti.

«Questa è una nuova prova — ha detto Zug — che vi è una popolazione di animali viventi nel Loch Ness, cose che sono state chiamate mostri di Loch Ness. Le fotografie questa volta sono buone e ci danno una buona idea di che cosa siano queste cose».

Il dottor John Prescott, direttore dell'acquario del New England, ha visto anche lui le fotografie e ha detto al «Globe» che nel Loch Ness «deve esserci una qualche specie di bestia». Prescott ha aggiunto che Rines gli ha detto che il corpo del mostro è lungo circa quattro metri, con testa e collo lunghi circa due metri e mezzo. «Non ho alcuna idea di che genere di bestia sia — ha detto Prescott — ma le fotografie sono interessanti e sembra che si tratti di un oggetto animato. Si tratta di fotografie di contorno preso in acqua torbida».

Rines cominciò a scattare fotografie nel Loch Ness nel 1972 e le prime mostrarono oggetti a forma di spada che sembravano pinne o la parte terminale di una coda, secondo il «Globe». Le ultime fotografie, scattate quest'anno, sono state prese con una speciale macchina. Rines ha invitato diversi scienziati a un simposio per il 9 dicembre a Edimburgo per discutere del mostro.

«Il nostro scopo — ha detto — è di vedere se possiamo ricavare qualche indicazione sul genere di animale cui ci troviamo di fronte. Nessuno è in grado di classificarli. Non sono simili a nulla di già conosciuto: scopo del simposio sarà di trovare qualche elemento che permetta di identificarli».

Il «Globe» scrive che la notizia delle informazioni sul presunto mostro è giunta al giornale da una fonte di Londra e da persone avvicinate a Cambridge, Boston e Washington. Rines ha dichiarato di aver già dato consigli a funzionari del governo inglese su come proteggere gli animali, una volta resa nota la sua scoperta, e come impedire che la gente compia gesti imprudenti e dannosi nel lago.

Angelo Natale

SCHMIDT E LE MARCE dei «panzer» italiani

Bonn, 22

«I carri armati italiani hanno cinque marce: una avanti e quattro indietro»: questa battuta di dubbio gusto pronunciata dal cancelliere federale Helmut Schmidt ha provocato la reazione dell'ambasciatore italiano a Bonn, Mario Luciolli, che è intervenuto oggi presso il portavoce del governo federale, Gruenewald.

Durante la sua prima visita ufficiale in qualità di cancelliere all'esercito federale, Schmidt, passando in rivista i battaglioni corazzati 83 e 84 di stanza nella guarnigione di Lueneburg, ha ripetuto una vecchia battuta che circola in Germania sui carri armati italiani. «I panzer costruiti in Italia — ha detto Schmidt — sono migliori di quelli tedeschi, che hanno solo quattro marce. Quelli italiani ne hanno cinque: una avanti e quattro indietro».

La storiella, non nuova ma che per la prima volta viene pronunciata da un capo di governo in sede ufficiale, è stata diffusa dall'agenzia «Dpa» e ripresa da numerosi giornali. L'ufficio stampa del governo federale ha smentito stasera che «il cancelliere Helmut Schmidt abbia pronunciato ieri, nel corso di una visita alla guarnigione di Lueneburg, battute sull'Italia». *(Ansa)*

TRASLOCHI trasporti Masi. Servizio accurato imballo mobili fragili. Telefono 773528. 29617 CC

TRASLOCHI Gioia ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 5133 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 51689 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. GIOVANE e veloce stenodattilografa, pratica macchina contabile Audit, cerca Agenzia Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. Presentarsi lunedì ore ufficio. 50 D

A.A.A. INTERNISTA bar cercasi orario 6.30-10 e 17-20. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 51635 D

ACCOMPAGNATRICE ambito cittadino cercasi per signora che cammina con difficoltà. Richiesto perfetto inglese italiano patente guida. Cassetta 27 Z, SPI Trieste. (0029977 D)

ACCONCIATURE Maria Pia cerca mezza lavorante e apprendista parrucchiera via Rittmeyer n. 5. Telefono 68323. 75032 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126, Catania. 7189 D

AGENZIA pubblicitaria desidera contattare elemento con esperienza creativa e solide basi tecniche nel settore delle realizzazioni grafiche. Scrivere cassetta 20 A, SPI Trieste, precisando curriculum posizione attuale. (51639 D)

AIUTO commessa pratica orario panetteria. Domenica chiuso. Cerca Bidoli, Ginnastica 8. 51321 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria. Via Oriani 9, tel 790096. 51660 D

APPRENDISTA, mezzolavorante autoriparatore cercasi. Via Gatteri 13. 51899 D

APPRENDISTA cercasi Bar Alzetta, via Imbriani 4, tel. 35075. 30028 D

BOWLING Duino cerca banconiere-a. Presentarsi dopo le 17, tel. 208362. 30029 D

CASA di spedizioni cerca impiegato per inserimento in proprio servizio doganale. Titoli preferenziali: età massima 25 militeassolto patente auto titolo media superiore. Carattere dinamico, precedenti esperienze settore. Residente zona Monfalcone. Scrivere a cassetta 56 B SPI Udine. 8033 D

CERCASI commessa panificio conoscenza sloveno croato. Telefonare pomeriggi 823189. 30044 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica volonterosa. Tel. 68307. 75036 D

CERCASI apprendista commessa panetteria Lanza, telefono 36049. 74994 D

CERCASI apprendista ragazzo-a per Bar Ulpiano, via Giustinano 9. 29908 D

CERCASI artigiana per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio 60855. 51598 D

CERCASI coadiutrice gestione mensa aziendale importante società petrolifera disposta a conduzione cucina. Scrivere a cassetta 5 A, SPI Trieste. (30019 D)

CERCASI commessa sappia lingua slovena emporio tessuti e confezioni via Mazzini 40, Luchich. 51617 D

CERCASI impiegata capace ore da stabilirsi. Presentarsi pomeriggi, Aurora, piazza Giotti 1. 30116 D

CERCASI coppia coniugi per servizio portineria stabile signorile. Telefonare orario ufficio 60855. 29411 D

CERCASI impiegata contabile effettivamente pratica amministrazione stabili tempo pieno ottimo trattamento retributivo. Cassetta 16 A, SPI Trieste. (51589 D)

CERCASI mezzalavorante. Salone Graziella, via Giuliani 26, telefono 750438. 51488 D

CERCASI parrucchiera capacissima solo il sabato. Telefonare domenica 723925. 30002 D

CERCASI pasticciere capace a ore libere. Telefonare 729205. 1 D

CERCASI manicure stabile Salone Paolo, via Carducci 12, tel. 732683. 30012 D

COMMESSA qualificata referenziata conoscenza croato cercasi. Presentarsi martedì Corso Italia 21 «Ital» articoli regalo. 30106 D

COMMESSE veramente qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 51865 D

COMMESSO pratico cerca frutta verdura ottima retribuzione. Telefonare 728175 tutti giorni dopo le 17. 51847 D

COMIS sala, segretaria, lavapiatti anche matura cercansi stagione invernale. Telefonare 0431-80184 dalle 10 alle 14 da lunedì in poi oppure al 040-420010 dalle 9 alle 11. 51644 D

CONTABILE pratica paghe e previdenza cercasi. Offerte cassetta 23 A, SPI Trieste. (30155 D)

CUCITRICI cercasi lavoratorio vele E. Fabbro, via Lazzaretto Vecchio 9/b. 30166 D

DITTA prodotti industriali cerca la sua modella viso corpo preferibilmente giovane longilinea qualsiasi statura. Ufficio 422642. 51597 D

DITTA import-export cerca persona stabile tutti i pomeriggi madrelingua russo. Cassetta 12 A, SPI Trieste. (51450 D)

DITTA trasporti cerca persona anziana esperta contabilità. Telefono 810298. Lavoro dalle 8 alle 12. 30064 D

DUE autisti pratici per consegne elettrodomestici, militesenti cerca ditta Sergio Ramani, via Revoltella 10. Presentarsi lunedì 24 novembre ore 9-12. 801 D

EDILIZIA espertissimo conduzione cantiere cercasi precisare età curriculum pretese. Offerte Cassetta 7 B SPI. 51711 D

FIORAIA pratica cerca Gerli, piazza Goldoni, 10. 51819 D

FOTOMODELLE per rinnovo catalogo fotografico articoli orologeria-oreficeria cercansi. Tel. 795289 ore ufficio. 29972 D

FOTOMODELLE per pubblicità cercansi. Tel 763621. 30191 D

GORIZIA e provincia personale anche minima esperienza campo editoriale offriamo lavoro organizzato e rapida carriera. Presentarsi lunedì Penta S.p.A., via IX Agosto 9, Gorizia, ore 9.30-12.30 15-18. 8031 D

IL mio Salone ha bisogno di giovani collaboratori desiderosi di apprendere l'arte d'acconciatori e di vivere in un ambiente accogliente. Venite a trovarmi al Salone Paolo, via G. Gallina 5, tel. 38901. 30110 D

IMPIEGATA pratica macchina contabile Audit assume prontamente ditta Panauto, via Coroneo 33.

IMPIEGATO giovane militesente esperto ufficio commerciale cerca industria. Cassetta 21 B, SPI Trieste. (30186 D)

IMPORTANTE società ricerca per prossimi lavori in zona operai oppure artigiani specializzati nella posa moquette e pavimenti plastica (polivinilici, vinilamianto, linoleum, gomma, ecc.). Scrivere cassetta 20 A, SPI Trieste, precisando esperienza, attuale posizione. (51639 D)

IMPORTANTE azienda locale cerca provetta dattilografa con buona esperienza di lavoro. Cassetta 17 A, SPI Trieste (51603 D)

IMPORTANTE ditta commerciale cerca per distribuzione note marche acque minerali e birra autista patente C, ottimo trattamento. Tel. 761772. 51805 D

PASTICCIERE capace stipendio da concordare posto stabile cercasi urgentemente, via Combi 26. 51797 D

SOCIETA' internazionale per potenziamento organico seleziona ambosessi cui affidare interessante lavoro produttivo. Alti guadagni proporzionati reali capacità, anche part time. Presentarsi lunedì mattina 9.30, F. Severo 94 AMC Italia, puntualità. 51645 D

STENODATTILOGRAFA esperta e contabile cerca studio professionale. Offerte cassetta 23 A, SPI Trieste. (30155 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 130 per parola

MEDICO cerca due stanze due ore quotidiane uso ambulatorio presso coniugi soli. Telefono 93750 lunedì. 30170 E

STANZA ingresso indipendente centralissima paraggi piazza Goldoni, acqua corrente, riscaldamento cercasi. Cassetta 25 A, SPI Trieste. (51612 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI vano unico soffitta 12.000. Telefonare 722506. 51576 F

AFFITTASI Gorizia centro camere 1-2 letti. Tel. 89709. 8052 F

AFFITTASI mobiliata ingresso, scale centrale a distinto. Tel. 790620, ore pasti. 51825 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito. Telef. 64251. 30144 F

STANZA ammobiliata centrale affittasi distinto impiegato. Telefono 741072. 51604 F

STANZA mobiliata affittasi distinto occupato. Telefono 765804. 30158 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni; lezioni individuali, collettive (2500 ora) ogni livello, massima esperienza. Tel. 775700. 51558 G

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 74 G

CERCO persona impartirmi lezioni tedesco ogni venerdì. Cassetta 22 A, SPI Trieste. (30151 G)

DIPLOMATA geometra impartisce lezioni disegno tecnico. Tel. 812324, 10-12 30048 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari medie inferiori esperienza. Tel. 724585. 30060 G

GIOVANE insegnante elementare esperta seguirebbe bambini anche handicappati. Telef. 36069 ore pasti. 30070 G

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica. Tel. 825967. 51672 G

INSEGNANTE disposta dare ripetizioni elementari medie anche inglese. Telefonare 766175. 30152 G

LAUREANDO in matematica Università Padova impartisce lezioni. Telefonare 767937. 51384 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica medie primi anni superiori. Telefonare 746833 ore pasti. 51741 G

LAUREATO impartisce lezioni tecnica. ragioneria matematica inglese tedesco. Notevole esperienza. Prezzi d'accordarsi. Telefonare 53533. 30120 G

LEZIONI traduzioni tedesco serbocroato inglese. Tel. 730228. 51659 G

MADRELINGUA spagnola universitaria impartirebbe lezioni spagnolo, tedesco scuola o particolari eventualmente anche baby-sitter. Telefonare 814091 dalle 12 alle 14. 17253 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie tutte materie. Telefono 823918. 51775 G

OFFRESI assistenza bambini scuola elementare. Telefonare ore pasti 775152. 30000 G

PROFESSORESSA dà lezioni pianoforte metodo normale oppure accelerato. Telefono 757733. 51607 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Tel. 60327. 30062 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 765641 ore pasti. 30040 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Tel. 756248. 5154 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica medie inferiori. Telefono 732361. 30127 G

UNIVERSITARIA traduce impartisce lezioni francese tutti livelli, italiano, storia, geografia, latino. Telefono 36335. 29940 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica livello media inferiore. Tel. 766768. 29920 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

BRACCIALE argento preziosi smarrito giovedì zona centro. Mancia lauta. Tel. 416702. 51631 H

PERDUTA borsetta donna tratto via Timeus Giardino Pubblico 22 - 11 ore 13 ca. con documenti, denaro, chiavi e altri oggetti. Il rinvenitore è gentilmente pregato di telefonare al 746417 adeguata mancia. 30096 H

SMARRITO bracciale orologio d'oro, Marinella, bar 301 venerdì ore 17, mancia. Telefonare 743820. 30134 H

SMARRITO pastore tedesco pelo fulvo biondo nome Chicco. Telef. 771482 mancia. 30080 H

5 chiavi portachiavi dedica un giorno da ricordare. Telefonare 822285 ricompensa. 30036 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA (AMMOBILIATO) in casetta con giardino: 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi 100.000 breve periodo. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 51751 I

A.A.A. APPARTAMENTO rifiniture lusso, piano attico, paraggi largo Pestalozzi, vista panoramica, grandissimo soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, ascensore, centralnafta, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 51719 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 51719 I

A.Z. BORGO SAN SERGIO in palazzina con box auto: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, prima entrata. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. MARINA JULIA mobiliato in complesso residenziale piano alto panoramico vista mare: camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, posto macchina AFFITTASI 55.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. MARINA JULIA mobiliato in complesso residenziale piano alto vista mare: due camere, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, posto macchina AFFITTASI 85.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. ROSSETTI in villa prima entrata: salone, tre o quattro stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, posto macchina, giardino, rifiniture signorili, disposizione su due piani. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. UFFICIO in via F. Severo: tre stanze, archivio, servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. XX SETTEMBRE uso ufficio quattro stanze, stanzetta, riscaldamento, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

AFFITTASI appartamento primo ingresso saloncino stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51632 I

AFFITTASI appartamento zona verde tranquilla vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze. Cassetta 11 A, SPI Trieste. (51434 I)

AFFITTASI appartamento primo ingresso due stanze salone cucina servizi. Tel. 753196. 51580 I

AFFITTASI due camere camerino cucina casa vecchia. Telefonare 724430 dalle 10 alle 12. 51667 I

AFFITTASI garage 1 posto macchina paraggi via Besenghi. Cassetta 27 A, SPI 34100 Trieste. (75024 I)

AFFITTASI box-auto primo ingresso via Carpineto 20.000 mensili. Tel. 68482 amministrazione Grimaldi. 51713 I

AFFITTASI referenziati appartamento completamente ammobiliato salone due stanze cucina servizi riscaldamento metano. Tel. 740913, feriali 13-17. 51785 I

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

ALL'OLIMPICO L'ITALIA SUPERA UN'OLANDA RINUNCIATARIA SINO ALL'ESASPERAZIONE

SUI VICECAMPIONI DEL MONDO UNA VITTORIA CHE VALE POCO

Dopo la rete di Capello anche la squadra azzurra nella sonnolenza dei «tulipani»
Nel secondo tempo i nostri hanno accusato l'incapacità di fare da protagonisti

Italia - Olanda 1-0 (1-0)

MARCATORE: Capello al 20' del primo tempo.
ITALIA: Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Savoldi, Capello, Pulici. 12 Castellini, 13 Roggi, 14 Zaccarelli, 15. Anastasi, 16 Bettega.
OLANDA: Schrijvers; Suurbier, Krijg; Van Kraay, Krol, Peters; Jansen, W. Van De Kerkhof (Notten), Geels, Thijssen, R. Van De Kerkhof. 1 Jongbloed, 12 Rijsbergen, 14 Zuidema.
ARBITRO: Schaut (Belgio).

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 22

Una vittoria squallida. A più riprese, nel secondo tempo, la folla ha indirizzato l'epiteto di «buffoni» agli olandesi, e per metà la gente aveva ragione. Dai vice-campioni del mondo sarebbe stato lecito attendersi qualcosa di più di una manovra completamente rinunciataria e dedita soltanto a limitare al minimo il risultato passivo. Ma d'altra parte i nostri avversari, questione di prestigio a parte, non avevano alcun altro valido motivo per esibirsi all'Olimpico con particolare accanimento e soprattutto con l'intenzione di vincere la partita.

L'Olanda, insomma, proprio per non correre nemmeno il più piccolo margine di rischi, in considerazione dell'ipotetico 0-4 che avrebbe potuto escluderla dalla Coppa Europa, ha adottato la tattica più utilitaristica che il copione le offriva. Si è perfino turate entrambe le orecchie sotto la salva di fischi che le piovevano addosso dalle gradinate, magari anche vergognandosi un pochino di quello che stava facendo (anzi non facendo) in campo. Ma in definitiva, che interesse avrebbe avuto ad accendere una partita che le stava invece bene «morbida» e dal ritmo assonnato?

Se c'era una squadra che aveva il sacrosanto dovere di attaccare per novanta minuti questi era la squadra azzurra. E in verità l'inizio era parso dei più promettenti, tale da solleticare le più ardite speranze. Qualcuno, accanto a noi, dopo il gol di Capello, si era addirittura lasciato scappare un pronostico tanto avvincente quanto azzardato: «Oggi vendemmiamo contro questi morti di sonno!». Poi, però, il castello delle illusioni è andato gradatamente sgretolandosi, finendo per appiattirsi nella ripresa in un ammasso di macerie rappresentato dalla solita cronica incapacità dei nostri di recitare la parte dei protagonisti. Incapacità, si badi bene, non valutabile in termini tecnici o tattici, ma esclusivamente di mentalità.

Grazie proprio a questa mentalità, che ci eravamo illusi fosse stata almeno scremata della sua panna peggiore dopo la gagliarda prova di Varsavia, oggi siamo riusciti a fare una pessima figura mentre eravamo nelle condizioni ideali per fare il contrario. Quando si ha paura di aggredire un avversario che non gioca, che dimostra di non avere alcuna intenzione di innestare le marce superiori, c'è poco da sparare in rovesciamenti di concezioni e di interpretazione del gioco. Quando questa paura diventa addirittura rinuncia più grande di chi alla rinuncia si vota per scelta tattica, allora non resta che rinfoderare le ambizioni e tornare a vivere dei patimenti cui da tempo siamo abituati.

Proprio per questi motivi, comunque, diciamo che l'altra metà degli epiteti andrebbe riservata, per giustizia, alla nostra squadra che in sostanza, ancora una volta, ha avuto paura più di se stessa che dell'avversario. Per dare un esempio di come i tecnici azzurri abbiano perso una magnifica occasione per una verifica importante sul piano del gioco, basti dire che negli ultimi venti minuti della partita Antognoni si è visto maggiormente nella nostra area (a fare il secondo libero!) che proiettato in avanti. C'è da chiedersi chi e che cosa gli abbiano consigliato una simile assurda posizione, dal momento che gli olandesi rimanevano quasi costantemente ancorati alla loro metà campo.

La ripresa si è risolta in una noia indicibile, per scuotere la quale non sono bastati gli intenti gladiatori di un generosissimo Rocca o gli spunti eclettici di un discreto Causio. Due giocatori, infatti, non potevano bastare da soli per rovesciare una situazione di stallo, quale era quella voluta dai «tulipani» e favorita inconsultamente dai nostri. Così, non appena un accenno di offensiva azzurra veniva stroncata e soffocata dai difensori avversari, Capello, Antognoni, Pulici e compagnia bella invece di cercare l'interdizione o quanto meno di forzare il ritmo sull'abbrivio dell'accelerata impresa, se ne tornavano velocemente oltre la propria metà campo a fare che cosa Dio solo sa. Che razza di football è questo?

Insomma un andare a nozze per gli olandesi che, recuperata la palla, preferivano esibirsi in una melina irritante fatta di lenti passaggetti laterali, piuttosto che tentare l'avventura in avanti. Non gioco contro non gioco non potevano che offrire uno spettacolo al limite dell'indecoroso. Dare dei giudizi, che non siano strettamente legati al non-impegno agonistico, diventa, più che difficile, una impresa impossibile. Si potrebbe forse buttare giù qualche considerazione positiva in merito ai primi venti minuti, insomma fino al gol di Capello. In quel frangente la squadra azzurra si è mossa discretamente bene, con lo stesso Capello e Antognoni a suggerire talune palle perfino deliziose, Rocca e Causio a far da sponde preziosissime, Benetti a recitare la parte insieme di rabbioso mastino e di infaticabile propulsore, Pulici e Savoldi a cercare con accanimento tanto l'intesa in tandem quanto lo spunto vincente del gol.

Ma l'impressione positiva di quell'inizio di partita avrebbe ora un senso se gli azzurri, senza continuare a giocare bene, avessero almeno continuato a giocare. Ora invece c'è il sospetto che a favorire la felice partenza dei nostri sia stata unicamente la rinuncia degli olandesi, paghi di non uscire dal campo con più di una rete sul groppone, e basta. Per questo abbiamo iniziato scrivendo di vittoria squallida; squallida perché inutile in tutti i sensi. Tanto inutile, per fare un altro esempio, che ora non è possibile dire quanto possa servire in proiezione futura l'accoppiata Savoldi-Pulici, per varare la quale è stato necessario lasciare in panchina gente come Anastasi e Bettega.

Tanto Pulici che Savoldi (e comunque in particolare il secondo) hanno sbagliato molto, e molto clamorosamente; ma nel calcio il compito di un attaccante è estremamente ingrato se deve operare in condizioni tali da sfruttare al meglio solamente una mezza dozzina di occasioni. Sfruttandone una, si dirà, abbiamo vinto in Inghilterra: ma allora non avremmo potuto fare altro dal momento che per 89 minuti fummo pressati come sardine nella nostra area dai britannici. Quel giorno a Wembley ci affidammo giustamente alle barricate, al difensivismo: ma oggi che cosa avevamo da difendere in una partita che era tutta da giocare all'attacco? Come poter giudicare Pulici e Savoldi (e accusarli magari di una magra figura) se la prima magra figura l'hanno fatta i nostri tecnici?

Ripetiamo: non è questione di tattiche, ma di mentalità. Fino a quando il nostro calcio non muterà questo tipo di mentalità resteremo inevitabilmente ai margini dell'arengo internazionale, dal momento che di nuovi Rivera, Mazzola, De Sisti e Boninsegna non ne vediamo assolutamente in giro. Del resto il campionato è fedelissima copia di questo stato di cose.

E con questo preferiamo chiudere un racconto che, delusione e amarezza a parte, non ha altro da aggiungere.

Gianadolfo Trivellato

LA CRONACA

Roma, 22

Gli azzurri partono subito in avanti, mentre si delineano già le marcature: Bellugi è su Geels, Gentile su Renè Van der Kerkhof, Benetti su Thijssen, Capello su Jansen, Antognoni su Peters, Krijgh su Savoldi e Suurbier su Pulici.

Al 3' gli azzurri ottengono il primo angolo. Su calcio dalla bandierina di Antognoni, Pulici si stacca bene di testa, ma Suurbier rinvia corto: riprende Savoldi che tira a rete, ma sulla traiettoria c'è il corpo di Krol che respinge. Gli arancioni praticano una «melina» tendente soltanto a controllare il pallone il più a lungo possibile. Le manovre si svolgono in prevalenza al centrocampo dove gli italiani tengono bene.

Al 14' l'Italia è vicina al gol. Azione personale di Causio che, superati due avversari, crossa per Savoldi il quale di un soffio, davanti a Schrijvers, viene anticipato da Suurbier di testa. Sul conseguente calcio d'angolo Antognoni serve Capello che di testa indirizza a rete: Schrijvers è battuto, ma sulla linea di porta c'è Van Kraay che libera, anch' egli di testa. Al 18' Causio dalla sinistra fa partire un tiro-cross alto sul quale cerca di intervenire, per una correzione di testa, Savoldi.

Il centravanti fallisce di poco l'intervento, ma il gol azzurro è nell'aria. Giunge due minuti dopo. Causio subisce un fallo ad opera di Renè Van der Kerkhof. Dalla destra calcia la punizione lo stesso Causio che pennella un dosato pallone per Capello in area. L'interno colpisce bene con la fronte ed indirizza basso sulla sinistra del portiere che è battuto sul rimbalzo. Bravi i due juventini, ma ingenuità della difesa olandese. Al 25' un gran tiro di Rocca costringe Schrijvers ad una difficile respinta in tuffo. L'Olanda si dimostra priva d'estro e non gioca anche se perde per 1-0, ma anche gli azzurri non prendono l'iniziativa; praticamente è il solo Rocca che tenta di dare la carica ai compagni portando nella metà campo avversaria palloni su palloni, che però non sono sfruttati a dovere dagli attaccanti azzurri.

Nel secondo tempo la tattica rinunciataria dei «tulipani» non muta, ma l'Italia, con Pulici e Savoldi che, poco convinti del ruolo loro affidato non riescono a tradurre in gol le azioni suggerite dai compagni.

Al 59' Antognoni, con un palleggio aereo fatto quasi in punta di piedi, appoggia a Pulici che continua la corsa portandosi la palla avanti con due consecutivi colpi di testa, ma poi non trova lo sbocco per servire il liberissimo Savoldi. Al 61' Rocca, a conclusione di una delle sue prodigiose discese, mette una palla radente, ma né Savoldi né Pulici riescono ad agganciare. Infine al 70', su calcio d'angolo battuto da Antognoni, Pulici concede a Savoldi un pallone invitante che il centravanti del Napoli calcia al volo, ma ben oltre la traversa.

UMORI NELLO SPOGLIATOIO AZZURRO

Dovevamo reagire alla gigantesca melina

Roma, 22

I tecnici azzurri cercano delle scusanti per giustificare il «non gioco» della nostra compagine. Il bottino abbastanza pingue, ottenuto con un gol di Capello, poteva benissimo essere incrementato se gli azzurri avessero osato di più. Non l'hanno fatto e, come ha detto il tecnico olandese, hanno finito per aiutare gli avversari nel loro gioco di «melina». CARRARO, presidente della Lega, ha ammesso che «noi non siamo abituati a fare il gioco degli olandesi. Ci voleva il pressing a tutto campo. Ma quattro giocatori non bastavano. Dovevano farlo tutti».

BEARZOT, dal suo canto, se la prende con la melina gigantesca praticata dai «tulipani». «Ci hanno insegnato — spiega — una maniera diversa per fare il catenaccio. Giocando come hanno fatto hanno avvilito lo spettacolo».

All'allenatore azzurro si fa notare che, però, il libero poteva essere sganciato in avanti. «Avremmo — dice — aumentato la nostra supremazia territoriale a centrocampo, ma avremmo finito per sguarnire il settore arretrato rendendolo vulnerabile ad eventuali contropiedi. Certo con un po' di fortuna si sarebbe potuto segnare qualche gol in più».

«Ma l'Olanda non poteva essere aggredita?»

«— Per fare questo occorreva avere una squadra composta di undici elementi che attuassero un movimento continuo. Basta che un uomo si fermi ed ecco che si finisce per favorire il gioco degli avversari che possono così attuare il contropiede».

Non è diverso il tenore delle dichiarazioni dei giocatori. Tutti hanno qualcosa da dire contro la «melina» olandese. ANTOGNONI afferma che c'era poco da fare. Anzi la nostra compagine si è mossa abbastanza bene per cercare di fare risultato. SAVOLDI, invece, è sotto accusa per il gol mancato. «Ammetto — dice — di aver fallito una facile occasione. Ho cercato di deviare il pallone di piatto verso l'angolo; nella seconda ho tentato, ma la palla è saltata male».

Roma — Italia-Olanda 1-0. Beppe Savoldi (a destra) e Fabio Capello (N. 10) esultano dopo la realizzazione dell'unico gol che l'isontino della Juventus ha colto di testa, dando agli azzurri la striminzita vittoria — Telefoto Ansa

PALLAVOLO SERIE «A»: L'ESPERIENZA DEI MODENESI SI E' MANIFESTATA AL QUINTO SET

CADONO CON ONORE I TRIESTINI DOPO 160 MINUTI DI RESISTENZA

Greslux - Novalineacucine 3-2

(15-12, 14-16, 18-16, 10-15, 15-11)

GRESLUX: Nava, Zuppiroli, Zanolli, Zavatti, Asmati, Di Bernardo, Campedelli, Messerotti, Cavazzuti, Benedetti.
NOVALINEACUCINE: Manzin, Veljak, Coretti, Sardi, Sardos, Braida, Mengaziol, Trost, Ciacchi, Diego e Fabio Pellarini.
ARBITRI: Catanzaro di Padova e Guolo di Ravenna.

Il primo contatto della Novalineacucine di Trieste con l'ambiente della serie A di pallavolo non è stato favorevole. Per i triestini, tutti giovani e gagliardi, ma ancora inesperti è giunta difatti la prima sconfitta della stagione. Tuttavia, nonostante l'esito finale, il loro esordio deve considerarsi egualmente positivo. Infatti per oltre 160 minuti Manzin, Claudio Veljak, Sardi, Sardos, Fabio Pellarini, Coretti e Braida hanno lottato strenuamente riuscendo a contenere la baldanza avversaria, molto agguerrita date le presenze di Messerotti, Zuppiroli, Benedetti e Di Bernardo.

Perso il primo set, i biancoverdi locali si sono rifatti nel successivo; si sono visti sfuggire il successo nel terzo dopo una brillante rimonta, sono ritornati alla vittoria nel quarto e quindi, dopo essersi trovati a condurre il quinto per 8-2, sono caduti malamente nel finale quando è emerso con evidenza tutto il mestiere dei modenesi. Purtroppo, e non è certo una nostra scoperta, la condizione fisico-atletica, la perfezione nei fondamentali si acquistano lavorando sodo; l'esperienza invece si può acquisirla solo col passare del tempo, giocando e anche perdendo.

Ai triestini, ieri sera, ha fatto proprio difetto l'esperienza. E' venuta a mancare nelle battute finali quando era necessario superare gli avversari con i pallonetti, con soluzioni ragionate, e non con le schiacciate che inesorabilmente sono andate a stamparsi sui «muri» avversari. Tutto sommato per la Novalineacucine è sfumata un'ottima occasione per cogliere il primo successo.

V. F.

A SKOPLJE

Parlov ai punti su Billy Freeman

Skoplje, 22

Mate Parlov ha ottenuto a Skoplje la sua ottava vittoria su otto incontri sostenuti da professionista, imponendosi ai punti in dieci riprese sull'americano di colore Billy Freeman. E' stata la prima volta nella sua carriera che il pugile di Spalato è stato costretto a disputare 10 riprese ed è stato anche il più bell'incontro sinora disputato.

Cestisti a Pesaro senza Forza e Oeser

La Pallacanestro Trieste è partita stamane alla volta di Pesaro senza Forza e Oeser. Una vera «tegola» per i biancorossi, che dovranno rinunciare a due pedine-base; i fieri propositi di vittoria, dunque, della formazione di Marini, vanno rivisti anche se la squadra, come ha tenuto a sottolineare l'allenatore, non rinuncerà a tentare il tutto per tutto. Forza, scontratosi in allenamento con Taylor, lamenta la distorsione del polso sinistro, mentre Oeser è alle prese con una tonsillite e un leggero stato febbrile. «Un guaio che proprio non ci voleva — ha commentato Marini — anche perché si tratta di due atleti che giocano nello stesso ruolo». I due giocatori saranno sostituiti da Zovatto e Bacchelli.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

L'incontro di maggior interesse della domenica calcistica verrà disputato nel pomeriggio allo stadio «Grezar» dove saranno di scena TRIESTINA e MONTEBELLUNA. La partita verrà disputata con inizio alle ore 14.30.

Gran derby stracittadino per il campionato dilettanti di Promozione. Sul rettangolo di viale Sanzio si incontreranno, con inizio alle ore 14.30, le compagini del S. GIOVANNI e del C.M.M. A Muggia, con inizio alla stessa ora, FORTITUDO e CERVIGNANO.

Due incontri sono in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria: a Prosecco si incontreranno alle 14.30 PORTUALE - ORATORIO SAN MICHELE, mentre in via Flavia, alle ore 11.45 EDERA - MUGGESANA.

Cinque partite sono in programma per il girone triestino del campionato dilettanti di Seconda categoria: AURISINA - DE MACORI (Aurisina, 14.30), COSTALUNGA - PRIMORIE (San Sergio, 14.30), VESNA - FOGLIANO (Santa Croce, 14.30), ROSANDRA - ZARIA (S. Dorligo della Valle, 14.30), SANT'ANNA - VILLESSE (via Flavia, 14.30).

Per il campionato regionale juniores si incontreranno in viale Sanzio, alle ore 10.30, FORTITUDO e DON BOSCO PORDENONE. La squadra allievi del S. GIOVANNI, che partecipa al campionato regionale, incontrerà alle ore 10 il VERMEGLIANO. La capolista del campionato regionale giovanissimi, l'ESPERIA PIO XII di Trieste, incontrerà alle ore 11,15 il DONATELLO UDINE.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER, capolista del girone interregionale del campionato di serie C, ospiterà questo pomeriggio nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 17.30, il quintetto del LIDO JAGERMEISTER.

RUGBY

Il CUS TRIESTE, dopo l'ottima prova fornita domenica contro i cugini del Rugby Udine, ospiterà nel pomeriggio per il campionato di serie C il quindici del PAESE. La partita, che verrà giocata a San Luigi, avrà inizio alle ore 14.30.

Per il campionato «under 23» i cadetti del CUS TRIESTE incontreranno alle 13 a San Luigi il METALCROM TREVISO.

L'ultimo saluto a Livio Franceschini

Campioni di tutte le discipline sportive ed esponenti del mondo culturale hanno porto ieri l'estremo omaggio a Livio Franceschini.

Franceschini, nato il 14 aprile 1913, è stato uno degli esponenti di maggior rilievo nel basket triestino degli anni d'oro. Dopo essere entrato alla Ginnastica Triestina quale allievo, Franceschini si affermò definitivamente nel 1932, vincendo con i colori biancocelesti il primo dei suoi quattro scudetti tricolori. Nel '34, secondo appuntamento con il titolo, quindi un'ascesa ancor più rapida verso i più alti valori nazionali. Nel '35 vince il terzo scudetto con la Ginnastica Roma e approda per la prima volta in nazionale ai campionati europei di Ginevra. Sarà azzurro per sedici volte, partecipando alle Olimpiadi di Berlino del '36 e agli europei di Riga del '37.

Poi un brusco stacco. Via dal parquet, Franceschini matura in sé una nuova vocazione, quella per la pittura, in cui esprimerà tutta la sua personalità, il suo mondo interiore. Un mondo lirico descritto, nelle sue prime opere, con contorni sfuggenti attraverso la riproduzione dell'idea visiva con una tecnica tutta particolare (pittura ad olio dilavata con l'acquaragia). Le sue nature, le sue scene carsiche, le marine, le figure femminili e anche lo sport, suo primo amore, ne compendiano l'attività. Proprio l'ispirazione agonistica ha caratterizzato parte dei suoi ultimi lavori. Le sedi delle Federazioni sportive di Roma, vantano sulle pareti opere della sua produzione, una delle quali — tra l'altro — ha simboleggiato lo scorso anno il cinquantenario della Società Triestina della Vela riprodotta sul volume di commemorazione e su migliaia di «poster».

TRIESTINA - MONTEBELLUNA ALL'INSEGNA DELLE «PUNTE» - SUL CAMPO DI MESTRE UN PONZIANA DECISO

AL «GREZAR» UNA SFIDA A SUON DI GOL

Triestina - Montebelluna: come a dire una sfida a suon di gol. Vi sono tutte le premesse perché questo attesissimo scontro non finisca a reti inviolate. Allo stadio «Grezar» saranno di scena questo pomeriggio con inizio alle ore 14.30, per la decima giornata della serie D, le squadre che posseggono gli attacchi bomba del girone. La Triestina, la sola compagine ancora imbattuta che comanda la graduatoria con quattro lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici, vanta fra i suoi primati quello del reparto avanzato più prolifico grazie alle 17 reti messe a segno in nove partite.

Gli alabardati posseggono, inoltre, la difesa più ermetica del girone, quella difesa che oggi sarà chiamata a un severo collaudo dall'altro attacco mitraglia di questo raggruppamento della quarta serie. Il Montebelluna, soprattutto per merito del suo goleador, l'estrema sinistra Gaiotti, ha messo a segno due sole reti meno della Triestina. Una sfida attesissima.

La Triestina, inutile nasconderlo, intende aggiungere una nuova perla alla sua già lunga collana di successi (sette) per mantenere inalterato il vantaggio sulle inseguitrici. La squadra è lanciatissima grazie alle tre vittorie consecutive ottenute nelle ultime tre domeniche (4-0 al Legnago in casa, 0-3 nel derby con il Ponziana e lo stesso risultato domenica scorsa a Conegliano) e non intende certamente interrompere la lunga serie positiva. Il recupero di Fontana e quello di Foresti consentono a Tagliavini di presentare la stessa formazione che da un mese a questa parte sta vincendo e convincendo.

Contro il Montebelluna il compito della Triestina sarà indubbiamente più difficile che nelle domeniche precedenti. «Loro — sostiene Tagliavini — non hanno ormai nulla da perdere per cui giocheranno tranquilli, senza cioè l'assillo dei due punti a tutti i costi. Il Montebelluna, da quanto mi hanno segnalato i nostri osservatori, gioca un calcio piacevole e vario; non si limita cioè a puntare al risultato in bianco ma cerca sempre di sfruttare al massimo le qualità dei suoi "bomber". Sarà indubbiamente molto interessante il duello che i nostri difensori dovranno sostenere contro i temibili attaccanti veneti».

Se il Montebelluna presenterà il suo goleador Gaiotti, la Triestina avrà in campo i «vice cannonieri» del girone, Goffi e Andreis che hanno messo a segno una sola rete in meno dell'attaccante veneto. Soprattutto Andreis attende con impazienza questa partita contro i suoi «ex» compagni decisissimo a mettere in vetrina tutte le sue qualità, che non sono certamente poche.

I giocatori sono convinti di riuscire a incasellare altri due punti. Gli alabardati, caricatissimi come raramente è accaduto, sono fermamente decisi a regalare ai loro tifosi una vittoria di prestigio suffragata da uno spettacolo di buon calcio. La Triestina giocherà con: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti, Dri. Tagliavini non ha ancora deciso chi porterà in panchina oltre al secondo portiere Ianza. Il tecnico dovrà scegliere fra Vergan, Ludwig, Zamparo e Berti.

Biancocelesti con speranza

«A Mestre non andiamo certo rassegnati — assicura Sadar — ma decisi a lottare e farci onore e, possibilmente, raccogliere un punticino. Non godiamo dei favori del pronostico ma speriamo di andare contro le previsioni. La squadra, tutto sommato mi dà fiducia; per il momento vediamo di darci un volto definitivo. Trovare l'assieme ed evitare le lacune dei precedenti incontri: questo è il nostro obiettivo principale. Se oltre a questo non ritorniamo a casa a mani vuote, tanto di guadagnato.

«E' meglio perdere dopo aver lottato e dimostrato che la squadra c'è, che non uscire sconfitti e con tutti i problemi da risolvere». E' un Ponziana nuovo rivoluzionato e con tanta voglia di dimostrare che la classifica è bugiarda, quello che si appresta ad affrontare la Mestrina, una «grande» che non si può permettere altre battute d'arresto. I mutamenti nello schieramento biancoceleste riguardano soprattutto difesa e centrocampo.

Nella retroguardia ci sarà una specie di «rivoluzione» con diversi spostamenti (Cattonar terzino e Del Piccolo «libero») mentre a centrocampo non è escluso che venga impiegato, magari parzialmente, Fabio Gerin che ha scontato la lunga squalifica e che si è allenato con puntiglio. Sadar non ha fatto anticipazioni e deciderà in proposito soltanto poco prima della partita. La formazione probabile è la seguente: Zadel; Bembo M., Cattonar; Del Piccolo, Tominovi, Lenardon (Gerin F.); Trentin, Oliver, Dalle Crode, Meraviglia, Peris. Faranno parte della comitiva biancoceleste anche Magris, W. Bembo e Gramola.

TROFEO «BERRETTI»

Triestina - San Donà 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Salgarella; nel s.t. al 21' Marini e al 28' Milanese.

TRIESTINA: Calligaris; Tercovich (Modolo), Del Frate; Gottard (Milanese), Jugovaz, Lenarduzzi; Marini, Marcato, Salgarella, Franca, Furlan, Sardi, Dillich. SAN DONA': Cibin; Bianco, Checchin; Cibin II, Cella, Camerin; Panzarin, Bozzato, Gerotto, Bellinazzi, Casonato. Polito, Cicconetti. ARBITRO: Comin di Portogruaro.

Ancora una vittoria a largo punteggio degli alabardati nel trofeo «Berretti». La squadra di Varglien ha letteralmente dominato il San Donà che ha dovuto cedere sotto un pesante 3-0. Chiuso in vantaggio per 1-0 il primo tempo, rete di Salgarella poco dopo il quarto d'ora, gli alabardati hanno raddoppiato il vantaggio al 21' della ripresa con Marini e hanno arrotondato il punteggio con Milanese sette minuti dopo. La partita praticamente non ha avuto storia per il netto dominio della Triestina che al 39' della ripresa si è vista espellere Furlan per gioco scorretto.

San Giovanni - C.M.M.

Una giornata di eccezionale interesse per il calcio dilettanti. Tre, specialmente, gli incontri che attirano l'attenzione degli sportivi. Innanzitutto San Giovanni - CMM, un «derbissimo» che si annuncia spettacolare e che non dovrebbe venir meno alle attese. I «perché» sono presto spiegati: si tratta di due squadre che non rinunciano al gioco, che possiedono giocatori d'indiscusso valore e, soprattutto, che dispongono di attaccanti dal gol facile. Una partita molto importante anche per la classifica, oltre che per il prestigio, in quanto sia rossoneri sia marinaretti comandano la classifica assieme a Sacilese e Pro Cervignano.

Vagaia e Nardin, non sono abituati alla pretattica e hanno piccolissimi dubbi: il tecnico sangiovannino dovrà decidere chi rimpiazzerà lo squalificato Francini, mentre l'allenatore del Circolo ha un problema di scelta con la disponibilità di Jannuzzi. Le due squadre, che si affronteranno in viale Sanzio con inizio alle 14.30, si presenteranno probabilmente nelle seguenti formazioni: San Giovanni: Malinverno; Schiraldi, Clocchiatti; Ravalico, Eilini, Marchiò; Venier, Quaia, Mendella, Ramani, Russo. C.M.M.: Dambrosi; Neri, Coloni; Demenia, Acquavita I, Gerin G; Tomasi (Jannuzzi), Palcini, Botta, Acquavita II, Starc.

A Muggia un altro confronto assai attraente tra Fortitudo e Pro Cervignano. L'undici di Giovannini, che potrà contare sul rientro di parecchi titolari, promette una gara generosa e spera d'infliggere la prima battuta d'arresto all'imbattuta Pro Cervignano.

IL CALCIO della domenica

Fermo il massimo campionato per gli impegni della nazionale, la domenica calcistica è dominata dagli incontri del torneo cadetto. La capolista Genoa sarà impegnata in trasferta sul difficile terreno del Lanerossi Vicenza. I berici, reduci dalla secca sconfitta di San Benedetto del Tronto, cercheranno di bloccare la marcia dei rossoblù per risalire qualche posizione in classifica. Potrebbe approfittare di questa situazione il Catanzaro, che insegue i liguri ad una lunghezza.

Programma e arbitri:
Atalanta-Novara: Trinchieri
Avellino-Brescia: Lattanzi
Catania-Sambenedett.: Tonolini
Catanzaro-Ternana: Bergamo
Foggia-Brindisi: Casarin
L. Vicenza-Genoa: Panzino
Piacenza-Palermo: Gialluisi
Reggiana-Taranto: Lazzaroni
Spal-Modena: Ciulli
Varese-Pescara: Lops

La classifica: Genoa p. 12; Catanzaro 11; Varese e Modena 10; Reggiana, Brescia Foggia e Novara 9; Taranto e Sambenedettese 8; Spal, Avellino, Atalanta, L. Vicenza, Catania e Pescara 7; Palermo, Ternana e Brindisi 6; Piacenza 5.

IN SERIE «C»

Difficile trasferta per l'Udinese a Bolzano

I bianconeri di Rosa saranno di scena questo pomeriggio a Bolzano. La trasferta nasconde più d'una insidia considerato che gli altoatesini giocheranno allo spasimo pur di riuscire ad incasellare l'intera posta e quindi superare in graduatoria i bianconeri.

Programma e arbitri:
Albese-Juniorcasale: Panzino
Alessandria-Vigevano: Baldari
Bolzano-Udinese: Collasanti
Clodiasott.-Seregno: Pieroni
Lecco-Venezia: Materassi
Mantova-Trento: D'Elia
Monza-Belluno: Menotti
Pro Patria-S. Ang. Lod.: Zuffi
Pro Vercelli-Padova: Bitocchi
Treviso-Cremonese: Ballerini

La classifica: Monza p. 16; Padova e Udinese 13; Juniorcasale e Bolzano 12; Cremonese, Lecco e Seregno 11; Alessandria, Venezia, Pro Patria, Treviso, Clodiasottomarina, Sant'Angelo Lodigiano 10; Mantova e Vigevano 9; Trento 8; Pro Vercelli 7; Albese 5; Belluno 3.

NELL'ATTRAENTE CONVEGNO TROTTISTICO DI MONTEBELLO

DIGESTIVO PROMETTE FAVILLE

S'inizierà alle 14 il convegno pomeridiano a Montebello al quale parteciperanno ben 83 trottatori rendendo le otto corse ricche di partenti e quindi più che mai attraenti e incerte.

Al centro del programma i 4 anni, protagonisti del Premio dei Quartieri nel quale, sul doppio chilometro, vedremo Digestivo rendere un nastro ad Andrea del Castagno, Lhavis, Quasyna, Poldo di Caorle e Belfleur.

Cavallo che non finisce mai di stupire, Digestivo sembra ancora una volta di fronte a compito accessibile. Per la sua duttilità, per il suo scatto, e anche per la possibilità di poter girare all'esterno (l'ultima corsa insegni), l'allievo di Bertoli si propone per l'ennesima volta nel ruolo di gran favorito, un ruolo che ben gli si addice.

Allo start, Digestivo troverà avversari che ha ripetutamente sconfitto. Fra questi, l'opposizione più pervicace dovrebbe venirgli da Quasyna (in splendido momento) e da Andrea del Castagno, il quale, pur battendosi sempre validamente, non riesce a trovare quello spicchio di notorietà e di conseguenza quei risultati che per qualità e spirito agonistico si meriterebbe indiscutibilmente.

Quindi, trovati gli avversari per Digestivo (autentico dominatore della scena triestina) nell'episodio principe del pomeriggio, diamo ora uno sguardo al contorno, che propone, fra l'altro, una prova a invito di eccellente livello, il Premio Montuzza. Anziani di acclarati meriti si misureranno per un miglio alé alé che non dovrebbe ristagnare dal punto di vista spettacolare e agonistico.

In pista, fra gli altri, Guerlain, Pagot (una coppia temibilissima) e poi ancora, Barzache e l'indovinato acquisto Camogli, il quale si è presentato a Montebello con due subitanei successi che lo hanno proposto quale velocista di indubbi meriti. Poi ci sarà ancora la bravissima Marietta Robusti, dallo scatto secco e... robusto, e ancora Delaunay, Riccio da Parma, ed Heureuse, come a dire un consenso oltremodo qualitativo in una corsa che si presenta bene.

Affollate le rimanenti corse, dal pronostico non semplice, che però non ci impediscono di eleggere Egle, Canaria d'Ausa, Vadim, Fearless d'Ausa, Inquart e Tomaso d'Ausa nei ruoli di favoriti. Il convegno s'inizierà alle 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI. *Premio Chiarbola:* Egle, Brandino, Pothier. *Premio Scorcola:* Canaria d'Ausa, Afano, Sarezzano. *Premio San Luigi:* Vadim, Afaccio, Busiara. *Premio Montuzza:* (Guerlain-Pagot), Camogli, Barzache. *Premio Servola:* Fearless d'Ausa, Tognin, Bauta. *Premio dei Quartieri:* Digestivo, Quasyna, Andrea del Castagno. *Premio Campanelle:* Inquart, Grossone, Alabaster. *Premio S. Andrea:* Tomaso d'Ausa, Milliemens, Zinzulusa.

● PUGILATO. Vito Antuofermo è l'unico pugile italiano che figura ai primi posti della classifica mondiale mensile dell'associazione mondiale dei pugilato (WBA): è sesto nella categoria dei medi.

AFFITTASI stanza uso ufficio-studio piazza della Borsa mq 26. Telefonare giorni feriali 8.30-13 E.C.A. n. 793118. 51725 I

AFFITTASI magazzino metri quadrati 400 circa provvisto di passo carraio impianto riscaldamento forza motrice e ufficio. Telef. 744200. 51677 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17. Tel. 64953 AFFITTA: FARNETELLO, appartamento quattro stanze cucina cucinino ripostiglio bagno wc cantina poggiolo riscaldamento centrale I piano. 30102 I

APPARTAMENTO arredato con giardino, affittasi. Tel. 765136. 30104 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore affittasi dicembre. Informazioni 64524 lunedì. 51705 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze ripostiglio cucina doppi servizi ascensore riscaldamento centrale affittasi. Informazioni amministrazione piazza Borsa 4/I. 51707 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 30199 I

APPARTAMENTO D'ALVIANO, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento affitto libero aprile. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 30199 I

BOX auto inizio via Capodistria altro via dello Scoglio affittansi. Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 30167 I

FAVOLOSAMENTE panoramico, lussuoso, 2 saloni, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzo, veranda, giardino proprio 220.000 affittasi. Telefonare 767993. 30205 I

IACP due camere cucina scambiasi più grande. Tel. 813586. 51673 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobiliato via Cologna 3 stanze salone cucina bagno poggioli centralnafta ascensore Gallina 4. 51695 I

LOCALE affittasi via Hermet. Telefonare 37580 ore 9-12. 30161 I

LOCALI primo secondo piano paraggi Stazione, uso uffici, laboratori affittansi. Telefonare 37056 51823 I

LORENZA affitta: zona Stadio, bellissimo 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina. Tutti comforts, 130.000. Informazioni Tel. 734257. 51607 I

MAGAZZINO: Terza Armata, ampio affittasi; altro città. Tel. 793090. 51629 I

MAGAZZINO 400 mq con parcheggio AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

MOBILIATO centrale salone matrimoniale cameretta servizi frigo riscaldamento telefono affittasi prontamente. Telefonare ore pranzo al 743855. 51795 I

MONFALCONE Marina Julia affittasi mobiliato camera soggiorno cucina servizi. Telefonare 040-825794. 30010 I

MONFALCONE affittansi appartamenti varie grandezze esclusi mini appartamenti. Tel. 41569 Monfalcone. 04 I

MONFALCONE palazzina due piani primo ingresso ultimo piano saloncino due stanze cucina ripostiglio poggiolo cantina tutti comfort affittasi. Telefonare Trieste 411536 ore 12-14. 51628 I

MUGGIA casetta mobiliata soggiorno cucinino stanza bagno veranda giardino affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102. 172 I

OPICINA monolocale mobiliato con bagno affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102. 172 I

RONCHI 3 stanze cucina bagno ripostiglio e garage affittasi. Telefonare 777712. 5372 I

SISTIANA in palazzina affittasi appartamento ampio soggiorno due camere servizi garage giardino. Telefonare 003866-24494. 51721 I

TRE stanze uso ufficio via Fabio Severo affittiamo 100.000 mensili tel. 722338. 73 I

VALMAURA parzialmente mobiliato soggiorno stanza cucina bagno poggiolo piano 8 tutti comfort primingresso affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102. 172 I

VILLINO con cantina adatta magazzino commercio giardino terreno affittasi 200589. 51687 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO. S. Francesco 4 telef. 766163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona, per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 51751 L

AGENZIA cerca per propri clienti appartamenti e magazzini in affitto. Telefono 744639. 51757 L

APPARTAMENTO panoramico salone 4 stanze terrazza affitto cercasi. Tel. 728367. 30143 L

CERCASI affitto casetta con giardino. Telefonare ore pasti 220277. 29998 L

CERCASI affitto ammobiliato mono bicamera cucina bagno. Telefonare 758677. 51808 L

CERCASI affitto locale uso commercio mq 500 circa ampie finestre zona centrale o rione popoloso. Cassetta 13 B SPI 34100 Trieste. 75034 L

CERCASI soggiorno camera cucinino abitabile bagno poggiolo tel. 824750 mattina. 30046 L

CERCASI mini appartamento anche periferia max 70.000 mensili. Indirizzare offerte cassetta 3 B, SPI Trieste. (9988 L)

CERCHIAMO in affitto villetta o appartamento minimo 3 stanze zona Muggia. Telefonare orario ufficio 772384. 29584 L

CERCO appartamento 2 o 3 stanze max 70.000 zona Marina. Tel. 38682. 51496 L

CERCO bistanze in affitto zona centrale. Telefonare 7702519 ufficio. 29958 L

CERCO in affitto appartamentino o soffitta zona centrale con servizi. Telefonare 762048 51611 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento decoroso massimo 100.000. Telefonare 762474 ore pranzo e serali. 30169 L

CONIUGI senza figli cercano affitto 3 stanze zona centralissima o in villetta con giardino proprio, impiego statale. Telefonare Gorizia 83579 ore pasti. 29990 L

COPPIA cerca affitto camera soggiorno cucina servizi. Telefono 225119. 30131 L

GIOVANE professoressa ruolo cerca miniappartamento comfort. Telefonare ora pranzo 413383. 30157 L

LOCALE piccolo-medio cercasi in affitto. Ubicazione Barriera, Città Vecchia, XX Settembre, Ginnastica, Ospedale. Tel. 69318 ore pasti. 30067 L

MAGAZZINO paraggi San Giusto per deposito merci in affitto cercasi. Tel. 794432. 51627 L

MONFALCONE coniugi cercano affitto appartamento ultimo piano o casetta riscaldamento. Telefonare ore pasti (0481) 41260. 01 L

MONOLOCALE con servizio, referenziato cerca massimo 40.000. Telefonare 38773. 51661 L

PENSIONATI cercano affitto due camere servizi comfort Roiano Rotonda Foraggi Perugino San Cilino. Scrivere Cassetta 17 B, SPI. 51833 L

RILEVEREI appartamento con mobili e suppellettili. Tel. 418662 ore 16-21. 51753 L

SOCIETA' industriale triestina cerca locale commerciale circa 150-200 mq. Telefonare 811326. 75014 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI Pointers alta genealogia splendidi 50.000 contanti per disimpegno 410701. 51664 M

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, tel. 62152 Trieste, il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza a prezzi più convenienti della regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce Ziliotto sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo. 30088 M

A. CAPPOTTI, giacche, vestiti uomo donna 13.500. San Nicolò 32, Levi. 51893 M

A. LA Termoelettrica riscaldamento elettrico svedese. Marche diverse tutte originali a prezzi imbattibili. Via San Giacomo in Monte 1. Tel. 744600. 30138 M

ABITO sposa, lungo pizzo, 42-44 vendo. Telefonare 31318 lunedì. 51853 M

BANCHI falegname combinata 7 lavorazioni sega nastro occasionissima. Bevilacqua, via Conti 9/1. 30173 M

BARACCHINO Saturn 5028 23 garanzia 4 mesi vendesi. Tel. 733378. 51432 M

BATTI cassa Asper 555 vendo. Telefonare 422074 ore negozio. 74980 M

COALA riscaldamento elettrico svedese garanzia 7 anni. Tel. 774944 via Matteotti 52. 51787 M

CUCCIOLE dalmata con pedigree, macchiatura perfetta, vendonsi. Telefonare 761522. 30016 M

CUCCIOLI belli 40 giorni vendo. Telef. 758016. 51618 M

CUCCIOLONE Spaniel caccia pedigree 70.000 vendesi. Tel. 815294. 30109 M

DUE lettini arancio completi di reti e materasso con armadietto fasciatoio ottimo stato vendonsi lire 70 mila. Telefonare 762140. 29984 M

FORNO acciaio inossidabile 60x60 in garanzia vendesi occasionissima. Telefono 38328. 30162 M

HEWLETT - Packard calcolatori nuovi modelli solo da Crasso, Galleria Rossoni. 30181 M

LETTINO legno bambini e carrozzina Peg vendo occasione. Telefono 820029. 51596 M

MACCHINA scrivere Olivetti 82 carattere Eleto vendo. Tel. 733461, ore pasti. 51472 M

MACCHINE utensili falegname bandàlo meccanico ogni tipo acquistasi. Tel. 910715. 51663 M

OCCASIONE lavatrice superautomatica Candy funzionantissima vendesi 20.000. Tel. 740821. 51859 M

OCCASIONE vendesi banco retrobanco bar sedie tavolini. Tel. 0481-6318. 8042 M

OCCHIALI vista fusto bleu smarriti giovedì sera. Telefonare lunedì al 790266 mancia. 51857 M

PELLICCE apertura stagione prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200 mila! Ratmusqué ogni colore bellissimi. Ocelots. Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 34 M

PELLICCIA castoro nuova, stola visone vendo oppure permuto con gioielli, via Donota 3 VIII piano. 51871 M

SALDATRICE portatile trapano smerigliatrice angolare attrezzi vari per Officina. Grandissime occasioni. Bevilacqua, v. Conti 9/1. 30173 M

SCI metallici Maxel 180 cm attacchi sicurezza Gipron bastoncini scarponi Nordica misura 40 calzoni 44 tutto come nuovo. Telefono 227137. 70042 M

STUFA cherosene Argo vendesi. Tel. 34448. 51546 M

TORNI troncatrici saldatrici usate utensili elettrici in offerta speciale da Pulcini, via Flavia 46, 811289. 51141 M

VENDESI baracca lamiera ondulata, lunghezza m. 5, larghezza m. 3,5. Telefonare lunedì 30219. 51837 M

VENDESI banco macelleria marmo. Telefono 728181. 51592 M

VENDESI carrozzina Fonda Baby Car tel. 741864. 51615 M

VENDESI lettino bianco, lettino campeggio zaino portenfant. Telefono 753105. 51799 M

VENDESI carrozzina blu tipo inglesina inusata. Telefonare 410111. 30150 M

VENDESI culla vimini completa carrozzella doppio uso velluto ruggine. Tel. 752524. 30182 M

VENDESI cuccioli mastini napoletani pura razza con pedigree. Telefonare 0432-760079. 30021 M

VENDESI registratore Philips 4408 stereo. Telefonare domenica mattina 794495. 51637 M

VENDESI stufa Joianes riscaldamento semi nuova. Rivolgersi giornalaio Balamonti. Tel. 817098. 30193 M

VENDO enciclopedia Conoscere completa seminuova L. 60.000 trattabili ore pasti. Tel. 764660. 30148 M

VENDO finestre ferro complete vetri come nuove. Tel. 814812. 29980 M

VENDO vogatore Lamborghini amplificatore Meazzi Dinamite, tastiera violini Crumar. Telefonare 726191. 30177 M

VENDO o scambio 130 monete vecchie con oggetti antichi. Tel. 723378.

VENDONSI tappeto moderno metri due per tre lavapiatti nuova Candy mobiletto tipo antico. Telefonare 0481-89714 oppure 0481-87407 Gorizia. 06 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894. 30100 N

AFFETTATRICI mano tipo vecchio bilance decimali ferro acquistasi. Telefonare 910715. 51663 N

ATTREZZATURE edili ogni tipo ponti travi fileri acquistasi. Telefonare 910715. 51663 N

COMPERO fisarmonica 120 bassi e piccolo banco falegname. Telefonare 726191. 30177 N

GIORNALINI - Album 1930-1950: Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon, ecc. pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6716 N

INGRANDITORE fotografico 6 per 6 cercasi con accessori e apparecchio fotografico 6 per 6 occasione. Telefono 910142. 75028 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, collezioni riviste, anteguerra, acquisto. Marini, 64960 - 64782. 30112 N

PRIVATO acquista vecchiume antichità e cianfrusaglie. Telefonare anche ore serali, 767134. 51817 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 29994 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

AFFARONE causa trasferimento vendonsi mobili in stile con grande libreria, salottino, cucina e lampadari. Telefonare domenica 208496, lunedì e martedì 743928. 75048 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Facilitazioni pagamento occasione salotti letto. 30082 NN

CAMERA matrimoniale radica noce stile barocco pugliese vendesi privato. Tel. 821185 ore 10-14. 29547 NN

LETTINI con materasso cuscino copriletto vendonsi L. 15.000, telef. 767475. 30165 NN

MATRIMONIALE completa, stanza pranzo, usate, vendo occasione. Telefonare 756194. 30008 NN

MATRIMONIALE cinque porte vendesi. Tel. 727559 ore pasti. 51654 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi; camera usata. Piccardi 49. 51582 NN

PIANINI russi prezzi propaganda permute Juke Box Venti Settembre 32. 29996 NN

SALOTTO e camera pranzo di raffinata fattura e intaglio stile Settecento in perfette condizioni privato vende, esclusi commercianti. Telefonare festivi sempre feriali seralmente 767134. 51617 NN

TAVOLO rustico mobili antichi vari vendo. Tel. 31686 ore pasti. 75038 NN

VENDESI camera letto occasione. Sciarrone, via Giulia 21, tel. 744621. 30174 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 51213 O

ORO argento acquisto vendo disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 29429 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

A.A.A. NATALE 1975: la DI.BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese e ditte. Soprattutto poi la DI.BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Paglieri 2. Tel. 795043 - 740485 - 418762. 51793 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

A ditta seria referenziata residente città o dintorni Trieste industria affiderebbe esclusiva prodotti alimentari primissima qualità e prezzi vantaggiosissimi per ristoranti pizzerie tavole calde. Telefonare ore pomeridiane 0432-69163. 8041 P

BOTTONI fibbie affini da ditta affermata cercano valido rappresentante per confezionisti età indifferente purché persona qualificata Gsvogue via Strambio 24 Milano. 7997 P

ESPERTO venditore macchine, attrezzatura, materiali et legnami, parzialmente usati, per edilizia, cercasi. Offerte corredate referenze. Cassetta 16-B SPI Trieste. 30114 P

MAGAZZINO ingrosso calzature borse pelle mediofini cerca rappresentante introdotto Trieste Udine Gorizia residente zona Trieste. Scrivere Cassetta 14 A SPI. 51574 P

SIGNORINA media età cerca rappresentanze maglieria-biancheria Trieste Venezia Giulia. Cassetta SPI 8. 30054 P

VENDITORE abile cercasi per lancio nuovo articolo brevettato, zona a scelta per le Tre Venezie. Cassetta 19 B, SPI Trieste. 51883 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE, FIAT 500 F, 126, 850, 124 berlina, 1300. INNOCENTI MINI MINOR, FORD CAPRI 1300, Cortina. PEUGEOT 304. NSU Prinz 4 L. SIMCA 1501 S 1000 LS, GLS, Special. CHRYSLER 160. 63 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO PAGAMENTO FINO 30 MESI CAMBI USATO CON USATO CON GARANZIA, Mini 1001 73, 124 Spider 68 850 coupé 70, Mini 90 75, 124 coupé 1800 73, Dyane 6 72, 124 coupé 71, Dino 2400 71, Mini 1300 Export 73, Renault R 12 Fam, Porsche 911 68 Targa, Alfa 2000 72, Innocenti J 5 71, Bianchina Fam. 68, 500 R 73, 500 F 69, 127 73 71, 124 berlina 71, NSU Prinz 4 70, 132 GLS 74, Mini 90 L 75. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 51875 Q

A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia: Fiat 126 74, Lancia Fulvia 1,3 S, Simca Rally 73, Ford Capri 70, 124 Sport 68, Fiat 124 Familiare 71, Renault R 6 TL 71, R 10 Mayor 68, R 12 Gordini 72, R 5 L 74, R 16 TS 72, R 5 TL 74, R 5 TS 75. Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940-762776. 40 Q

A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L 71 72; 500 Giardinetta 69; 600 D 64; 850 65; 850 Special 69; 1100 R 66; 128 70; 124 ST 71; NSU 4 L 70; Renault 6 TL 70; Primula 68; Sunbeam 1250 TC 74; Simca 1000 66 70; 1100 ES 75; 1301 S 70 72; Rallye 2 75; Chrysler 2 L 73, 1100 S 71 72.

A.A.A. OPEL Record 1700 '73 impianto gas perfettissima, A.R. Giulia 1300 Junior '71, Kawasaki '73, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. Visibile lunedì. 51761 Q

A.A.A. RENAULT 5 TS, perfetta, 1975 8000 km metallizzata. Tel. 413337 domenica mattina o lunedì. 51743 Q

A.A. AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122 rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati, vasta scelta usato. A.R. 2000 '72, Fiat 125 special '70, 124 coupé '70, A 111 '72, A.R. GT 1300 junior '70, '68, A.R. 1300 TI '69, 850 sport '70, Fiat 128 '70, '71. A scelta 1500 C, Simca 1000 '71, Fiat 127 72, 600 D '68, 500 F '71, 126 '74, 500 giardiniera. Visitateci. 51803 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT '73, 1750 GT, 1300 TI, Super, Junior, BMW 1600, 124 Sport coupé 1600, 125 Special, 124 Special, 128 coupé, Renault 15 coupé, 850 special, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per usato. Rateazioni. 51767 Q

A.A. 500 68, 69; 126 73; A 112 71, 74; 128 71; 124 familiare 70; 124 special 69; 850 T furgone 70, 73; 850 familiare 72; Renault 5 TS 75; Mini 70; Laverda 750 SF 72; Jeep Diesel 74. Autosalone Fiat, via Roiano 6. Aperto festivi. Tel. 413337. 51743 Q

A.A. A112 1971, Mini 1970-1972, Escort 1972, 124 S 1970, 128 1970-1973, 500 1970-1972, 850 1967, 850 Coupé 1971, Simca 1000 1972, 124 Coupé 1972, 1500 1966, 124 1967, Lancia Fulvia GT 1968, visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste. 51490 Q

A. FENDT le prestigiose roulottes tedesche ora anche a Trieste. Finiture accuratissime doppi vetri riscaldamento frigorifero di serie. Il tutto a prezzi veramente concorrenziali. Autocaravan, via dell'Istria 155. 51361 Q

ACQUISTASI da privato Peugeot se ottime condizioni meccaniche. Telefono 38328. 30162 Q

ALL'AUTOCARAVAN, via dell'Istria 155 troverete un grande assortimento di roulottes delle migliori marche: Caravelair Pioneer Fendt. 51361 Q

AUDI 100 LS 1970-1972 ottimo stato vendonsi con facilitazione pagamento. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 32 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 29698 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Disponiamo vasta gamma barche vela e motore, pilotine, gommoni, motori entro e fuoribordo, accessori, strumenti e dotazioni delle migliori marche. Prezzi speciali. 51855 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionario prestigioso cantiere CBS di Fiumicino famoso per le barche vela CBS 4.99, Piviere 6.14 - 6,60, CBS 7.50, Tuscany (campione italiano sesta classe), Harmony 9.30, Serenity 10.60. Anche versione guscio. Alcuni modelli visibili Barcola. 51855/2 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 Fulvia Coupé Rally '70, 125 S '69 111 '72, 124 Spider '71, 128 '70, familiare '70, 127 '74, 126 '74, 850 '66, Spider '71, '69, 500 L '71, Mini '69, Dune Buggy '72, Dyane 6 '68, Regent '74, NSU 1200 '68, Simca CLS '72, Citroen DS 20 '71, Laverda 750 '71, Kawasaki 400 4 T '75. 51899 Q

BALILLA 508 cabriolet originale perfetta 1937 vendo. Tel. 793308 pasti.

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo a prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria n. 6, telefono 725345. 51887 Q

BMW moto 600 seminuova 1973 accessoriata vendo occasione. Telefonare 791197. 30086 Q

BARCA vela 4,99 veramente marina in esposizione dal 26 novembre. Sconti specialissimi prenotando entro dicembre. Adriaboats, Grumula 2. 51791 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» i più venduti ed apprezzati, qualità prezzo imbattibili. Adriaboats Grumula 2. 51791 Q

C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Elnagh m 405 75, Elnagh m 495 74, Caravelair m 310 72, Caravelair m 440 72, Caravelair m 4 75. 113 Q

CERCO da privato Alfa Romeo 2000 berlina 72-73 prezzo onesto. Tel. 34563 30026 Q

COMPERO roulotte usatissima. Tel. 814812. 29980 Q

CRIS-CRAFT Super Futura accessori perfetto vendesi permutansi canotto motore seminuovi. 820955. 29936 Q

DIESEL entrobordo 8 12 20 HP Nautica Demarchi, D'Annunzio 25/B. 51652 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 113 Q

FIAT 1100 familiare 1971, Fiat 850 familiare 1972 ottimo stato vendonsi anche dilazionate. Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

FIAT 127 1972 ottimo stato 43 000 km vende privato. Telefonare al 422346 ore pasti. 30139 Q

FIAT 124 special T automatico 72 impianto gas vendesi via Trento 15 trattoria. 51729 Q

FIAT 750 1970 vendesi. Telefonare

FIAT 126 1974 perfetta unico proprietario km 12.500 vendo. Telefonare 762539. 30154 Q

FIAT 850 occasione vendesi. Telef. 797051. 51636 Q

FLYING Junior Nautivela 1971 attrezzato regata vendo. Telefonare da lunedì 68944. 51613 Q

FURGONE 1300 Fiat gas vendesi. Tel. 820355. 51701 Q

FUORIBORDO Johnson usati 6 HP, 9.5, 25, 40, altri 5 HP e 10, privati vendono, rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

GIULIA Super 1300 1971 vendesi. Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

GORI 125 e Puch occasioni vende Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

H.H.H. HORIZON imbarcazioni della nuova concessionaria Ford. Vi offre una formidabile novità: Chieftain cabinato 7 metri Mercruiser 165 HP prezzo 5.740.000 IVA esclusa. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. 113 Q

HARLEY Davidson 125 RC 510.000 su strada prezzo speciale Fiera. Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

IMBARCAZIONI usate d'occasione: Almarin Day Cruiser con Evinrude 85 HP 1975, motoscafo Almarin motore Chrysler 55 HP, cabinatino m 4,40 Mayland, motoscafo Gobbi m 3,60 motore Chryster 20 HP e carrello, inoltre gommoni diversi tipi. Autonautica Russo via Flavia 7 tel. 811351. 51691 Q

Continua in 16.a pagina

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Aldo Bayer

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio ROBERTO, la nuora EMMA, la suocera GIUSEPPINA, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, gli amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 24 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 23 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia AUGUSTO e FERNANDA FURLAN

Trieste, 23 novembre 1975

Si associano al lutto della famiglia i colleghi del Consolato degli Stati Uniti d'America e USIS:
— ROBERT e MARY RACKMALES
— CHARLES N. PATTERSON Jr.
— THEODORE e SALLY RUSSELL
— GORDON e CALENTHIA HILL
— GABRIELLA DI LANDRO
— CLAUDIO e SILVANA DEMICHELI
— HECTOR e TINA TRIVELLI
— BRANKO e ELEONORA KETE
— STEFANO SALATA
— BRUNO e CLARETTA ORLANDO
— PAOLO e LUCIANA BEARZ
— e gli amici dell'Associazione Italo - Americana

Trieste, 23 novembre 1975

Titolari e colleghi della Exa partecipano al dolore di ROBERTO e della famiglia.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il 19 corr. è mancato

Francesco Pressi

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la Famiglia.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il 21 corrente si è spenta l'anima buona di

Emilia Argentina Bertani ved. Lucano

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i cognati.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1975

Con immenso dolore NORMA annuncia la morte del suo

Gigi Arban

Famiglie:
ZOSSI e FRAGIACOMO

Trieste, 23 novembre 1975

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio

Nino

LA SUA AURELIA

Trieste, 23 novembre 1975

Per la scomparsa della nostra

Maria Covelli

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 23 novembre 1975

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato alle esequie della nostra cara

Mamma

Famiglie PIERI - FORLEO

Trieste, 23 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Coccia

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1975

Nel primo anniversario della morte del nostro caro papà

Giovanni Sidari (Zidarich)

i figli, la nuora e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze spirò serenamente il nostro caro

Urbano Stagni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.
Un grazie ai medici dott. MARTELANZ, dott. D'ONOFRIO e prof. ERCOLESSI.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste - Portomaggiore - Bologna, 23 novembre 1975

Partecipa al lutto della famiglia STAGNI
— Famiglia BAIS

Trieste, 22 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie GANT e MARTELLI

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

E' mancato al nostro affetto

Domenico Sciancalepore
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'oro
di lunga navigazione

Danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ITALO, GIOVANNI e BENITO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— MARIA OSELLADORE
— famiglia SCHIRO'
— famiglia GIOVANNI OSELLADORE
— famiglia ROBERTO OSELLADORE
— famiglia VITTORIO OSELLADORE

---

†

Il 21 corrente improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara Mamma

Giuseppina Spagnul in Dobranovich

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli LEONARDO, FIAMMETTA, LIBERA e ANNAMARIA, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio IDILIO, la nuora DELIA, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 novembre 1975

---

†

Il 21 corr. ci ha improvvisamente lasciati

Ruggero Obersnù
pensionato TELVE

Lo piangono sconsolatamente la moglie ALDA, il figlio SERGIO, la nuora, il nipote, la suocera, la sorella ALICE ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Zidarich

ringraziano tutte le care persone amici e colleghi che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.

Famiglie ZIDARICH

Trieste, 23 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini per l'immatura scomparsa del caro

Emilio Fontanot

Un particolare ringraziamento vada al titolare e ai colleghi della ditta PORFIRIO.

Muggia, 23 novembre 1975

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del nostro caro marito e padre

Giovanni

Famiglie
ZULLICH e LINDA

Trieste, 23 novembre 1975

A tre mesi dalla scomparsa di

Dario Fontana

per ricordarlo una S. Messa sarà celebrata lunedì 24 corr. alle ore 19 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna n. 59.

LA MOGLIE

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Bauci ved. Doveri

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare all'amico di famiglia dott. ANDREA BARTOLI e al rev. don CARMELO GIACCONE e a tutti coloro che ci furono vicini nel nostro grande dolore.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il giorno 19 c.m. è deceduta in Ancona

Maria Stanich ved. Rapinesi

A tumulazione avvenuta a Chieti, comunicano la triste notizia la figlia e famiglia, il fratello e moglie, le cognate e gli altri parenti.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il giorno 21 corrente cessò di vivere

Armando Novi

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIA, il fratello LUIGI, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Il 21 corr. si è spento

Luigi Arban

Ne da il triste annuncio la figlia TERESA in unione agli altri parenti.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1975

---

†

Carlo Milkovic

si è spento il 22 corrente.

Ne danno l'annuncio la figlia, il figlio, il genero, la nipote col marito e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Nino Zaratin

gli amici della Ferrojulia - Monfalcone.

Trieste, 23 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e presero parte al nostro grande dolore per il caro

Rodolfo (Rudi) Vrh

che ci ha lasciati.

I FAMILIARI

Trieste, 23 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Antonia Druscovich

I FAMILIARI

Trieste, 23 novembre 1975

Nel dodicesimo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Cesare Malvestiti

con immutato dolore, Lo ricordiamo affettuosamente a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

La moglie e le figlie

Trieste, 23 novembre 1975

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del fratello

Giuseppe Krainz - Carini

le sorelle ADELE e MARIA Lo ricordano sempre.

Trieste, 23 novembre 1975

23-11-1973 — 23-11-1975

Giacomo Godina

Con immutato rimpianto ALIDA e i tuoi cari Ti ricordano a chi ti volle bene.

Trieste, 23 novembre 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL TURBINOSO INVERNO RUSSO ABBREVIA I TEMPI DEL SOGGIORNO DEL PRESIDENTE

NEVE PER LEONE IN GEORGIA ULTIMA TAPPA DEL SUO VIAGGIO

Giro turistico a Tiflis - Cordiali incontri con le autorità locali e la popolazione Primo bilancio della visita in una conferenza stampa - Domani il rientro in Italia

Tiflis, 22

Il lungo e turbinoso inverno russo ha coinciso con l'ultima parte della visita del Presidente della Repubblica Giovanni Leone che a Tiflis, capitale della Georgia, conclude la sua visita di stato nell'URSS.

Giunti nella terra di Stalin alle 17.20 (ora locale), il Capo dello Stato ed il suo seguito sono stati costretti dal maltempo ad abbreviare i tempi del loro soggiorno, limitando di conseguenza anche il programma di visita alla città. La bufera di vento e neve che ha chiuso l'aeroporto di Leningrado per quasi tutta la giornata di venerdì che ha obbligato la delegazione italiana ad una sosta non prevista nella città di Riga, ha continuato ad imperversare sulla quasi totalità della regione, mentre la temperatura ha oscillato tra i 6 e i 9 gradi sottozero.

Il maltempo non ha impedito tuttavia al Capo dello Stato di mancare all'appuntamento più atteso e significativo del programma, la visita al cimitero di Piscariov dove sono tumulate le vittime dell'assedio di Leningrado, le migliaia di soldati russi morti per impedire, in un assedio protrattosi per novecento giorni alle truppe naziste di conquistare la «città degli Zar».

L'arrivo a Tiflis ha offerto lo spunto al Presidente Leone per tracciare, in un primo incontro con giornalisti italiani e sovietici, un primo bilancio di questo suo viaggio nell'Unione Sovietica. «Richiamo la vostra attenzione — ha esordito il Presidente — innanzitutto sulla dichiarazione congiunta, che va attentamente considerata e meditata. Di analoga importanza è l'accordo di collaborazione economica quinquennale.

«E' un fatto indiscutibile — ha aggiunto il Presidente — che il nostro paese fondi la sua politica estera sulla pace. E' anche indiscutibile che l'Italia consideri la pace non solo come non ricorso alla forza, ma come organizzazione organica e duratura degli interessi dei singoli stati. Pertanto, al concetto di non ricorso alla forza noi aggiungiamo quello del ricorso alla composizione degli interessi contrapposti e della creazione di interessi comuni.

«E' stato autorevolmente affermato — ha aggiunto — che bisogna vedere i rapporti tra due stati (URSS e Italia) in un contesto globale. Pertanto, più sono intensi i nostri rapporti economici, tecnologici, culturali ed umani, più si rafforza la nostra amicizia. E questo spiega, quasi naturalmente, l'importanza che abbiamo dato nei nostri colloqui all'intensificazione di questi rapporti. Del resto, l'esigenza di tale intensificazione corrisponde da un canto alle condizioni obiettive dei nostri rispettivi mercati, dall'altro alle affinità umane che uniscono i nostri due popoli indipendentemente dalle ideologie. Rientrerò in Italia lieto e soddisfatto delle conclusioni di questa visita» ha esclamato Leone.

Nella sua visita nell'URSS il Presidente Leone è rimasto molto impressionato dell'accoglienza che il popolo sovietico gli ha riservato, segno che «il popolo italiano ha un titolo di stima, di simpatia» in URSS.

Un saluto particolare è stato rivolto dal Capo dello Stato ai georgiani, «che sono molto simili a noi italiani». Egli ha voluto ricordare un incontro avuto al Quirinale con una delegazione di ex combattenti sovietici, in pellegrinaggio in Italia per rendere omaggio alle spoglie di loro connazionali uccisi in guerra. Tra essi, un georgiano, Forè Musuliscvili, sepolto nel cimitero di Arona e insignito della medaglia d'oro al valor militare della nazione italiana per i suoi atti d'eroismo.

Alle 18.30 locali, (la Georgia ha un'ora di differenza con Mosca e Leningrado, quindi tre ore con l'Italia), il Presidente Leone si è incontrato con il Presidente del Presidium del Soviet Supremo della Georgia.

Subito dopo, la visita alla casa dei pionieri, dove i giovani ricevono un'educazione artistica, culturale, musicale e sportiva, accanto al normale insegnamento scolastico. Qui al Presidente Leone si è unita la signora Vittoria, la cui presenza di madre ha rappresentato la nota più pertinente a un ambiente in cui ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni hanno dato prova delle loro capacità: un simpatico spettacolo in cui si sono alternati ballerini e cantanti, danze, canzoni popolari e canzoni francesi, inglesi, tirolesi e spagnole (tra le quali «Granada», cantata da una ragazzina di 13 anni).

Da Tiflis il Presidente e un ristretto numero di persone del seguito torneranno direttamente a Roma lunedì. L'arrivo in Italia è previsto a metà del pomeriggio. Gli altri membri del seguito, i giornalisti e i fotografi, con i bagagli faranno sosta a Kiev, dove trasborderanno su un «DC-9» dell'Alitalia per il ritorno a Roma. La pista di Tiflis non è tale da permettere con sicurezza il decollo di un «DC-8» a carico pieno. Il ministro degli esteri Rumor, che ha accompagnato fino a Tiflis il Presidente, intende partire per Roma da Leningrado oggi stesso.

(Condensato Ap - Ansa)

I RAPPORTI TRA L'URSS e le industrie italiane

Mosca, 22

L'Unione Sovietica e l'Italia hanno notevolmente ampliato i loro rapporti tecnico-scientifici. Lo ha dichiarato a un corrispondente dell'«Ecotass» il responsabile della sezione esteri del comitato per la scienza e la tecnica, Evghenij Jasterov. Le principali partners delle organizzazioni sovietiche sono le società private. Una trentina di esse hanno stipulato accordi di cooperazione tecnico-scientifica con l'URSS.

Nel 1974 sono stati prorogati per altri cinque anni gli accordi di cooperazione tecnico-scientifica con l'Eni e la Snia Viscosa; con l'Eni è stato anche firmato un accordo generale per forniture all'URSS di macchinari per l'industria chimica su base compensativa. E' stato recentemente prorogato di tre anni l'accordo quinquennale con la Olivetti.

L'«Ecotass» riferisce quindi che si vanno ampliando e approfondendo anche i rapporti pluriennali con la Fiat: si sta esaminando attualmente la possibilità di prorogare di un altro quinquennio — il terzo — l'accordo di cooperazione scientifica con essa. E' stata notevolmente intensificata anche la cooperazione con l'Eni con cui nel 1974 è stato stipulato un accordo generale, che prevede lo sviluppo su vasta scala della cooperazione tecnico-scientifica e anche industriale.

Nel settore dell'industria leggera e meccanica si svolgono lavori congiunti sin dal 1968. Il piano concordato prevede una cooperazione su oltre trenta temi riguardanti l'industria della carta, del lino, della lana, della pelletteria, del cuoio e calzaturiera, della porcellana e maiolica e l'industria della maglieria. Nell'ambito del gruppo di lavoro per l'industria alimentare e dei relativi macchinari sono stati avviati stabili contatti su oltre venti temi.

Il gruppo di lavoro per la siderurgia ha concordato una tematica di cooperazione tecnico-scientifica nei settori riguardanti la produzione degli altoforni, delle acciaierie e dei laminatoi.

(Italia)

CONTINUANO NELLA VICINA REPUBBLICA LE ACCUSE CONTRO I NEMICI DEL REGIME

Cinquantadue cominformisti sono in carcere in Jugoslavia

Il gruppo recentemente smantellato a Belgrado era collegato con emigrati: «I cospiratori erano tutti intellettuali» - «Lezione» televisiva di Kardelj sul dogmatismo di Mosca

Belgrado, 22

Nuove accuse contro i «cominformisti» in Jugoslavia. Mirko Popovic, membro dell'ufficio esecutivo della lega dei comunisti jugoslavi, ha annunciato che il gruppo «cominformista» recentemente smantellato a Belgrado era diretto dall'ex vicepresidente del governo croato Dusan Brkic, era «collegato con l'emigrazione cominformista all'estero».

Le dichiarazioni di Popovic sono pubblicate oggi dal settimanale «Nin» sotto il titolo «Chi sono i neocominformisti». Il dirigente jugoslavo afferma che i «cospiratori» erano tutti intellettuali («giuristi, medici, professori, pensionati, tutta gente anziana»), «pubblicavano opuscoli e libelli di propaganda» e si presentavano come esponenti del «Nuovo partito comunista jugoslavo».

Secondo notizie non ufficiali le persone incarcerate in varie parti della Jugoslavia sotto l'accusa di aver appartenuto a gruppi organizzati di «cominformisti» sono 52. Gli arrestati sono invece più di duecento se si considerano anche quelli accusati di appartenenza ad altre organizzazioni illegali (nazionaliste, liberali, anarchiche, eccetera) o di altri reati politici (in particolare di «intrighi contro gli alti dirigenti del paese»).

Le dichiarazioni di Popovic sono l'ultimo episodio della campagna attualmente in corso in Jugoslavia contro i «cominformisti», campagna il cui elemento più interessante è stato senza dubbio la chiamata di correo rivolta l'altro ieri all'Unione Sovietica dal vicepresidente della Repubblica Vladimir Bakaric. In questo contesto acquista un risalto particolare il riferimento fatto da Popovic ai collegamenti fra l'opposizione interna e quella degli emigrati.

Le autorità di Belgrado sono infatti molto irritate per l'attività che i gruppi di jugoslavi emigrati nell'URSS svolgono in quel paese. Si tratta di alcune centinaia di persone, che lasciarono la Jugoslavia dopo la rottura fra Tito e il Cominform, e che si sono stabilite soprattutto nella regione di Kiev.

L'attività degli immigrati, comunque, costituisce soltanto un aspetto del contrasto jugo-sovietico. Il problema di fondo è quello delle divergenze ideologiche e politiche fra il PCUS e la lega dei comunisti jugoslavi, divergenze che Edvard Kardelj, il teorico del comunismo jugoslavo ha sottolineato ieri, inaugurando in gran pompa la scuola di marxismo costituita nel villaggio natale di Tito, Kumrovec.

Il discorso di Kardelj, che la televisione jugoslava ha ritrasmesso integralmente sui due canali all'ora di cena, è stato esplicito nella contestazione del «dogmatismo» di Mosca, Kardelj ha detto che oggi esistono «molte teorie marxiste», ma che in sostanza sono soltanto «filosofie scolastiche» e che sono «in furibonda lotta fra di loro». Il dogmatismo è uno di questi «estremismi», che, «sublimando la prassi marxista di un determinato periodo, tenta di fissare le definizioni valide per tutti e per sempre» e non riconosce come marxista nessun'altra impostazione. A questo proposito Kardelj ha citato uno scomparso dirigente del partito comunista jugoslavo, Mosa Pijade, il quale, durante la lotta con il Cominform, accusò i «dogmatici» di Mosca di «comportarsi come i papi di Roma, che incoronavano gli imperatori».

(Ansa)

IERI ANCORA MORTI

Tregua a Beirut (la tredicesima)

Beirut, 22

Le fazioni cristiana e musulmana, impegnate da mesi in una guerra fratricida, hanno concordato una nuova tregua, a partire dalle 21 ora locale. Lo ha annunciato il governo. Si tratta del tredicesimo «cessate il fuoco» proclamato dallo scorso aprile, quando iniziarono gli scontri tra cristiani e musulmani. L'ultima tregua era stata infranta tre giorni fa.

Per tutta la giornata le due fazioni avevano continuato a darsi battaglia nella capitale. Numerosi incendi sono scoppiati negli edifici dei quartieri residenziali orientali per la caduta di razzi. Il bilancio odierno dei combattimenti viene fatto ascendere, da parte della polizia, ad almeno 20 morti e a più di 60 feriti. E' stata segnalata anche la scomparsa di una quarantina di persone. Ma le vittime sono certamente di più.

In serata i combattimenti si sono propagati ai quartieri periferici e al monte Libano. Una carica esplosiva è stata collocata nell'Università americana dell'azienda sperimentale di Beirut a Beqaa, sul monte Libano, e l'esplosione ha provocato gravi danni.

«I combattimenti stanno divenendo più aspri, e la cittadinanza è stata consigliata a trasferirsi nei rifugi per evitare i razzi nei quartieri di Ashrafiyeh, Sodico, Sinnel Fil e Ein Rumaneh», ha detto la polizia.

Colpi di mortai ed esplosioni di razzi sono continuati in sei altri suburbi, dove numerosi edifici sono in fiamme. I pompieri non hanno potuto raggiungere queste zone perché, stando alla polizia, vengono presi deliberatamente di mira dai gruppi in lotta.

(Ap)

SDEGNATA SMENTITA DELLA «TASS» ALLE VOCI RICORRENTI

Mercenari russi in Angola? «È una mostruosa menzogna»

I guerriglieri dell'«Unita» avevano dichiarato che venti sovietici erano stati fatti prigionieri in battaglia - Gli aiuti bellici di Mosca

Lusaka, 22

L'Unione Sovietica ha smentito, definendola «una mostruosa menzogna», la notizia diffusa dall'Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola (Unita), secondo la quale venti soldati sovietici sarebbero stati catturati questa settimana nel corso di una battaglia nella zona di Malanje, in Angola. Un portavoce dell'Unita aveva dichiarato ieri che le forze di questo movimento avevano fatto prigionieri 74 mercenari stranieri, di nazionalità sovietica, cubana, mozambicana e brasiliana, e aveva aggiunto che altri 350 mercenari inquadrati nei ranghi del Mpla erano stati uccisi nel corso dell'avanzata delle truppe dell'Unita ad Est di Luanda.

Secondo il portavoce dell'Unita, 300 civili angolani, tra cui alcuni bambini, sarebbero stati uccisi dai militari sovietici nel corso del loro tentativo di riconquistare Malanje. Inoltre egli aveva affermato che 2000 militari sovietici e cubani erano stati inviati dal Mpla nell'enclave di Cabinda.

«E' del tutto ovvio — scrive l'agenzia sovietica Tass — che queste provocatorie menzogne e calunnie sono state diffuse ancora una volta nel tentativo di sviare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dagli interventi su vasta scala contro la Repubblica popolare dell'Angola proclamata dall'Mpla». La smentita della Tass era stata preceduta da un dispaccio da Luanda della stessa agenzia, secondo cui le truppe dell'Mpla avrebbero respinto l'avanzata delle forze dell'Fnla e dell'Unita lungo il fronte centrale e settentrionale.

Secondo fonti diplomatiche di Lusaka, tuttavia, i rifornimenti di armi sovietiche all'Mpla si sono notevolmente intensificati nel mese in corso. Mosca avrebbe inviato in Angola oltre 350 carri armati, tra cui 39 carri anfibi leggeri «PT-76» e armi pesanti, tra cui 18 cannoni anticarro, un numero indeterminato di lanciarazzi da 120 mm, 6000 razzi, 875 mortai, 550 lanciabombe, 145 lanciabombe anticarro; inoltre 890 cannoncini «B-10» senza rinculo e un numero indeterminato di cannoncini senza rinculo da 76 millimetri.

Le armi leggere sono state fornite dall'Urss all'Mpla a decine di migliaia, specialmente fucili d'assalto «Kalashnikov» e carabine semiautomatiche «Simonov». Sempre secondo queste fonti, 600 tonnellate di materiale bellico sovietico destinato all'Mpla si trovano ora nel porto di Dar Es Salaam in attesa di essere trasportate a Luanda.

Inoltre, a Dar Es Salaam ha fatto scalo la nave sovietica «Valery Mezhlauk» con un carico di 785 tonnellate di armi destinate allo Swapo, il movimento di liberazione della Namibia o Africa del Sud-Ovest, secondo quanto dichiara lo stesso manifesto di bordo. Tuttavia gli osservatori ritengono che in realtà queste armi siano destinate all'Mpla. Questo carico include 25 pezzi d'artiglieria, 20 camion da 10 tonnellate, 30 generatori, 109 casse di fucili e 200 casse di bombe a mano.

Nel Congo Brazzaville i sovietici avrebbero fatto affluire da 12 a 15 cacciabombardieri «Mig-25», ma non esiste alcuna prova — secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici di Lusaka — che essi siano già stati impiegati nel conflitto angolano.

Il 17 marzo 1975 l'Mpla aveva dichiarato a Luanda che, dopo la visita a Mosca di una delegazione militare di questo movimento guidata da Iko Carreira, l'Unione Sovietica aveva accettato di fornire all'Mpla aiuti militari, tecnici e finanziari. Lo stesso mese le forniture di armi sovietiche hanno avuto un brusco e netto incremento.

GLI STATI UNITI RITIRANO IL LORO PROGETTO

ONU: NESSUNA AMNISTIA PER I DETENUTI POLITICI

Decisivo l'atteggiamento del Terzo Mondo

New York, 22

Gli Stati Uniti hanno ritirato all'Onu il progetto di risoluzione che chiedeva l'amnistia per i detenuti politici in tutto il mondo. Il delegato americano Leonard Garment ha detto alla commissione sociale dell'Assemblea generale che i 15 emendamenti proposti da paesi del Terzo Mondo avrebbero snaturateo e privato di qualsiasi significato il documento. «Avevamo cominciato con un appello alle nazioni del mondo per liberare i detenuti politici», ha detto Garment. «Potremmo benissimo finire con una risoluzione che chiede l'amnistia per i terroristi politici e solo per essi».

La risoluzione americana chiedeva l'amnistia per persone detenute per dissidenza politica o per essere leader sindacali, religiosi, artisti e scrittori. Gli emendamenti, che avevano buone possibilità di essere varati, difendevano i diritti di vari gruppi di liberazione africani e palestinesi.

La stampa sovietica ha riferito con insolita sollecitudine e compiacimento la decisione degli Stati Uniti di ritirare la risluzione. «La proposta americana è stata giustamente considerata all'interno dei circoli delle Nazioni Unite come una manovra tesa a distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale dai problemi veramente acuti e pressanti connessi alla violazione dei diritti dell'uomo che viene perpetrata in molti paesi occidentali, dal sistema segregazionista vigente nella Repubblica sudafricana e dalla persecuzione cui vengono sottoposti in Cile democratici e patrioti», ha scritto l'agenzia Tass.

(Ap)

INASPRIMENTI FISCALI PER I CONSUMATORI EUROPEI?

ALLE PRESE CON L'IVA DOMANI I MINISTRI CEE

Si parla di uniformarla per tutti i Nove: oggi è il caos Parte dell'imposta alla Comunità - Visentini presidente

Bruxelles, 22

Una pioggia di inasprimenti fiscali rischierà di abbattersi sui consumatori europei se i ministri finanziari dei Nove dovessero accogliere una serie di proposte della commissione esecutiva in materia di imposta sul valore aggiunto.

Il pericolo non è immediato (gli ottimisti lo collocano a circa due anni di distanza), ma concreto: lunedì il Consiglio fiscale (sotto la presidenza di turno del ministro italiano Bruno Visentini) dovrà occuparsene tornando a discutere sull'IVA per l'ennesima volta. Da anni, infatti, si parla di uniformarla in tutta la CEE, ma sono proprio le gravi conseguenze che ne deriverebbero ai ceti più disagiati che hanno impedito ai governi di trovare un accordo.

L'interesse dell'esecutivo europeo per l'imposta ha invece una sua ragione politica precisa: in base a passati accordi tra gli stati membri, soltanto quando essa sarà in qualche modo uniforme in tutta la CEE, la Comunità cesserà di essere sul piano finanziario un'istituzione tenuta in piedi dai Nove ed acquisterà una sua distinta e netta autonomia.

Quel giorno, infatti, avrà in pieno la terza fonte di introiti che dovrebbero garantirle quel finanziamento attraverso fonti proprie anziché attraverso contributi dei Nove (le altre due fonti sono i diritti doganali ed i prelievi agricoli sulle merci che varcano, in un senso o nell'altro, i confini della Comunità): incasserà infatti una quota (non superiore comunque all'uno per cento) degli importi riscossi come IVA dai singoli stati.

Dalla posizione di principio dell'esecutivo e dalle resistenze degli stati membri — si può parlare di un vero e proprio attrito tra commissione e Consiglio — nascono una serie di complicate dispute tecniche sulla strada da seguire per uniformare — naturalmente verso l'alto — l'imposta.

Oggi l'IVA è una giungla: la sua entità varia, per ogni sua applicazione, da paese a paese. In alcuni, ad esempio, gli immobili non vi sono soggetti, in altri sì; certi stati esentano i generi alimentari di prima necessità (così Gran Bretagna e Irlanda), altri (tra cui l'Italia) ne traggono un'imposta ridotta, altri ancora non concedono riduzioni. Inoltre, per un medesimo prodotto cambiano i meccanismi per la sua applicazione, con il risultato che varia il contributo dei singoli stati alla Comunità, a parità di quantità di uno stesso prodotto sottoposto all'IVA. A complicare ancora di più i già difficili conteggi intervengono poi le fluttuazioni delle singole monete.

Del resto — si sottolinea negli ambienti del Consiglio — le diversità da paese a paese hanno una loro logica: rispondono a precisi criteri sociali locali e sono il prodotto dei diversi rapporti di forza politici al loro interno. Difficilmente quindi i nove ministri — che rispondono davanti ai rispettivi Parlamenti — potranno sciogliere l'intricato nodo seguendo le proposte dell'esecutivo. Queste, infatti, tendono ad allineare i tassi IVA sui singoli prodotti a livello degli stati che li tassano più pesantemente, facendone quindi aumentare il prezzo, con conseguenze disastrose sull'andamento dell'inflazione. *(Ansa)*

OMAGGIO A KENNEDY

Telefoto Upi

Arlington — L'omaggio dei Kennedy alla tomba del Presidente assassinato a Dallas dodici anni fa. Ieri vi è stata una nuova richiesta di riapertura delle indagini sulla sua morte

ANCHE IN INGHILTERRA

Ultimatum ai dipendenti della British Leyland

Londra, 22

«Lavorate di più o chiudiamo la fabbrica»: questo insolito ultimatum è stato dato alle migliaia di dipendenti della British Leyland di Cowley (Inghilterra), dove sorge il più vasto complesso di produzione della casa automobilistica britannica.

La direzione dello stabilimento ha inviato in questi giorni una lettera circolare a tutti i dipendenti, facendo sapere che da lunedì prossimo i loro ritmi di lavoro verranno controllati con apposite apparecchiature. «Se entro un ragionevole periodo di tempo non verrà raggiunta la produzione media di 28.5 vetture all'ora, la fabbrica verrà chiusa», afferma la circolare. A giustificare l'iniziativa — secondo la direzione della fabbrica — è stato lo stesso Lord Ryder, capo del comitato governativo di controllo sulle aziende a partecipazione statale, il quale aveva ammonito alcuni giorni fa che se alla Leyland la produzione non fosse aumentata sarebbero stati decurtati i fondi di finanziamento.

I rappresentanti sindacali degli stabilimenti di Cowley hanno reagito violentemente, dicendo che la bassa produzione attuale non è dovuta a scarso impegno degli operai, bensì alla lentezza delle attrezzature sulle catene di montaggio.

DICHIARAZIONI DELL'EX CAPO DEL PENTAGONO A TRE SETTIMANE DALLA DESTITUZIONE

SCHLESINGER PERSE IL POSTO PER IL BILANCIO DELLA DIFESA

Non era d'accordo sulle riduzioni volute dal Presidente Ford - Intrighi di Kissinger? «No comment»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 22

A distanza di tre settimane dalla sua brusca rimozione, l'ex segretario alla difesa James Schlesinger ha rivelato nel corso di una intervista rilasciata ieri all'Associated Press che la causa principale del provvedimento furono le obiezioni mosse al bilancio per la difesa proposto dal Presidente Ford per il prossimo anno fiscale.

Schlesinger ha detto che Ford gli aveva chiesto di preparare per il 1977 un bilancio difensivo inferiore di circa 10 miliardi di dollari a quello progettato originariamente dal capo dell'esecutivo per l'anno prossimo. Sebbene la cifra proposta da Ford, 107 miliardi di dollari, fosse leggermente superiore allo stanziamento chiesto quest'anno per la difesa, secondo Schlesinger a causa dell'inflazione essa aveva un potere di acquisto inferiore del 5,6 per cento.

L'establishment militare, ha osservato, non può vivere di retorica e sentimento. Egli ha negato di aver preso in considerazione l'opportunità di dimettersi in segno di protesta dopo l'insorgere delle divergenze con Ford, ma ha ammesso che gli erano venuti dei dubbi circa la sua disponibilità ad approvare un bilancio da lui ritenuto insufficiente.

Comunque, a parte le forti indicazioni sull'esistenza di divergenze con Ford sulla validità del prossimo bilancio, Schlesinger si è rifiutato di addentrarsi nei particolari della vicenda. «Per quel che mi riguarda — ha detto — è acqua passata». Si è rifiutato però di dire se, nonostante tutto, intende appoggiare la campagna presidenziale di Ford.

L'ex ministro della difesa non ha voluto nemmeno commentare le notizie secondo cui egli sarebbe rimasto vittima degli intrighi del segretario di stato Henry Kissinger oppure di un astuto piano di Donald Rumsfeld, chiamato da Ford alla direzione del Pentagono al suo posto. Egli ha ammesso, comunque, che esistevano notevoli diversità di vedute con Kissinger sulla strategia di negoziato con i sovietici in materia di limitazione di armi strategiche, sulla riduzione delle forze in Europa e su altre questioni.

Schlesinger ha ribadito le sue critiche al contesto del nuovo accordo sulla limitazione degli armamenti strategici concluso da Ford, su consiglio di Kissinger, l'anno scorso a Vladivostok col segretario del Pcus Leonid Breznev. «Tale intesa — ha affermato — offriva meno stabilità in fatto di armi di quanto avrei desiderato».

Eludendo una risposta diretta tendente ad appurare se le divergenze con Kissinger in materia di negoziati Salt fossero state appianate ultimamente, egli ha sostenuto che le proposte fatte dagli Stati Uniti lo scorso mese di settembre erano di gran lunga superiori a quelle che poteva tollerare.

Fred Hoffmann

TRE SOLDATI INGLESI uccisi dall'«Ira»

Londra, 22

Tre soldati inglesi sono morti stasera cadendo sotto il fuoco incrociato di un gruppo di terroristi dell'Ira che aveva assaltato e circondato il loro posto di osservazione alla frontiera tra l'Ulster e la Repubblica irlandese. Un quarto militare è stato ferito.

Il grave incidente è avvenuto nella contea di Armagh, una delle regioni della provincia dove più violenta si è fatta la guerriglia in questi ultimi tempi. Dodici uomini armati hanno circondato la baracca nella quale si trovavano in quel momento i quattro soldati addetti al posto di guardia sulla frontiera. Gli aggressori hanno intimato ai militari di deporre le armi, e al loro rifiuto, hanno aperto il fuoco con mitragliatrici e fucili automatici. La sparatoria è durata trentacinque minuti: alla fine, quando dalla baracca non si scorgeva più segno di vita, i dodici terroristi sono fuggiti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

un'occasione come questa non si presenterà

mai più.

L'Universaltecnica elimina il reparto dischi.
Tutti i dischi di MUSICA LEGGERA vengono posti in vendita a prezzi sottocosto, fino ad esaurimento. Va notato che si tratta di incisioni eccellenti, delle più grandi Case discografiche e con i migliori esecutori e cantanti.

DISCHI 45 giri L. 600

LONG-PLAYING L. 750
(33 giri grandi)

MUSICASSETTE L. 1.750

Ci sembra doveroso precisare che — data l'unicità dell'offerta — non sarà possibile concedere l'audizione dei dischi posti in vendita. D'altronde, è nota a tutti l'altissima qualità degli articoli trattati nel reparto che ora l'Universaltecnica intende eliminare.

UNIVERSALTECNICA

REPARTO DISCHI: PIAZZA GOLDONI 1

UNA SQUADRA di tecnici altamente specializzati è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attarverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.

IN OMAGGIO agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.

ABBRONZATURA perfetta anche nei mesi invernali adoperando pochi minuti al giorno una lampada a quarzo acquistata all'Universaltecnica. Nuovi modelli.

PER ASCIUGARE la biancheria come d'estate osservate i nuovissimi armadi asciugabiancheria di minimo ingombro all'Universaltecnica.

UNA SQUADRA di tecnici altamente specializzati è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attarverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.

IN OMAGGIO agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.

ABBRONZATURA perfetta anche nei mesi invernali adoperando pochi minuti al giorno una lampada a quarzo acquistata all'Universaltecnica. Nuovi modelli.

PER ASCIUGARE la biancheria come d'estate osservate i nuovissimi armadi asciugabiancheria di minimo ingombro all'Universaltecnica.

UNA SQUADRA di tecnici altamente specializzati è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attarverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.

IN OMAGGIO agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.

ABBRONZATURA perfetta anche nei mesi invernali adoperando pochi minuti al giorno una lampada a quarzo acquistata all'Universaltecnica. Nuovi modelli.

PER ASCIUGARE la biancheria come d'estate osservate i nuovissimi armadi asciugabiancheria di minimo ingombro all'Universaltecnica.

UNA SQUADRA di tecnici altamente specializzati è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attarverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.

IN OMAGGIO agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.

ABBRONZATURA perfetta anche nei mesi invernali adoperando pochi minuti al giorno una lampada a quarzo acquistata all'Universaltecnica. Nuovi modelli.

PER ASCIUGARE la biancheria come d'estate osservate i nuovissimi armadi asciugabiancheria di minimo ingombro all'Universaltecnica.

NOVITÀ ASSOLUTA NEI TELEVISORI A COLORI

GRUNDIG

Nei nuovissimi meravigliosi televisori a colori TV-Clock GRUNDIG, una novità assoluta: orologio al quarzo e numero del programma telecomandati direttamente sullo schermo.

Basta premere il tasto «Quick» del Tele Pilot 12, e sullo schermo compare l'ora esatta ed il numero del programma ricevuto. E si possono comandare altre 19 funzioni del televisore, sempre comodamente seduti in poltrona...

L'Universaltecnica, che 21 anni fa presentava a Trieste i primi televisori GRUNDIG, presenta oggi con lo stesso orgoglio questa nuova meraviglia.

Pratica le più favorevoli condizioni di pagamento, e accetta pagamenti con le tessere Bankamericard, Diner's Club, Eurocard Italiana, Conto d'Identità Comit, T Club-CRT, e con i più diffusi buoni d'acquisto.
L'Universaltecnica fa inoltre ottenere le carte di credito a chi non le possiede e ne faccia richiesta nei suoi negozi.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

IMBARCAZIONI cantieri Comar, Comet 701, 770, 801, 910, Meteor 8. Informazioni e prenotazioni concessionaria esclusiva di zona Autonautica Russo, via Flavia 7 tel. 811351. 51691 Q

IMBARCAZIONI Fjord, Solcio, Saga, Albin. Informazioni e prenotazioni concessionaria esclusiva di zona, Autonautica Russo, via Flavia 7 tel. 811351. 51691 Q

LAIKA: caravan di giusto rapporto qualità-prezzo. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Festivi 10-13. 29974 Q

LANCIA Beta coupé 1800 metallizzata ottobre '74, perfetta privato vende. Telefonare mattino 794037, ore pasti, 414346. 51809 Q

LAVERDA 750 SF doppio disco '74 perfetta vendo occasione. Telefonare 793308 pasti. 30164 Q

MARE Sport Nautica Sistiana 54 telefono 209231. Barche motori nuovi usati occasioni. Riparazione motori trasporto imbarcazioni. Lunedì chiuso. 51679 Q

MOTORE marino Diesel accessoriato vendesi. Tel. ore pasti 421303. 51650 Q

MOTORI «Mercury» 4 HP novità: bicilindrico, elettronico, cambio, peso kg 16 solo 290.000 tutto compreso. Adriaboats, Grumula 2. 51791 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI Evinrude modelli 1976 prenotate favorevolmente Nautica Demarchi, D'Annunzio 25/B. 51652 Q

MOTORI Evinrude ancora al prezzo di listino vecchio per alcune giacenze 1975. Corso patente motoscafo gratis per gli acquirenti dei motori oltre 20 HP. Autonautica Russo via Flavia 7. 51691 Q

MOTOSCAFO semicabinato pluriuso 70 km/h pronto alla boa vendesi 4.000.000 trattabili, tel. 722892 pomeriggi. 51891 Q

MOTOSCAFO Open-Boat metri 5 vetroresina motore Piaggio Jet senza patente senza immatricolazione vendesi. «Adriaboats», Grumula 2. 30123 Q

MOTOSCAFO Sarima Italcraft due motori rimesso a nuovo vendesi. Tel. 31819. 29944 Q

NSU P-4 1967-1971, NSU TT 1200 1969 vendonsi anche dilazionate. Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

NAUTICA Demarchi D'Annunzio 25/B accettiamo prenotazioni motori fuoribordo Evinrude 1976. 51652 Q

OCCASIONI: 126, 127, 128, 128 Rally, 128 coupé 1300 SL, 124, 124 coupé, 1800, 125 special, 850 Familiare, Giulia 1,3, Fulvia GTE, NSU TT, Renault R 6, Mini Cooper 1300, Moto Benelli 500, Jawa 350, Motobi 50, Boxer 50. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telef. 766880. 51653 Q

OCCASIONE Malco Cross 125 8 mesi L. 600.000. Tel. 226248. 51586 Q

OCCASIONE vendesi Matra Sports nov. 73. Telefonare 272591 ore 9-17. 51622 Q

OCCASIONE 1100 R con radio vendo via Ghirlandaio ore 9-12. 51836 Q

PILOTINA Gobbi modello 1976 da lire 1.690.000 più Iva, anche in versione entrobordo Diesel, visibile autonautica Russo via Flavia 7. 51691 Q

PILOTINA 4,99 la più ammirata al Salone di Genova, la più conveniente. Prossima esposizione. Adriaboats, Grumula 2. 51791 Q

PILOTINE Vega. Sono arrivate le grandi novità di Genova: HURRICANE CROCIERA mt 4,99 complete di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova concessionaria FX Horizon, via Caboto 24, telefono 826189, Trieste. 113 Q

PRIMULA vendesi visibile oggi ore 11-13 Rotonda del Boschetto. 51789 Q

PRIVATO svende contratto Chris Craft 37' Corvette ancora da ritirare, telefonare 768052 Venezia ore pasti. 8058 Q

PRIVATO vende 500 L 1971 ottime condizioni. Telefonare 728065 pomeriggio feriali. 51861 Q

PRIVATO vende 126 novembre 73 km 25.000 accessoriata lire 1.200.000 tel. 812582 mattina. 51735 Q

RENAULT 177 coupé 72 iniezione, vetri elettrici, perfetta. Telefonare 413337 lunedì. 51743 Q

ROULOTTE 4.50 attrezzata estate inverno vendesi, telefono 743394 ore 14-22. 30178 Q

ROULOTTE Caravelair m 5,40 posti 6 occasione vendesi. Tel. 209264 8-12 16-20. 51745 Q

U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24: 500 F 72, 500 L 68, 850 Sport 69, 850 Siata 68, 850 66-67, 128 Giannini 72, 128 2 P 73, 128 4 P 74, 132 automatico 73, Mini 1001 73, Simca 1000 74, Simca 1302 72, Matra 72, Prinz 4 L 70, Primula 5 P 69, Ape 500 75, Escort 940 70-71, Escort 1100 XL 72, Escort 1300 GT 73, Taunus 1300 72, Capri 1300 XL 70 e altre ancora. 113 Q

VENDE anche ratealmente dipendente Fiat 127 Special semestrale

VENDESI Mini 850 '71 ottime condizioni visibile garage via Pascoli n. 6 mattinata. 51779 Q

VENDESI Meteor regata 1974 accessoriatissimo 5 vele Johnson 4 HP invasatura. Telefonare Monfalcone 40494 ore negozio. 02 Q

VENDESI moto-cross Guzzi 50 anno 1975 visione presso moto Guzzi, via F. Severo 16. 51777 Q

VENDESI Fiat 238 furgone uso roulotte 2 lettini più 2 1.700.000. Telefonare 0432-45314 ore pasti. 8044 Q

VENDESI Fiat 128 anno 1973 Familiare. Telefonare lunedì dopo ore 16, 745672. 29964 Q

VENDESI A 112 73 71, Mini Cooper 1300 72, 124 Spyder 73, telefonare 773378. 30142 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer. Prenotate immediatamente per partecipare al grande concorso T-Club. Rateazioni senza anticipi. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 51021 Q

JAWA 350 vendo, tel. 733107. 30180 Q

131 km 1200 causa malattia vendesi. Telefono 231342. 51590 Q

500 L vendo. Telefonare al pomeriggio n. 754856. 51811 Q

1100 Fiat special 1962 300.000 lire revisionata. Telefonare 751230. 51649 Q

3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M

Tutti gli utilizzatori di copiatrici standard 3M possono avere un fotocopiatore automatico a L. 350.000.
Premendo un solo pulsante, in pochi secondi potrete ottenere 1.. 5.. 10 splendide copie su carta bianchissima a costi irrisori.
Per prenotazioni e informazioni telefonare 61993 — Italcopy S. a. s.
Via Milano, 11 — Trieste.

PRIVATO vende 124 Fiat '68, ottimo stato. Telefono 211437. 75042 Q

PRIVATO vende Alfetta 1973 con impianto gas. Tel. 228574. 30147 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24, TRIESTE. 113 Q

VENDESI 500 Fiat 1968. Telefono n. 797552. 30030 Q

VENDESI 750. Tel. 825656. 29986 Q

VENDESI 470 Nautivela 1975 armato regata. Tel. 272882. 51599 Q

VENDO Fiat 124 68 L. 270.000. Tel. 749582. 30121 Q

VENDO Lambretta 130.000 trattabili. Telefonare Gorizia 83986. 8050 Q

VENDO 1100 R. Telefonare 231644. 75046 Q

VENDO 124 68 70. Tel. 418794. 29992 Q

VESPA Primavera sei mesi 3000 km 300.000 vendo. Telefonare lunedì mattina 750860. 51610 Q

CERCASI locale centrale per magazzino, telefonare lunedì pomeriggio, tel. 794370. 51829 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia» p.zza Tommaseo 2. 51697 R

LICENZA vendesi ciprie profumi saponi al migliore offerente. Canaletti, piazza San Giovanni 2. Telefono 36623. 30126 R

LICENZA trattoria sfrattata cedesi, offerte AIEC, Pascoli 25 725239 - 16-19. 51851 R

NEGOZIO radio Tv elettrodomestici articoli regalo, mobili, cedesi Cassetta 12 B SPI Trieste. 51783 R

PIANCAVALLO privato vende bar pasticceria centrale e appartamento. Tel 0434-21993, ore pasti. 51448 R

PRIVATO cede negozio arredamento zona Gorizia tel. 759605. 30125 R

PROPRIETARIO vende o associa suo nuovo grande negozio centralissimo con uffici e garage adiacente ad avviata ditta commerciale. Discrezione. Riscontro dettagliato e referenziato. Cassetta SPI 26-A. 30197 R

SIGNORA prenderebbe gestione eventualmente rileverebbe drogheria o profumeria o altro genere centrale. Cassetta SPI 10 B. 30078 R

VENDESI salone parrucchiera bene avviato. Tel. 795158. 51601 R

VENDESI salone parrucchiera Rozzol. Tel. 54629. 51675 R

VENDESI latteria avviatissima causa malattia via P. Revoltella 21-A. 30176 R

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.Z. TRATTORIA con giardino e sala da ballo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 R

ASSOCEREI persona capitale attività comoda indipendente. Cassetta 14-B SPI. 30112 R

CASALINGHI ottima zona occasione cedesi. Cassetta 21 A, SPI. 30107 R

CEDESI ampio appartamento centrale arredato munito licenza affittacamere. Telefonare mattinata 040-36378. 30133 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimo disponibile con giardino, tutti comfort, prontingresso, salone, bistanze, servizi, mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico, ampia terrazza, consegna imminente, mutuo concesso 50%. SETTEFONTANE libero piano 2.o, tutti comfort, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, separati, 2 poggioli. BUONARROTI libero piano 2.o, tutti comfort, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. PORTA 9 stabile lussuoso, occasione alloggi affittati, tutti comfort, ottimo investimento capitale. SAN CILINO libero entro dicembre, piano 3.o, tutti comfort, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. MONFALCONE CENTRO libero piano 2.o, tutti comfort, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina. DUINO libero lussuoso, ammezzato, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, campo tennis. CAPODISTRIA libero piano 5.o, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina, tutti comfort. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SERGIO LAGHI 4.o piano 1.o stabile lusso 2 stanze, cucina, poggiolo, tutti comfort, prontingresso. Visitabile 14-16 Immobiliare Italia, fuori orario, Alfieri 795974. 172 S

A.A. A. A. A. A.A. CENTRO Porfirio Muggia. Appartamenti monovano 2-3-4 stanze accessori zona verde. Rivolgersi: Galleria Protti n. 4, tel. 69267. Orario 10-13, 17-19 escluso sabato. 51681 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica 3 stanze soggiorno-cucina due servizi due poggioli da L. 24.000.000 in poi. Mutuo 75%. Rivolgersi Galleria Protti n. 4, tel. 69267. Orario 10-13, 17-19 escluso sabato. 51683 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI Gretta magnifica vista mare altri panoramici Strada per Longera pronta consegna prezzo bloccato vende impresa Riccesi via dei Falchi 2, tel. 750314. 30130 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da 2-3-4 stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271, feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso).

A.A.A.A.A. TELEFONATECI 37973 ore ufficio. Vi offriamo moderni appartamenti in prossimità zona industriale, panoramica, verde, tranquilla, mutuo facilitato, bloccati i prezzi compreso autorimessa.

A.A.A.A.A. GRETTA, via Beriam, consegna pronta bellissimi alloggi vista golfo, garage, prezzo bloccato vende impresa I.E.G. via Falchi 2 tel. 750314, via Donota 3, telefono 60251. 30128 S

A.A.A. APPARTAMENTI vendonsi posizione panoramica vista golfo finiture signorili prossima consegna mutuo approvato informazioni visite cantiere strada statale per Opicina di fronte n. 21. Tel. 54223. 75026 S

A.A.A. APPARTAMENTO via Palladio, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, cantina, vendesi condominio L. 15.000.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885, feriali. 16-19. 51717 S

A.A.A. APPARTAMENTO piano attico, via Giulia alta (via Verga), soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 51717 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETA' LEADER NEL SUO SETTORE
cerca
PER PROPRIA SEDE IN TRIESTE
esperto amministrazioni stabili
Si richiede preferibilmente titolo di studio a livello di diploma oppure laurea, con provata capacità ed esperienza specifica.
Offresi completa autonomia in relazione alle effettive capacità di responsabilità con retribuzione adeguata.
Inviare curriculum vitae dettagliato:
CASSETTA 18 B SPI — 34100 TRIESTE
massima riservatezza

A 230-300.000 MENSILI
accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a
«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

IMPORTANTE Società costruttrice macchine tessili cerca:
RAPPRESENTANTE PER LA JUGOSLAVIA
Requisiti richiesti:
età 30-40 anni
perfetta conoscenza lingua slovena
disponibilità viaggiare intensamente sul territorio
Non è indispensabile la conoscenza del settore, poiché il candidato prescelto seguirà un corso di aggiornamento tecnico e di introduzione commerciale con funzionari della nostra Società.
Casella 156/R, SPI, 20100 MILANO

GRUPPO DI AZIENDE A CARATTERE INTERNAZIONALE
cerca
esperti agenti
per le Tre Venezie introdotti nel settore arredamento in legno per bagno
Referenziare a cassetta 21/B SPI UDINE

OPERAIO
QUALIFICATO PER OFFICINA cercasi.
RENAULT
CONCESSIONARIA
RENAULT VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
Presentarsi al capo officina sig. **LUCIANO ANTOGNOLLI**

OLYMPIA S.p.A. - R. E. A. N
APPARECCHIATURE PER UFFICIO cerca
venditori
per TRIESTE e PROVINCIA.
SI RICHIEDE: residenza in zona, auto propria, non è richiesta esperienza precedente.
SI OFFRE: mandato agenziale, inquadramento Enasarco, provvigioni elevate, rimborso spese, inserimento in una moderna organizzazione.
TELEFONARE LUNEDI' ORE UFFICIO 30080 - 62807

SENIOR ARCHITECTURAL DESIGNER
con esperienza all'estero come progettista su grattacieli, complessi industriali e arredamenti interni, perfetta conoscenza inglese cerca impiego presso seria società
TELEFONARE 796484

INDUSTRIA ZONA MONFALCONE
CERCA per pronta assunzione:
N. 2 operai specializzati in lavorazioni con **VETRORESINA.** Inviare domanda con dettagliato curriculum compreso precedenti esperienze e pretese a CASSETTA n. 6 B SPI 34100 TRIESTE

Primaria industria operante nel settore di largo consumo di sicura vendita in tutto l'arco dell'anno C E R C A
UN AGENTE
in esclusiva per la zona di: TRIESTE, GORIZIA, UDINE città e province.
OFFRE: **VASTO PORTAFOGLIO CLIENTELA SCHEDATA ACQUIRENTE** con base produttiva ad alto livello. (E' totalmente esclusa la vendita a privati). — Rapporto economico di sicuro interesse sanzionato da mandato di agenzia.
RICHIEDE: esperienza vendita largo consumo — Auto propria — Residenza in zona.
Inviare dettagliato curriculum a Cassetta SPI 47 M - 40122 Bologna

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato signorilmente (paraggi S. Antonio Nuovo) 200 mq. circa, 5 stanze, ampia cucina, bagno - gabinetto principale, bagno-doccia, gabinetto, ripostiglio, riscaldamento metano, ascensore VENDESI CONDOMINIO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telefono 755885, feriali 16-19. 51717 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Torrebianca, 4 stanze, cucina, gabinetto, bagno non installato, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio, vendesi condominio L. 20.000.000. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 51717 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con facilitazioni pagamento fino 90% del prezzo. Possibilità acquisto più piani per complessive 24 stanze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 51717 S

A.B. APPARTAMENTO F. SEVERO V piano, matrimoniale, grande salone, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento, ascensore. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. BORGO S. SERGIO salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. COSTRUZIONE FABIO SEVERO appartamenti due stanze, poggioli, comforts, minimi acconti. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. EDIFICI 2 uso artigianale mq 350 - mq 120 con abitazione 2 stanze, cucina, bagno e annesso terreno costruibile mq 1500. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. ROIANO villa con due appartamenti tutta rimessa a nuovo, giardino, 45.000.000. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. S. LUIGI appartamento vista golfo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, cantina, 14.000.000. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. SISTIANA appartamento 100 mq giardinetto. Vende o permuta INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

A.B. VIA PUCCINI appartamento prossima consegna, salone, due stanze, doppi servizi, cucina, due poggioli, piano alto, vista. Vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 30098 S

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto

FALLIMENTO
SPARTACO LANTIERI - TRIESTE

Il giorno 1 dicembre 1975, ore 11.15, nella sala delle udienze pubbliche del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice delegato dott. Lino Guglielmucci, sarà posto in vendita all'incanto, nei modi di legge, il seguente immobile del fallito sig. Lantieri Spartaco, giusta ordinanza del 24 ottobre 1975:

PP.TT. 3190-2918 di Monfalcone. Ente indipendente locato, via Don Fanin n. 48, IV piano e annessa cantina, composto da tre vani, atrio, ripostiglio, cucina, servizio, locale caldaia, balcone, con 55/1000 di p.c., servito da ascensore, gravato da usufrutto (1/3) e da ipoteca. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) All'incanto al prezzo di lire 11.160.000 (undici milioni centosessanta mila), con offerte non inferiori a L. 200.000;

2) Ogni offerente dovrà depositare per cauzione lire 500.000 con assegno circolare, entro le ore 9 del giorno 1-12-1975 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale;

3) L'aggiudicatario dovrà versare l'intero importo del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

4) Spese e tributi conseguenti a carico dell'aggiudicatario.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Ciccarelli

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile con incanto

FALLIMENTO
SPARTACO LANTIERI - TRIESTE

Il giorno 1 dicembre 1975, ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice delegato dott. Lino Guglielmucci, sarà posto in vendita all'incanto, nei modi di legge, il seguente immobile del fallito sig. Lantieri Spartaco, giusta ordinanza del 24 ottobre 1975:

Terreno censito al foglio 2, n. 3/F, di Ha 0.22.60 del Comune di Aviano, località Pian delle More (Piancavallo UD), sup. cens. mq 2260, gravato da ipoteca. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) All'incanto al prezzo di lire 452.000 (quattrocentocinquantaduemila), con offerte non inferiori a lire 50.000;

2) Ogni offerente dovrà depositare per cauzione lire 100.000 con assegno circolare, entro le ore 9 del giorno 1-12-1975 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale;

3) L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo entro il termine di giorni 45 dall'aggiudicazione;

4) Spese e tributi conseguenti a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi in Cancelleria.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Ciccarelli

A.C. CENTRALE vendesi attico stanza soggiorno cucinino bagno, 2 terrazze, panoramico, riscaldamento centrale, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 51404 S

A.C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento anche uso ufficio 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51630 S

A.C. FABIO SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. FOSCOLO vendesi appartamento libero fra 6 mesi 2 stanze stanzetta cucina bagno wc. Altri occupati idem. Altro camera cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51632 S

A.C. LIGNANO SABBIADORO vendesi monovano arredato con cucinino bagno 6.o piano. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 040 62636. 51630 S

A.C. PORTICCIOLO DUINO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage cantina riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51630 S

A.C. STRADA COSTIERA zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51630 S

A.C. VENDESI terreno costruibile Barcola 1000 mq Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51632 S

A.C. VILLA VICENTINA vendesi villa con parco alberato salone cucina 3 matrimoniali servizi cantina. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51630 S

A.C. ZONA FLAVIA vendesi appartamento in palazzina primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51632 S

A.I. CAPODISTRIA. Appartamento LIBERO. 22.000.000, trattabile, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ogni comfort. ALTRO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort, 1.o piano. PRONTENTRATA 26.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 51747 S

A.I. PIED-A-TERRE pressi PICCARDI. Camera, cucina, servizio. LIBERO. 4.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Ttel. 750777. 51747 S

A.I. SETTEFONTANE. V piano. PRONTINGRESSO. 2 camere grandi, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 22.000.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 51747 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTENTRATA. Camera, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 51747 S

A.Z. ANANIAN bellissima occasione in piano alto soleggiato, soggiorno, due camere, cucina con veranda, ripostiglio, doppi servizi, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI 25.000.000 con eventuale possibilità mutuo 10.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. AURISINA in zona verde tranquilla, costruzione in palazzina con giardino appartamenti soleggiati di varia grandezza e ogni comfort, box auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VISIONE PROGETTI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. CASETTA pronta entrata, camera, cucinino, gabinetto, VENDESI 3.200.000 contanti rimanenza 42.000 mensili. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. GUERRAZZI in costruzione bellissimi — due stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, tutti i comforts, VENDONSI OCCASIONI CON POSSIBILITA' MUTUO. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. LOCALE in Vicolo del Castagneto 30 mq vendesi occasione. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. MONTEBELLO in palazzina nuova costruzione. Camera, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, terrazza, box auto, moderni comforts centralizzati, VENDESI 10 milioni contanti, rimanenza 78.000 mensili. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OCCASIONE 17.500.000 nuovo prima entrata con tutti comforts moderni, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. — VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO FINO a 15.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo, 50 S

A.Z. OPICINA in zona verde e tranquilla appartamenti in condominio di varia grandezza, giardino in comune, box auto, acqua calda centralizzata, riscaldamento centrale, rifiniture accurate, POSSIBILITA' MUTUO. PREZZI D'OCCASIONE. Informazioni e vendite AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE alto reddito vendesi prezzo 6.000.000 locale d'affari affittabile 45.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PANORAMICO soleggiato ultimo piano in zona tranquilla pressi via Cantù — salone grande panoramico, matrimoniale, cucina, bagno, terrazze, ascensore, posti macchina — MODERNAMENTE RIFINITO vendesi. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PONTICELLO in zona verde e tranquilla appartamenti pronta entrata da due o tre stanze, servizi, poggioli CON POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 75% VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PRESSI UNIVERSITA' miniappartamento pronta entrata in casa nuova costruzione VENDESI 14 milioni 500.000 con tutti i comforts moderni. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.Z. ROSSETTI condominio in costruzione appartamenti varia grandezza di carattere signorile. VISIONE PROGETTI e PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. ROSSETTI in costruzione ultimo piano con mansarda e grande terrazza di mq 200: box auto, rifiniture di pregio. Vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. ROTONDA DEL BOSCHETTO piano alto due stanze cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. SAN LUIGI in palazzina via Felluga recente costruzione - saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, box auto per due macchine, cantina. APPARTAMENTO BELLISSIMO CON AMPIO PANORAMA — VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. SETTEFONTANE in casa recente, camera, cucina, bagno, ripostiglio riscaldamento cenrale. VENDESI 13.000.000. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. STRADA DI GUARDIELLA piano alto VENDESI OCCASIONE 14 milioni matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. STRAORDINARIA OCCASIONE NUOVO PRIMO INGRESSO a 260 mila al metro quadro vendesi appartamento tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 75%. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. TERRENO con progetto approvato pressi Sistiana vendesi. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. UFFICIO VIA ROMA bellissimo completamente nuovo pronta entrata sala d'aspetto, quattro stanze, stanzetta archivio, servizio, riscaldamento autonomo. VENDESI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VENDESI OCCASIONE in palazzina nuova, appartamento primo ingresso zona verde OPICINA, soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda centralizzata, BOX AUTO, giardino comune, rifiniture accurate, possibilità mutuo ventennale. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50S

A.Z. VIA COLOGNA in costruzione prossima consegna — due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata — PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VIALE MIRAMARE pressi stazione vendesi appartamento 57 mq piano alto — due camere, camerino, cucina, bagno, condizioni perfette. PREZZO 10.000.000, con possibilità mutuo 4.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo 50 S

A.Z. VICOLO DELLE ROSE prima entrata in palazzina, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate. VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA in zona panoramica con terreno di 2600 mq coltivato con alberi da frutta, composizione interna di 165 mq da restaurare, VENDESI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA CON PARCO ALBERATO zona tranquilla vicinanze mare. VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. 21.000.000 in via Roncheto, tre stanze, cucina, bagno, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale. VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A. ACIT. APPARTAMENTI pronta entrata vendonsi zona: COMMERCIALE 3 stanze cucina bagno. VIA EREMO salone tre stanze cucina doppi servizi ampio giardino. VIA CRISPI 4 stanze cucina servizi. VIA GIULIA salone 2 stanze cucina doppi servizi. DONADONI 2 stanze soggiorno cucinino, contanti 8 milioni resto mutuo. STRADA FIUME 2 stanze cucina bagno tutti comfort. MUGGIA libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno vista mare. VALMAURA 2 stanze cucina servizi. GHIRLANDAIO ultimo piano vista mare 2 stanze soggiorno cucinino poggioli. SISTIANA 3 stanze soggiorno doppi servizi via Piccardi 2 stanze cucina servizi 9.000.000. VIA CATULLO salone stanza cucina servizi. GIARDINO PUBBLICO stanza cucina bagno centralnafta ascensore. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/4 S

A. ACIT. Edificio condominio corso ultimazione zona centrale appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comfort finiture signorili disponibili attici. Mutui 50%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/3 S

A. ACIT UNIVERSITA'. Disponibili appartamenti 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli soleggiati vista mare centralnafta finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/2 S

A. ACIT. INVESTIMENTO capitale vendonsi appartamenti VALMAURA 2 stanze cucina bagno nuovi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/5 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, tutti comforts. Contanti 8.000.000, resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/1 S

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Presso l'Ente Ospedaliero Regionale di Trieste verrà prossimamente bandita una licitazione privata per l'esecuzione delle varianti esterne - 1.o lotto, opere murarie ed affini, dei lavori di costruzione del nuovo Ospedale a Cattinara, riguardanti la costruzione, al grezzo, degli edifici per centrale termica, officine, ambulatori ed uffici, del costo presunto di Lire 1.915.538.620.

La gara avrà luogo con le modalità di cui all'art. 1 lett. a), della L. 2-2-1973, n. 14.

Le Imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere, nei dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, di essere invitate alla gara, con domanda indirizzata all'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1 (34125 Trieste). Le Imprese stesse sono invitate a rivolgersi, per ogni informazione di natura tecnica attinente i lavori anzidetti, alla Ripartizione Tecnica dell'Ente, via Slataper 18/20.

A. APPARTAMENTO AL MARE in palazzina con spiaggia e cabina privata zona Ginestre vendesi. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio Belvedere appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 30187 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m. Possibilità scarico. Vendesi AGEP Zanetti 1. 30189 S

A. VENDO GRETTA panoramico stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno, ripostiglio. Tel. 36765. 51843/2 S

A. VENDO STADIO 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli box. Tel. 36765. 51843/1 S

A. VENDO BORGO SAN SERGIO terreno panoramico edificabile. Tel. 36765. 51841/5 S

A. VENDO CARSO 3000 mq terreno edificabile 10,000 al mq. Telefono 36765. 518765/4 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna 76' appartamenti panoramici, lussuosi. Tel. 36765. 51841/3 S

A. VENDO STRADA PER LONGERA primo ingresso stanza soggiorno cucinino bagno comforts, mutuo approvato. Tel. 36765. 51841/2 S

A. VENDO Strada Nuova per Opicina 2500 mq terreno panoramico agricolo. Tel. 36765. 51841/1 S

ACQUISTASI contanti se occasione casetta da rinnovare, indicando prezzo. Scrivere Cassetta 15-B SPI. 51818 S

ACQUISTASI appartamento borgo teresiano esclusivamente primo piano 3-4 stanze. Telefonare 755293. 51486 S

ACQUISTASI terreno o casetta da ultimare zona Carso pagamento contanti o permutasi con appartamento. Tel. 748880. 51666 S

ACQUISTO appartamento signorile tranquillo 4-5 stanze, anche affittato, telefono 729417, dopo ore 18. 51641 S

ACQUISTO contanti appartamento oppure casetta con giardino. Telefonare 740618 ore 16-20. 30068 S

AGENZIA cerca per propri clienti appartamenti e magazzini. Telefono 744639. 51757 S

AMMINISTRAZIONE stabili Grimaldi vende appartamento Cologna 2 stanze cucina bagno 16.000.000 Boccaccio 4 vani cucina doccia 20 milioni. Tel. 68482 orario ufficio. 51713 S

APPARTAMENTI nuovi pronti centrali, altri costruendi Opicina vendonsi mutuo. Telefonare 64412. 51711 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA POSTO MACCHINA PROSSIMA CONSEGNA POSSIBILITA' MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 418637. 30137 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata vendonsi due tre stanze accessori comfort posto macchina, Scala Santa n. 16/5 visite orario cantiere. 30207 S

APPARTAMENTI vista golfo zona Faro 1400 mq prato bosco vendonsi prezzi convenienti salone tavernetta bistanze servizi cucina abitabile finiture lusso consegna estate 1976. Telefonare ore ufficio 69138-64735. 51733 S

APPARTAMENTINO bella vista San Luigi IV p. senza ascensore vendesi. Telefono 765433. 30030 S

APPARTAMENTO vuoto tristanze, giardino 80 mq. Vista, alberi, riscaldamento vendesi facilitazioni. Visitare Resman 6/I. 51871 S

APPARTAMENTO contanti cerco due stanze, salone, garage, comfort. Telefonare 31313. 51853 S

APPARTAMENTO centralissimo, comforts moderni, affittato ufficio, rendita 35.000 mensili, 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

APPARTAMENTO centralissimo libero vendesi. Telef. 86941 Gorizia. 1234 S

APPARTAMENTO MUGGIA fronte spiaggia, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 30199 S

APPARTAMENTO occupato via dell' Istria due stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli due ripostigli ascensore riscaldamento VI piano soleggiatissimo vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 30167 S

APPARTAMENTO panoramicissimo zona verde S. Giovanni camera cameretta soggiorno bagno cantina garage aria condizionata tel. 53193. 51440 S

APPARTAMENTO Servola pronto ingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, terrazza, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 30199 S

APPARTAMENTO via UDINE, rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, cherosene vende 9.500.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 30199 S

APPARTAMENTO due stanze cucina lavori da ultimare vendesi Informazioni lunedì piazza Borsa 4, I amministrazione. 51709 S

APPARTAMENTO vendesi libero, tre stanze, cucina, bagno. Giustinelli, tel. 35393. 51781 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi salone stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento. Telefono 417101. 30052 S

A SISTIANA: palazzina, piano secondo, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

AVETE problemi vostro condominio rivolgetevi AIEC, Pascoli 25 725239 16-19. 51851 S

BESENGHI: in palazzina pronto ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, giardino, 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

BORGO Teresiano appartamenti in stabile moderno I piano, 5 stanze, servizi, vendesi. Telefonare 60620. 75030 S

CASA di 5 appartamenti 120 mq cadauno locale d'affari vuoto vendo, tel. 37915. 51847 S

CASETTA vende privato paraggi Maddalena tel. 730319. 51621 S

CERCASI casetta oppure terreno costruibile con vista mare tel. 768630.

CERCHIAMO acquisto vendita affittanza appartamenti casette terreni locali serietà, tel. 740821.

CERCHIAMO prontamente appartamenti in vendita casette ville con giardino terreni costruibili pagamento contanti o permutando con appartamenti nuovi IL TETTO, via Imbriani 1, tel. 722338-741594. 73 S

CERCO per investimento appartamenti liberi occupati case ville. Tel. 52639. 51771 S

CERCO acquistare alloggio cinque-sei stanze cucina servizi preferibilmente centro. Telefonare possibilmente ore pasti feriali 31800. 51591 S

COMPERO contanti appartamento medio comfort vicino autobus Barcola Gretta Udine Viale. Cassetta SPI 2-B. 29978 S

DONADONI: occasione panoramico pronto ingresso, soggiorno, 2 stanze, comforts, piano quarto, vende 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

DUE stanze, cucina, wc. Piazza Vico, 8.000.000, vuoto, vendesi. Telefonare 793090. 51829 S

DUE stanze, stanzetta, cucina, comforts, seminuovo. Vuoto. Causa partenza, vendesi. Tel. 793090. 51829 S

DUE stanze stanzetta doppi servizi anticamera poggiolo cantina riscaldamento centrale ascensore vendesi. Informazioni lunedì 64524. 51703 S

FAMIGLIA acquista appartamento o casetta anche da restaurare, centrale o periferico. Tel. 823889. 30098 S

GORIZIA zona residenziale vendesi appartamento. Scrivere cassetta 8 SPI 34170 Gorizia. 05 S

GRADO, Agenzia d'Affari dott. Scavone: telefoni (0431) 80090 e 80983, vende ultimi appartamenti ottime rifiniture in viale Europa Unita, con vista sul porto, riscaldamento, aria condizionata. Altre interessanti occasioni in Città Giardino e Grado Pineta, con possibilità mutuo. 800 S

GRADO. AGENZIA BUONE VACANZE Moreri 44, offre interessanti occasioni. Aperto solo domenica. 28718 S

GRADO Pineta Immobiliare Aquileia vende direttamente in elegante palazzina due ultimi attici con lastrico solare entrata soggiorno con predisposizione canna fumaria per caminetto et riscaldamento matrimoniale bagno cucina arredata poggiolo il tutto signorilmente rifinito. Facilitazioni pagamento mutui garantiti. Visite sopraluogo viale Pesci tel. 81449. 51727 S

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del giorno 15-12-1975 nell' aula n. 77 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Fagone Fabio.

1.o LOTTO: P. T. 13539 di Trieste c.t. I con 73/1000 p.i. P.T. 555 di Guardiella città (alloggio al 3.o piano di Viale XX Settembre 65 con corridoio, 2 stanze, cucina, gabinetto, bagno, camerino e ripostiglio);

2.o LOTTO: P. T. 1353 di Trieste c.t. 2.o con 18/1000 p.i., P. T. 555 di Guardiella città (alloggio al 3.o piano di Viale XX Settembre 65 con camera, cucina, corridoio, disimpegno e gabinetto);

3.o LOTTO: P. T. 13539 di Trieste c.t. 3.o con 2/1000 p.i. P. T. 555 di Guardiella città (vano disimpegno).

Prezzo base:
1.o lotto: L. 24.400.000.—
2.o lotto: L. 6.120.000.—
3.o lotto: L. 160.000.—

Offerte in aumento non inferiore a L. 200.000, L. 50.000 e L. 10.000, rispettivamente per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno 13-12-1975.

Trieste, 25 ottobre 1975

IL CANCELLIERE:
f.to Rubini

IL TETTO vende piazza HORTIS soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo favolosa MANSARDA panoramicissima arredata soggiorno letto cucina bagno veranda poggiolo BRANDESIA soggiorno cucinino letto bagno ripostiglio poggiolo posto macchina LONGERA terreno 1100 mq con progetto approvato per vil'a 16 milioni. Tel. 722338. 73 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti primingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli tutti comfort zone Commerciale Giulia Opicina. Altri liberi 2-3-4 stanze zone D'Annunzio Fabio Severo Benenghi piazza Ospedale. Occasioni occupati zone diverse varie grandezze Gallina 4. 51695/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle pronti dicembre 75 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4. 51695/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4 51695/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine residenziali avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare tutti comfort moderni Gallina 4. 51695/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts moderni Gallina 4. 51695/5 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo via Donota 3 tel. 60251 38827. 51528 S

IN palazzina nuovo due stanze cucina posto macchina 18.500.000. Altro tre stanze 23.500.000 impresa Cumin via S. Lazzro 16 tel. 35186. 30201 S

IN palazzina zona residenziale salone due stanze doppi servizi terrazze autobox cantina rifiniture lusso aria condizionata. Impresa Cumin via S. Lazzaro 16 tel. 35186. 30201 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI OCCASIONE. 2 stanze grandi, cucina, bagno, poggioli, 13 milioni 500.000; 3 stanze, cucina, bagno 11.000.000; mq 160, 5 stanze, 22.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni, telefonare 750777. 51747 S

LOCALE AFFARI: pronto ingresso, mq 100, zona Garibaldi, occasione vende 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALE zona: Barriera mq. 30 con riscaldamento, vuoto, 7.000.000. Informazioni Tel. 734257. 51807-2 S

LOCALE 'AFFARI. 8.500.000 affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664. CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALI uso magazzino o garage diverse ampiezze zona ippodromo, vendonsi facilitando. Tel. 38501. 30201 S

LORENZA vende: S. Luigi appartamento con entrata propria, stanza stanzetta, stanzino, tinello, cucinino, bagno, lisciaia, giardino, garage, autoriscaldamento metano, 28.000.000. Informazioni telefonare 734257. 51807-1 S

LORENZA vende: S. Giovanni bellissimo ultimo piano panoramicissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, soffitta 25.000.000. Informazioni. Telefonare 734257. 51807-4 S

LORENZA vende: (capolinea 35), via Canciani 3, appartamenti signorili 1-2 stanze cucina, bagno, poggiolo. Esempio pagamento: contanti 8 milioni 400.000, mensili 110.000. Visite sul posto domenica ore 10-12. Informazioni lunedì, tel. 734257. 51807-3 S

LORENZA vende bellissimi panoramici pronto ingresso 2-3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze box confort. Visite sul posto. Strada di Rozzol angolo via Melara sabato domenica ore 10-12 impresa Ermagora. 51662 S

MANSARDE Gorizia centro nuove libere vendesi 3-4 vani. Tel. 89709. 8049 S

MINIAPPARTAMENTI modernamente arredati e signorilmente rifiniti a pochi metri ospedale Maggiore, via Brunner 10, impresa Del Piccolo, tel. 772319. 30197 S

MONFALCONE venderei attico modernissimo due stanze vasto soggiorno cucina terrazzine, pluriaccessoriato 33.000.000 cui 15.000.000 mutuo 6%. Telefonare 751897, Trieste. 30122 S

MONFALCONE vendesi locale affari 115 mq piano terra centralissimo. Telefonare 733252. 30119 S

MONFALCONE centro attico bellissimo 3 stanze stanzetta annesso mansarda due stanze ripostigli doppi servizi ampissima terrazza primo ingresso vendesi agevolazione mutuo. Informazioni Furlani via Carducci 4 Monfalcone. 5365 S

MONFALCONE, 40 per cento contanti resto mutuo ventennale vendonsi appartamenti 2 stanze normali 1 piccola, servizi, garage da lire 14.000.000 in poi. Ag. Immobiliare Vittoria via Duca d'Aosta 18/2 II piano, tel. 41569. 03 S

MONFALCONE acquisto contanti piccolo appartamento libero massimo 17-18 milioni. Tel. 795545. 51715 S

MUGGIA viale XXV Aprile vendonsi pronta consegna ultimi appartamenti anche piani alti. ALABARDA Battisti 2 telefono 730051. 50861 S

OCCASIONE privato vende appartamento occupato zona Baiamonti bistanze soggiorno cucinino. Telefonare mattinata 812813. 30072 S

OCCASIONE vendo appartamento 3 stanze bagno cucinino atrio ripostiglio poggiolo e centro nafta. Telefonare 272104. 21.000.000 trattabili via Lungomare Venezia 1/C Muggia. 75020 S

OCCASIONE Marina Julia appartamento camera soggiorno cucinino bagno box giardino completamente arredato vendesi 13.200.000. Telef. 762047. 30113 S

OPICINA ultimo appartamento, prossima consegna, vende impresa, mutuo 75 per cento approvato. Quota minima contanti. Telefono 763505 ore ufficio. 51260 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna impresa Canarutto via Donota 3 tel. 60251 38827. 51528 S

OPICINA villa da restaurare con ampio giardino parzialmente occupata vendesi. Tel. 64736. 51500 S

PALAZZINA con terreno vendesi via Nazario Sauro 37 Pieris. 5343 S

PANORAMICI: salone, due stanze, doppi servizi, terrazza, posto macchina 28.500.000, Muggia S. Rocco Impresa Cumin, via S. Lazzaro 16 tel. 35186. 30201 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2 ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2-3 camere, cucina, servizi, da L. 9.000.000 in su. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 51747 S

PREZZI CONVENIENTISSIMI via Montedoro vendonsi in palazzine prossima consegna appartamenti ogni comfort mutuo approvato interesse 9%. ALABARDA Battisti 2 telefono 730051. 50861 S

PRIVATO vende appartamento nuovo pronta entrata 3 stanze cucina bagno. Contanti 8.000.000 rimanente mutuo. Tel. 227228. 51769/6 S

PRIVATO vende appartamento nuovo libero. Altri due nuovi occupati ottimo investimento due stanze comforts moderni. Telefonare pomeriggio 793933. 30022 S

RICERCASI acquirenti terreno agricolo mq 25000 adiacente aeroporto Ronchi. Telefonare ECA Trieste giorni feriali 8.30-13, 040-793003. 51725 S

SISTIANA: inizio costruzione palazzine, cucina, 1-3 stanze, servizi, posti macchina, acconto minimo 2.100.000, saldo con facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2 tel. 35664. 38 S

STABILE angolo diviso condominialmente mc 7500 circa quattro locali d'affari 21 quartieri vendonsi. Informazioni lunedì amministrazione piazza Borsa 4-I. 51512 S

SU due piani appartamenti particolari 110-130 mq adiacenze ospedale Maggiore, via Brunner 10, vende impresa Del Piccolo, telef. 772319. 30197 S

TERRENO più di 2000 mq zona verde vendo o permuto con appartamento conguaglio in contanti. Offerte cassetta 20 B, SPI Trieste. 51895 S

TERRENO fabbricabile mq 1020 via Jacopone da Todi vendo. Cebron, tel. 774441 via Molino a Vento 64. 30066 S

TERRENO stradale S. Pelagio inedificabile provvisto luce mq 2600 vendesi immobiliare Crispi 9. 51723 S

TERRENO adatto roulotte altipiano con acqua vendesi sul posto tel. 753232. 30185 S

UFFICIO cerca appartamenti case ville centrali o periferiche. Telef. 36765. 51843 S

VACANZE invernali in casa propria. Nella zona panoramica più bella della Valcanale (Tarvisio) con vista sui campi di sci, impresa di costruzioni vende appartamenti turistici, anche arredati, con mutuo fondiario. Consegna immediata. Edilnord Friulana, Tarvisio (0428) 2010, Udine (0432) 54109. 8040 S

VENDESI attico zona centrale vista mare, ampie terrazze, consegna primavera '76, lire 53.000.000. Telefonare feriali 10-12, 750836. 47 S

VENDESI alloggio vuoto via Galleria bistanze stanzetta cucina servizi senza riscaldamento. Studio Fast via Roma 9 dalle 17 alle 19. 30038 S

VENDESI appartamento zona Dreher affittato due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore 13.500.000, telefonare 762370. 51897 S

VENDESI chalet «Bagno le Ginestre» tel. 413850 ore 20. 51626 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino zona Baiamonti per informazioni telefonare al n. 35408. 51642 S

VENDO negozio zona marina affittato buon investimento lire 45 milioni tel. 31291. 51616 S

VENDO appartamento nuovo extralusso salone due stanze cucina doppi servizi garage giardino. Contanti 21.000.000. Telefonare 52639 martedì 8-10 - 19-21. 51771 S

VENDO paraggi Università appartamento seminuovo cucinetta soggiorno stanza ripostiglio cantina ampio poggiolo telefonare 768289 ore 14-16. 30140 S

VENDO stadio 2 stanze cucina primo ingresso comfort posto macchina 17.800.000. Tel. 31291. 51616 S

VIA Conti vendesi stabile 10 quartierini negozio libero. Tel. 731074.

V. POLA: inizio costruzione, stanza soggiorno cucinino, tre stanze cucina, altri zona centrale. Prenotazioni S.I.F.A. via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 30201 S

VIGNETI, 61 stabile NUOVO PRONTINGRESSO. 1-2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, posto auto e cantina. ATTICO BELLISSIMO. Grande terrazza. RIFINITURE EXTRA. MUTUI ACCORDATI FINO 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 51747 S

VILLA lussuosa in Tarvisio vendesi. Telefonare 0432-79403. 8045 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione, panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti due tre stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture signorili studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, tel. fono 62837. 51885 S

ZONA ROIANO locale pianoterra mq 70 uso deposito uffici dotato servizi igienici vende pronta entrata prezzo conveniente studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 51885 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comforts studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 51885 S

ZONA via dell'Istria, prossima consegna stanza soggiorno cucinino giardino proprio. Altri varie grandezze. Impresa Cumin via S. Lazzaro 16 tel. 35186. 30201 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti in palazzina in via Romagna con grande parco e in zona piazza Vico, telefono 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

C.I.S.S. TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno montano natalizio di Forni di Sopra, presso la «Villa Verde». C.I.S.S., via Mazzini 32, telefono 35798. 30018 T

PIANCAVALLO affittansi ammobiliato soggiorno matrimoniale tristanze letti 6-7 periodo 1.12.75-1.2.76. Cassetta 9 B SPI. 51749 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio gratuitamente inviamovi rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Serietà, moralità. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 5110 U

«LA vostra stella» agenzia matrimoniale che è sinonimo di onestà e sicurezza. Telefonare al 763714. 51594 U

SEPARATA 30enne cerca scopo matrimonio persona separata oppure vedovo massimo 40enne. Pregasi numero telefonico. Cassetta 4 B SPI. 51669 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5116 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia tel. esclusivamente ore 16-20 38742. 50445 V

ATTENZIONE! Delfo consiglia risolve! Ultima settimana! Telefonate 30131 Hotel Corso. 51671 V

STELLA chiromante e ottima parapsicologa telefonare al 763714. 51594 V

TOMBA famiglia cimitero Sant'Anna o Opicina acquistasi. Scrivere Cassetta SPI 7-A. 30035 V